



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1296

Istituzione del Punto Unico Regionale (P.U.R.) per la gestione dei pazienti con misure di sicurezza e approvazione delle linee di indirizzo per l'esercizio delle relative funzioni, in recepimento e attuazione dell'accordo n. 188/CU del 30 novembre 2022 3

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1297

Accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM «Finisterre s.r.l.», CUDES 093656, con sede operativa in via Del Mella n. 13, Brescia. Ente gestore «Finisterre s.r.l.», con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. E P.IVA 02761090121 28

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1298

Decadenza accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria denominata UCP-DOM Minori, CUDES 046268, con sede in via Conventino n. 9, Bergamo. Ente gestore Fondazione Angelo Custode ONLUS, con sede legale in Piazza Duomo n. 5, Bergamo - C.F. E P.IVA 03385420165 29

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1299

Modifica accreditamento per trasferimento della sede in via Noto n. 10/B, Milano, cambio di denominazione in CDD amata e aumento da 16 a 26 posti della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000407. Ente gestore Progettoperona scs, con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. E P.IVA 12875770153 30

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1300

Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Noto n. 10/b, Milano e per cambio di denominazione in CDD Senite della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000139. ente gestore Progettoperona s.c.s., con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153 31

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1301

Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Di Vittorio n. 2g, Inzago (MI) e aumento da 7 a 10 posti letto della unità d'offerta sociosanitaria CSS Cometa, CUDES 000212. Ente gestore Punto d'Incontro servizi società coop. sociale ONLUS, con sede legale in piazza Chiesa n. 8, Vaprio d'Adda (MI) - C.F. e P.IVA 11050040150 32

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1302

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano (Dipartimento di medicina veterinaria e scienze animali - DIVAS) per attività di supporto alla realizzazione del progetto regionale Spillover e altri rischi emergenti 33

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 15 novembre 2023 - n. 18025

Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 41

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2023 - n. 19704

2021IT16RFP10 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese»: approvazione del bando «Brevetti 2023» 60

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2023 - n. 17810

Impegno e parziale liquidazione del contributo concesso per l'anno 2023 a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale, realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024 119

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Comunicato regionale 13 novembre 2023 - n. 146

Settore vitivinicolo – Intervento OCM vino investimenti campagna 2023 - 2024 comunicato di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 art 8 comma 3 123

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2023 - n. 17779

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3231923 e contestuale economia - CUP E31B21005310009 129

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2023 - n. 17789

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Linea Gronde 2 s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3261385 e contestuale economia - CUP E41B21007310009. 132

Decreto dirigente unità organizzativa 14 novembre 2023 - n. 17811

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Serinoss s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231204 e contestuale economia - CUP E41B21006930009 135

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2023 - n. 18154

Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Rho» a favore della società Fri-El Geo s.r.l. 138

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2023 - n. 17816

Bando rinnova Autoveiture 2023 (decreto n. 6401 del 3 maggio 2023), approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate 142

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 15 novembre 2023 - n. 18033

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di apprendistato di primo livello e di terzo livello in ITS per l'anno formativo 2023/2024, approvato con decreto n. 17909 del 14 novembre 2023: rettifica per mero errore materiale della sequenza dei loghi apposti sugli allegati 151

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 902 del 13 novembre 2023

Intervento di ripristino e consolidamento di «Palazzo Gonzaga di Vescovato» danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo di San Benedetto Po (MN) - ID. BAC 14 - CUP J45C19000200001 - Modifica ordinanza 26 luglio 2022 n. 788 relativa alla fase 2 concernente opere di consolidamento e ripristino dell'immobile e contestuale revisione del quadro economico della fase 1 concernente opere provvisorie interne ed esterne e messa in sicurezza. Erogazione quinto sal fase 1 e, parzialmente, del primo sal fase 2. 153

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 904 del 13 novembre 2023

Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Marcaria per l'intervento «Interventi Di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria» - BAC-04 - CUP N.E77E19000050001. 156

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1296
Istituzione del Punto Unico Regionale (P.U.R.) per la gestione dei pazienti con misure di sicurezza e approvazione delle linee di indirizzo per l'esercizio delle relative funzioni, in recepimento e attuazione dell'accordo n. 188/CU del 30 novembre 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante «*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008, recante «*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*», emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'istituzione presso la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di apposito Comitato Paritetico Inter-istituzionale, con il compito di dare attuazione alle linee guida di cui all'Allegato C dello stesso decreto e l'Allegato A del d.P.C.M., che prevede la costituzione di un Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria, con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale;
- la delibera di Conferenza Unificata del 31 luglio 2008 (Rep. Atti 81/CU/2008), di costituzione del succitato Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria;
- l'Accordo di Conferenza Unificata del 31 ottobre 2011 (Rep. Atti 81/CU/2011), recante «*Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (O.P.G.) e nelle Case Cura e Custodia (C.C.C.)*» di cui all'Allegato C del d.p.c.m. 1° aprile 2008;
- il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, e successive modificazioni, recante «*Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri*»;
- il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro della giustizia, del 1 ottobre 2012, recante «*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*» e, in particolare, l'Allegato A che prevede una gestione interna delle specifiche strutture residenziali di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra, nonché l'applicazione nelle stesse strutture di tutte le norme del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale riferite agli internati;
- il decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante «*Disposizioni in materia sanitaria*», convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, al fine di assicurare un quadro normativo completo e coerente in merito ai trattamenti clinici e all'obbligo di elaborazione di un Progetto Terapeutico Individualizzato per ogni paziente;
- il decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, recante «*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari*», che dispone modifiche all'articolo 3-ter del citato decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, prevedendo, tra l'altro, la proroga al 31 marzo 2015 del termine del 1° aprile 2014, di cui all'articolo 3-ter, comma 4, della menzionata, e stabilendo che, dalla data di chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) e di assegnazione alle Case di Cura e Custodia (CCC) siano eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie, di cui al comma 2 del medesimo articolo 3-ter, denominate Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (di seguito R.E.M.S.), fermo restando che le persone socialmente

pericolose debbano essere prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito DSM);

- l'Atto della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti n.17/CU/2015), recante «*Accordo, ai sensi del DM 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al d.m. 1° ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81.*»;
- l'Atto della Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. Atti n.188/CU, recante «*Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del d.m. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante «Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*»;

Preso atto che il suddetto Accordo, sancito nella Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. atti n. 188/CU, richiama i seguenti presupposti giuridici:

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 (G.U. S.O. n. 15), recante: «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*» (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017);
- Articolo 1, comma 16, lett. c), della legge 4 luglio 2017, n. 103, che delega il Governo ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina delle misure di sicurezza personali;
- Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 aprile 2017 e Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 24 settembre 2018, che ribadiscono i seguenti principi: a) priorità della cura sanitaria necessaria; b) principio di territorialità in forza del quale il soggetto viene preso in carico dai servizi di salute mentale del territorio di residenza; c) centralità del progetto terapeutico individualizzato; d) ricovero in Residenze per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza (R.E.M.S.) come *extrema ratio*, da cui discende l'importanza di una piena integrazione tra le diverse istituzioni, preferibilmente attraverso la definizione di accordi di collaborazione e/o protocolli operativi, ponendo al centro del nuovo sistema i Dipartimenti di Salute Mentale e della Dipendenza (DSM-D), quali titolari dei programmi terapeutici riabilitativi, al fine di attuare trattamenti in contesti residenziali e territoriali, in quanto le R.E.M.S. sono, infatti, tra gli elementi della rete dei servizi offerti dai DSM-D che il sistema sanitario garantisce;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 99 del 20 febbraio 2019, che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 47-ter, comma 1-ter, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede che, nell'ipotesi di grave infermità psichica sopravvenuta, il Tribunale di Sorveglianza possa disporre l'applicazione al condannato della detenzione domiciliare, anche in deroga ai limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo 47-ter;
- Documento del Comitato Nazionale per la Bioetica (Presidenza del Consiglio dei ministri) del 22 marzo 2019, il quale, basandosi sull'organizzazione della rete di servizi territoriali offerti dai DSM, sottolinea la necessità di limitare il ricorso alle R.E.M.S. ai soggetti nei cui confronti viene applicata la misura di sicurezza detentiva definitiva;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2022, che dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 206 e 222 del codice penale e dell'art. 3-ter del decreto-legge 2 dicembre 2011, n. 211 (Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri), convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 marzo 2014,

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

n. 52 (Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari), convertito, con modificazioni, nella legge 30 maggio 2014, n. 81, sollevate in riferimento agli artt. 2, 3, 25, 27, 32 e 110 della Costituzione;

Dato atto che il citato Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. atti n. 188/CU evidenzia, altresì, che:

- le Regioni e le Province Autonome assicurano l'assistenza sanitaria alle persone sottoposte a misura di sicurezza secondo il principio della territorialità (articolo 3-ter, comma 3, lett c), del decreto-legge 122 dicembre 2011, n. 211), basato sulla residenza o sull'ultimo domicilio (come risulta dagli atti giudiziari), accertati da parte del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria ovvero sul territorio nel quale è stato commesso il reato, qualora si tratti di persona senza fissa dimora o di nazionalità straniera (Accordi Atti CU81/2009; CU 95/2011), attraverso la presa in carico dei soggetti da parte dei DSM-D che si avvalgono della rete dei servizi socio-sanitari territoriali e, ove necessario e appropriato, nel rispetto del principio di *extrema ratio* del ricovero in R.E.M.S.;
- le Regioni e le Province Autonome garantiscono al Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria) e al Ministero della Giustizia (Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria) le informazioni sulle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza del proprio territorio;

Visti in particolare, i seguenti articoli del citato Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. atti n. 188/CU:

- articolo 2 - Collocazioni in R.E.M.S., nel quale si incaricano le Regioni a individuare un Punto Unico Regionale (P.U.R.), con l'obiettivo di assicurare all'Autorità Giudiziaria tutto il supporto necessario ai fini della esecuzione dei provvedimenti applicativi delle misure di sicurezza detentive e non, nell'ambito di percorsi assistenziali il più possibile condivisi e idonei per la cura dei pazienti psichiatrici autori di reato;
- articolo 3 - Punti Unici Regionali (P.U.R.), nel quale vengono richiamati i compiti e le principali attività dei Punti Unici Regionali;
- articolo 4 - Criteri per la tenuta delle liste di attesa, che, tra l'altro, affida ai P.U.R. la gestione delle liste di attesa per gli ingressi in R.E.M.S., secondo specifiche modalità indicate nell'articolo stesso;
- articolo 13 - Cabina di Regia, che, tra l'altro, prevede il costante monitoraggio da parte della Cabina di Regia sul buon funzionamento del sistema delle REMS anche attraverso la richiesta di dati, documenti ed informazioni o imparando raccomandazioni ai P.U.R.;
- articolo 15 - Monitoraggio, che prevede che l'Accordo in argomento sia oggetto «di monitoraggio periodico da parte del Tavolo di Consultazione Permanente della Sanità Penitenziaria e della Cabina di Regia di cui all'art. 13 anche al fine di diffondere le più efficaci forme di collaborazione e a promuovere - nell'ambito dei rispettivi uffici e servizi - l'adozione di prassi e procedure che favoriscano lo svolgimento delle attività.», in esito al quale l'Accordo potrebbe essere modificato ed integrato;

Richiamata la d.g.r. X/4716 del 13 gennaio 2016, recante «La Rete regionale dei Servizi sanitari penitenziari. Definizione e Linee di Indirizzo operative secondo le previsioni di cui all'Accordo Conferenza Unificata sottoscritto in data 22 gennaio 2015, rep. atti n. /3CU», che approva il documento «Rete dei servizi regionali di sanità penitenziaria. Definizione e linee di indirizzo operative (secondo le previsioni di cui all'Accordo Conferenza Unificata sottoscritto in data 22 gennaio 2015, Rep. Atti n. /3CU)» nel quale:

- è confermata la sussistenza della Unità Operativa di Sanità Penitenziaria (U.O.S.P.) istituita con decreto regionale n. 6270 del 23 giugno 2009, quale struttura di riferimento regionale attualmente incardinata nell'ambito della Direzione Generale Welfare e con sede presso il Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria, punto di snodo e interfaccia operativa per la realizzazione ed il monitoraggio degli interventi nell'ambito penitenziario;
- enumera tra le strutture con sezioni sanitarie specializzate sul territorio regionale la Casa Circondariale di Monza, per la presenza di una sezione dedicata all'Osservazione Psichiatrica ai sensi dell'art. 112 d.p.r. 230/2000, e la Casa Circondariale di Pavia, per la presenza della «Articolazione per la salute mentale» realizzata ai sensi dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011 finalizzata all'accoglienza dei soggetti in art. 148 c.p.p. e 111 dpr 230/2000;

Richiamata, altresì, la d.g.r. X/5340 del 27 giugno 2016, recante «Ulteriori determinazioni in ordine alla realizzazione del

Programma regionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari approvato con d.g.r. 1981/2014; assunzioni di personale e conseguente rideterminazione fabbisogni di personale - Secondo provvedimento», che ha previsto l'istituzione di micro *equipe* forensi, operative all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST/IRCCS);

Ritenuto di recepire l'«Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del d.m. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante «Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia», approvato dalla Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. Atti n.188/CU, come riportato nell'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto quindi, in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. Atti n. 188/CU di cui al precedente punto, di istituire il Punto Unico Regionale (P.U.R.) per l'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 3 e 4 dell'Accordo, come riportati nell'allegato 2) recante «Linee di indirizzo per le funzioni del Punto Unico Regionale (P.U.R. Lombardia) di cui all'accordo n. 188/cu del 30 novembre 2022, inerente alla gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato con misure di sicurezza» costituente parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato 2) costituente parte integrante e sostanziale al presente atto, recante «Linee di indirizzo per le funzioni del Punto Unico Regionale (P.U.R. Lombardia) di cui all'accordo n. 188/cu del 30 novembre 2022, inerente alla gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato con misure di sicurezza»;

Ritenuto, altresì:

- di prevedere la collocazione del P.U.R. presso la Direzione Generale Welfare e di affidare la responsabilità gestionale dello stesso alla Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria;
- di disporre che il P.U.R. è così costituito:
- un Direttore di Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze di una ASST sede di progettualità nell'ambito psichiatrico forense;
- quattro rappresentanti delle *equipe forensi* di cui alla DGR X/5340/2016, istituite presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) delle ASST/IRCCS, appartenenti alle diverse figure professionali (psichiatra, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, assistente sociale) rappresentativi di tutto il territorio lombardo;
- un Responsabile delle REMS;
- i coordinatori sanitari degli Istituti penitenziari, sedi di Articolazione di Salute Mentale (ATSM) e di Reparto di Osservazione Psichiatrica;
- i rappresentanti della Magistratura di Sorveglianza e dei tribunali ordinari delle sedi delle Corti d'Appello di Milano e di Brescia;
- il responsabile della Unità Operativa di Sanità Penitenziaria (U.O.S.P.) regionale istituita con decreto regionale n. 6270 del 23 giugno 2009, sopra citato;
- due amministrativi inquadrati come categoria D afferenti alla Struttura regionale Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria di cui almeno uno con competenze giuridiche;

Stabilito di affidare il coordinamento del P.U.R. Lombardia al Direttore di Dipartimento di Salute mentale e dipendenze della ASST sede di progettualità nell'ambito psichiatrico forense di cui punto precedente;

Stabilito di demandare agli uffici competenti della Direzione Welfare l'adozione degli atti di nomina per la costituzione del P.U.R. Lombardia;

Dato atto che, come prevede l'articolo 16 - Clausola di invarianza, dell'Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre

2022, Rep. atti n. 188/CU, le attività per il funzionamento del P.U.R. sono svolte nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi né maggiori oneri a carico di Regione Lombardia;

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Ritenuto di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di recepire l'«*Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del d.m. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante «Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia»*, approvato dalla Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. Atti n.188/CU, come riportato nell'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di istituire, in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022, Rep. Atti n. 188/CU di cui al precedente punto, il Punto Unico Regionale (P.U.R.) per l'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 3 e 4 dell'Accordo, come riportati nell'allegato 2) recante «*Linee di indirizzo per le funzioni del Punto Unico Regionale (P.U.R. Lombardia) di cui all'accordo n. 188/cu del 30 novembre 2022, inerente alla gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato con misure di sicurezza»* costituente parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di approvare l'allegato 2) costituente parte integrante e sostanziale al presente atto, recante «*Linee di indirizzo per le funzioni del Punto Unico Regionale (P.U.R. Lombardia) di cui all'accordo n. 188/cu del 30 novembre 2022, inerente alla gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato con misure di sicurezza»*;

4. di prevedere la collocazione del P.U.R. presso la Direzione Generale Welfare e di affidare la responsabilità gestionale dello stesso alla Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria;

5. di disporre che il P.U.R. è così costituito:

- un Direttore di Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze di una ASST sede di progettualità nell'ambito psichiatrico forense;
- quattro rappresentanti delle equipie forensi di cui alla d.g.r. X/5340/2016, istituite presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) delle ASST/IRCCS, appartenenti alle diverse figure professionali (psichiatra, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, assistente sociale) rappresentativi di tutto il territorio lombardo;
- un Responsabile delle REMS;
- i coordinatori sanitari degli Istituti penitenziari, sedi di Articolazione di Salute Mentale (ATSM) e di Reparto di Osservazione Psichiatrica;
- i rappresentanti della Magistratura di Sorveglianza e dei tribunali ordinari delle sedi delle Corti d'Appello di Milano e di Brescia;
- il responsabile della Unità Operativa di Sanità Penitenziaria (U.O.S.P.) regionale istituita con decreto regionale n. 6270 del 23 giugno 2009, sopra citato;
- due amministrativi inquadrati come categoria D afferenti alla Struttura regionale Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria di cui almeno uno con competenze giuridiche;

6. di affidare il coordinamento del P.U.R. Lombardia al Direttore di Dipartimento di Salute mentale e dipendenze della ASST se-

de di progettualità nell'ambito psichiatrico forense di cui punto precedente;

7. di demandare agli uffici competenti della Direzione Welfare l'adozione degli atti di nomina per la costituzione del P.U.R. Lombardia;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

9. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia".

Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 30 novembre 2022:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della Legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'istituzione presso la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di apposito Comitato Paritetico Inter-istituzionale con il compito di dare attuazione alle linee guida di cui all'Allegato C dello stesso decreto e l'Allegato A del d.P.C.M., che prevede la costituzione di un Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale;

VISTA la delibera di Conferenza Unificata del 31 luglio 2008 (Rep. Atti 81/CU/2008) di costituzione del succitato Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria;

VISTO l'Accordo di Conferenza Unificata 31 ottobre 2011 (Rep. Atti 81/CU/2011) recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Giudiziari (O.P.G.) e nelle Case Cura e Custodia (C.C.C.)” di cui all’Allegato C del d.P.C.M. 1° aprile 2008;

VISTO il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, e successive modificazioni, recante “Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri”;

VISTO il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro della giustizia del 1° ottobre 2012, recante “*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell’assegnazione a casa di cura e custodia*” e, in particolare, l’Allegato A che prevede una gestione interna delle specifiche strutture residenziali di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra, nonché l’applicazione nelle stesse strutture di tutte le norme del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale riferite agli internati;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante “Disposizioni in materia sanitaria” convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, 1al fine di assicurare un quadro normativo completo e coerente in merito ai trattamenti clinici e all’obbligo di elaborazione di un Progetto Terapeutico Individualizzato per ogni paziente;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, recante “Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari”, che dispone modifiche all’articolo 3-ter del citato decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, prevedendo, tra l’altro, che il termine del 1° aprile 2014 di cui all’articolo 3-ter, comma 4, della menzionata legge fosse prorogato al 31 marzo 2015, stabilendo che, dalla data di chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) e di assegnazione alle Case di Cura e Custodia (CCC) fossero eseguite esclusivamente all’interno delle strutture sanitarie, di cui al comma 2 del medesimo articolo 3-ter, denominate Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza (di seguito R.E.M.S.), fermo restando che le persone socialmente pericolose dovessero essere prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito DSM);

VISTO l’Atto della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015) recante “Accordo, ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1° ottobre 2012 emanato in applicazione dell’art. 3 ter, comma 2 del Decreto legge 22 dicembre 2011 n. 211, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012 n. 9 e modificato dal Decreto Legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in Legge 30 maggio 2014 n. 81”;

VISTA la nota DAR protocollo n. 12278 del 28 luglio 2022, con la quale è stata diramata a tutti i componenti del citato Tavolo la bozza di Accordo indicata in oggetto, trasmessa dal Sottogruppo di lavoro ad hoc, a seguito di un lungo lavoro di revisione dell’Accordo di Conferenza Unificata 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la successiva nota DAR protocollo n. 13786 del 29 agosto 2022, con la quale è stata convocata la riunione del Tavolo per il 9 settembre 2022 per l'esame del provvedimento in parola;

VISTA la nota DAR, protocollo n. 15331 del 22 settembre 2022, con la quale è stata diramata alle Regioni e alle Autonomie locali una ulteriore versione del provvedimento, trasmessa in pari data dal Sottogruppo, con richiesta di invio del formale assenso tecnico alle Amministrazioni centrali e alle Regioni e Autonomie locali, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze di comunicare, ove necessario, l'inserimento di eventuali clausole non presenti nel testo;

VISTA la nota con cui il Coordinamento interregionale in sanità, in data 26 settembre 2022, ha comunicato l'assenso tecnico;

VISTA la nota di assenso dell'ANCI del 7 ottobre 2022;

VISTE le note del 10 e 12 ottobre 2022, rispettivamente del Ministero della giustizia e del Ministero della salute, con le quali è stato comunicato il rispettivo assenso tecnico;

VISTA la nota del 17 ottobre 2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere del competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel quale si sottolineava di non avere osservazioni da formulare in merito, ma la necessità di inserire nel testo dell'accordo la seguente clausola: "Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

VISTA la nota DAR protocollo n. 16908 del 17 ottobre 2022, con la quale il suddetto parere è stato portato a conoscenza di tutte le Amministrazioni centrali e locali nonché dei componenti del Tavolo sanità penitenziaria;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali hanno espresso avviso favorevole all'accordo sulle Linee di indirizzo in argomento, con richiesta di inserimento della suddetta clausola di invarianza;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali sulla proposta in esame:

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, nei seguenti termini:

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 (G.U. S.O. n. 15) recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

2017);

VISTO l'articolo 1, comma 16, lett. c), legge 4 luglio 2017, n. 103, che delega il Governo ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina delle misure di sicurezza personali;

VISTA la Sentenza della Corte costituzionale n. 22/2022;

RICHIAMATE:

- La Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 aprile 2017 nella quale, all'esito di articolata attività istruttoria, si dà conto della complessa congerie di problemi applicativi e sistematici emersa a cinque anni di distanza dall'approvazione della legge n. 9/2012, soffermandosi, tra l'altro, sull'evidente squilibrio numerico tra i posti disponibili presso le strutture residenziali e le richieste di disponibilità provenienti dalle Autorità giudiziarie competenti, problema aggravato dalla circostanza che presso le R.E.M.S., strutture chiaramente finalizzate ad ospitare soggetti destinatari di misure di sicurezza detentive nella fase esecutiva, sono state destinate sempre più frequentemente persone sottoposte ad indagini soggette all'applicazione di misure in via provvisoria; il Consiglio si è inoltre soffermato sul problema delle liste di attesa, già ampiamente percepito nel 2017, sottolineando come il ricovero in R.E.M.S. dei soggetti raggiunti da misure di sicurezza provvisorie fosse uno dei principali motivi di inefficienza del sistema, ideato per il trattamento di lungo periodo dei pazienti destinatari di misure di sicurezza definitive. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di una costante integrazione funzionale, ai fini della gestione di tutte le misure di sicurezza per il non imputabile, tra Ufficio di Sorveglianza, DSM, Direzione delle R.E.M.S., Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E), soprattutto al fine di dare concreta attuazione al principio normativo del ricovero in R.E.M.S. come *extrema ratio*, la cui effettiva applicazione potrebbe in astratto consentire di attenuare la problematica delle liste di attesa. Il Consiglio ha sottolineato in questo senso l'opportunità che, proprio nell'orientare le scelte e le decisioni circa la misura di sicurezza non definitiva, i Giudici della cognizione possano contare su uno spettro, il più ampio possibile, di soluzioni applicative, proprio grazie ad una piena sinergia con la rete dei servizi di salute mentale operanti sul territorio;
- la Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 24 settembre 2018 che, in continuità con quella del 2017, ribadisce i seguenti principi: a) priorità della cura sanitaria necessaria; b) principio di territorialità in forza del quale il soggetto viene preso in carico dai servizi di salute mentale del territorio di residenza; c) centralità del progetto terapeutico individualizzato; d) ricovero in R.E.M.S. come *extrema ratio*. Da questi elementi discende l'importanza di una piena integrazione tra le diverse istituzioni, preferibilmente attraverso la definizione di accordi di collaborazione e/o protocolli operativi, ponendo al centro del nuovo sistema i DSM quali titolari dei programmi terapeutici riabilitativi al fine di attuare trattamenti in contesti residenziali e territoriali: le R.E.M.S., infatti, sono tra gli elementi della rete dei servizi offerti dai DSM che il sistema sanitario garantisce;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 99 del 20 febbraio 2019 con la quale si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 47-ter, comma 1-ter, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

libertà), nella parte in cui non prevede che, nell'ipotesi di grave infermità psichica sopravvenuta, il tribunale di sorveglianza possa disporre l'applicazione al condannato della detenzione domiciliare anche in deroga ai limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo 47-ter;

RICHIAMATO il documento del Comitato Nazionale per la Bioetica (Presidenza del Consiglio dei ministri) del 22 marzo 2019 con il quale, basandosi sull'organizzazione della rete di servizi territoriali offerti dai DSM, si sottolinea la necessità di limitare il ricorso alle R.E.M.S. ai soggetti nei cui confronti viene applicata la misura di sicurezza detentiva definitiva;

CONSIDERATO CHE:

Durante gli incontri del Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria del 10 dicembre 2019 e del 10 febbraio 2021, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha evidenziato come, allo stato, in esecuzione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015, continui stabilmente a ricevere dalle Autorità Giudiziarie le richieste di designazione delle R.E.M.S. dove ricoverare i soggetti raggiunti dai provvedimenti applicativi di misure di sicurezza detentive, pur non avendo nei fatti il potere di disporre autoritativamente l'assegnazione dei pazienti in R.E.M.S., in ragione della gestione esclusivamente sanitaria delle strutture; che, inoltre, ciò determina un disallineamento tra poteri e responsabilità, in quanto l'Autorità Giudiziaria continua generalmente a vedere nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'unico soggetto responsabile delle assegnazioni in R.E.M.S., benché tale potere risulti, nella pratica quotidiana, affidato in via esclusiva alle Regioni; che il Dipartimento si è inoltre soffermato sulla persistente, progressiva ed ormai cronica criticità determinata dalle liste di attesa per gli ingressi in R.E.M.S., tenuto doverosamente conto del dettato costituzionale e di quanto previsto dalle fonti sovranazionali; che, al riguardo, il predetto Dipartimento ha sottolineato altresì il crescente interesse per la tematica da parte della stessa Corte Europea dei diritti dell'uomo e ha lamentato l'assenza di criteri univoci nella tenuta delle liste di attesa da parte delle Regioni soffermandosi, altresì, sul carattere generalmente troppo rigido di tali liste che, nella maggior parte dei casi, risultano tenute esclusivamente sulla base del criterio cronologico della data di arrivo della singola assegnazione alla R.E.M.S. su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori e gravi criticità, perlomeno in alcune Regioni, permangono nei rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in merito alla pronta individuazione delle strutture sanitarie presenti sul territorio e, in particolare, di quelle a carattere residenziale o semi-residenziale che possano accogliere i pazienti psichiatrici autori di reato nei confronti dei quali l'Autorità Giudiziaria ritenga applicabile la misura di sicurezza non detentiva della libertà vigilata, anche munita di prescrizioni in merito ai programmi terapeutici e riabilitativi da garantire, in sostituzione di quella detentiva;

RITENUTO necessario procedere alla revisione dell'Accordo di Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 al fine di regolamentare efficacemente lo svolgimento delle funzioni delle istituzioni coinvolte nella gestione dei pazienti cui è stata applicata una misura di sicurezza;

PREMESSO CHE:

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- le Regioni e le Province Autonome assicurano l'assistenza sanitaria alle persone sottoposte a misura di sicurezza secondo il principio della territorialità (articolo 3-ter, comma 3, lett c), del decreto-legge 122 dicembre 2011, n. 211) basato sulla residenza o sull'ultimo domicilio (come risulta dagli atti giudiziari) accertati da parte del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria ovvero sul territorio nel quale è stato commesso il reato qualora si tratti di persona senza fissa dimora o di nazionalità straniera (Accordi Atti CU81/2009; CU 95/2011), attraverso la presa in carico dei soggetti da parte dei DSM che si avvalgono della rete dei servizi socio-sanitari territoriali e, ove necessario e appropriato, nel rispetto del principio di *extrema ratio* del ricovero in R.E.M.S.;
- le Regioni e le Province Autonome garantiscono al Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria) e al Ministero della Giustizia (Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria) le informazioni sulle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza del proprio territorio;
- le R.E.M.S. sono strutture residenziali sociosanitarie territoriali, o moduli, destinate ad accogliere prioritariamente le persone cui è stata comminata la misura di sicurezza in via definitiva, ferma restando la necessità, prevista dalla legge (articolo 3-ter, comma 4, d.l. 211/2011), di assicurare accoglienza anche ai destinatari di misura di sicurezza provvisoria;
- le R.E.M.S. sono destinate alle persone con misura di sicurezza detentiva disposta dall'Autorità Giudiziaria nel rispetto del principio di gradualità di cui all'articolo 3-ter, comma 4, d. l. 211/2011;
- le R.E.M.S. rispondono ai requisiti strutturali e organizzativi indicati nell'Allegato A del D.M. 1° ottobre 2012 e sono dotate di un Responsabile Dirigente Psichiatra coadiuvato da personale sanitario, tecnico e amministrativo;
- il ricorso alla R.E.M.S. è subordinato alla verifica, da parte dell'Autorità Giudiziaria, degli elementi dai quali emerge che ogni altra soluzione non è idonea a garantire un percorso di cura appropriato per il soggetto cui applicare una misura di sicurezza (ad esclusione articolo 133, c. 2, C.P. e articolo 679 C.P.P.);
- le persone ospitate nelle R.E.M.S. mantengono lo status giuridico di "internati" e sono, pertanto, assoggettate alle conseguenti applicazioni delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni della Magistratura di Sorveglianza;
- alle persone con misura di sicurezza, provvisorie e definitive, sono garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza, la definizione di un Progetto Terapeutico e Riabilitativo Individuale (di seguito P.T.R.I.) e la continuità assistenziale sul territorio attraverso modalità organizzative integrate con quelle operanti per i cittadini liberi;
- il P.T.R.I., di cui all'articolo 8 del presente Accordo, è strumento che pone al centro del nuovo sistema la salute della persona ed è definito dal DSM territorialmente competente, che a tal fine collabora con gli uffici dell'U.I.E.P.E., con l'Autorità Giudiziaria, attraverso la rete socio-assistenziale, e con il Dirigente Responsabile della R.E.M.S., qualora non sia possibile una diversa presa in carico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- il P.T.R.I. è definito in collaborazione tra i diversi attori istituzionali coinvolti e inserito entro 45 giorni dalla segnalazione per la presa in carico nel sistema informativo di cui all'articolo 14 del presente Accordo;
- con il presente Accordo viene altresì attivata una stabile Cabina di Regia nazionale, composta da rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Magistratura, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano con funzioni coordinamento, monitoraggio e indirizzo del presente Accordo, nell'ottica della condivisione e della concertazione di un sistema atto a garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali.

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, nei seguenti termini:

Art. 1 - Principio di territorialità

Sulla base dell'accertata residenza rilevata dagli atti giudiziari, le persone sottoposte a misura di sicurezza sono prese in carico dal DSM del territorio di riferimento, che si avvale della rete dei servizi sociosanitari per le misure non detentive e della collaborazione delle R.E.M.S. di riferimento regionale, qualora disposte dall'Autorità Giudiziaria le misure di sicurezze detentive. Particolare rilevanza hanno le informazioni riguardanti il Comune di residenza o domicilio, precipuamente al fine di favorire il precoce coinvolgimento dei Servizi Sanitari e sociosanitari competenti per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 30 maggio 2014, n. 81.

Attenendosi al già menzionato principio di territorialità, le assegnazioni ed i trasferimenti presso le R.E.M.S. sono eseguiti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito DAP) in collaborazione con le Regioni e PP.AA. (attraverso i P.U.R. di cui al successivo art.3), in armonia con la sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2022, tenuto conto del Comune di residenza o del domicilio accertato, fermo restando quanto già disciplinato in tema di residenza e domicilio di riferimento negli accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti 81/CU del 26 novembre 2009 e Rep. Atti n. 95/CU del 13 ottobre 2011.

Le suddette assegnazioni sono disposte dal DAP anche tenuto conto della disponibilità di posti nelle singole R.E.M.S., come segnalati e tempestivamente aggiornati dalle Regioni e PP.AA attraverso i P.U.R. di cui al successivo art. 3.

I soggetti senza fissa dimora/stranieri sono presi in carico dal DSM sul cui territorio è avvenuto il reato connesso alla misura di sicurezza.

Gli autori di reato non residenti nel territorio nazionale o senza fissa dimora sono da considerarsi a carico dell'Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) nel cui territorio sia stato commesso il reato, sia per quanto concerne gli aspetti di gestione dell'urgenza, sia per la presa in carico sociosanitaria, nonché per gli aspetti relativi ai percorsi di riabilitazione.

Il DAP assicura, nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, l'invio alle Regioni e PP.AA. delle pertinenti informazioni relative alla singola persona alla quale è applicata dalla Magistratura una misura di sicurezza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2 – Collocazioni in R.E.M.S.

Le Regioni e le Province Autonome assicurano all’Autorità Giudiziaria tutto il supporto necessario ai fini della esecuzione dei provvedimenti applicativi delle misure di sicurezza detentive e non, nell’ambito di percorsi assistenziali il più possibile condivisi e idonei per la cura dei pazienti psichiatrici autori di reato.

Le Regioni e le PP.AA. provvedono a individuare un Punto Unico Regionale (P.U.R.), di cui al successivo articolo, con l’obiettivo di fornire un supporto all’Autorità Giudiziaria al fine di dare esecuzione ai provvedimenti applicativi di misura di sicurezza detentiva in base al principio di territorialità, individuando la R.E.M.S. di assegnazione.

Il DAP si impegna a svolgere ogni utile funzione di raccordo e coordinamento tra l’Autorità Giudiziaria, i Punti Unici Regionali ed i DSM, ricevendo dall’Autorità Giudiziaria e condividendo le richieste di collocazione di soggetti nelle R.E.M.S. e la copia dei provvedimenti applicativi della misura di sicurezza detentiva.

Al momento della trasmissione dei provvedimenti di assegnazione alla R.E.M.S., il DAP si impegna altresì a comunicare ai P.U.R. se la richiesta riguarda:

- un soggetto già presente in lista di attesa in quanto già sottoposto a misura di sicurezza detentiva mai eseguita per carenza di posto in R.E.M.S. che sia stato raggiunto da un ulteriore provvedimento applicativo di misura di sicurezza detentiva in relazione ad un nuovo titolo di reato;
- un soggetto già sottoposto a misura di sicurezza non detentiva che sia stato raggiunto da un provvedimento di aggravamento, con applicazione della misura di sicurezza detentiva.

Art. 3 – Punti Unici Regionali (P.U.R.)

Previa formale istituzione e assegnazione delle relative competenze da parte delle Regioni e delle Province Autonome, il P.U.R., operando d’intesa ed in costante raccordo con i DSM e le ASL, cui compete l’erogazione delle prestazioni sanitarie, si impegna:

- ad indicare tempestivamente e direttamente all’Autorità Giudiziaria richiedente, nonché al DAP, la R.E.M.S. di destinazione per competenza territoriale;
- qualora nell’immediato non siano disponibili posti in R.E.M.S., il P.U.R. favorisce il raccordo con la Magistratura competente al fine di permettere una periodica, stringente, revisione della situazione clinica dei soggetti in attesa di internamento. Qualora emergessero le condizioni per la revisione della misura di sicurezza sarà cura del P.U.R. indicare le strutture presenti sul territorio per accogliere il soggetto, anche in regime residenziale o semi-residenziale, previa eventuale sostituzione, da parte dell’Autorità Giudiziaria, della misura di sicurezza detentiva con quella non detentiva della libertà vigilata;
- qualora l’Autorità Giudiziaria disponga il ricovero provvisorio del soggetto presso una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero presso altro luogo di cura (adeguato alla situazione e alla patologia della persona), ai sensi degli articoli 73 del c.p.p. o 211-bis del c.p., il P.U.R. provvede a raccordare l’Autorità Giudiziaria e le ASL per ogni opportuna soluzione di cura idonea allo scopo (anche ambulatoriale, semi-residenziale, residenziale), considerato che il ricovero



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

in ambito ospedaliero è appropriatamente utilizzabile solo limitatamente alla fase della gestione dell'acuzie; nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria disponga la sostituzione della misura di sicurezza detentiva con altra misura non detentiva, il P.U.R. ne dà tempestiva notizia al DAP;

- a promuovere la stipula di protocolli operativi con le Autorità Giudiziarie presenti sul territorio al fine di elaborare condivisi percorsi assistenziali in favore dei pazienti psichiatrici autori di reato; a tal fine, i P.U.R. promuovono la stipula di protocolli che contengano, tra l'altro, la previsione secondo cui, al momento del conferimento degli incarichi peritali o di consulenza tecnica in materia psichiatrico-forense, le Autorità Giudiziarie invitino i periti e i consulenti tecnici a prendere contatti con i P.U.R. al fine di individuare percorsi di cura individuali anche di tipo residenziale presenti sul territorio eventualmente idonei ad accogliere il paziente psichiatrico autore di reato, qualora, all'esito degli accertamenti, l'Autorità Giudiziaria dovesse ritenere sufficiente l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva;

- a promuovere forme di coordinamento interregionale, nel rispetto del principio di territorialità più sopra richiamato, specialmente tra Regioni limitrofe, al fine di stimolare la collaborazione tra sistemi sanitari regionali da attivare in relazione all'esecuzione delle misure detentive e non;

- a favorire il raccordo operativo con i DSM, titolari della presa in carico, qualora da questi venga sollecitata la necessità di rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti presenti nelle liste di attesa per l'ingresso in R.E.M.S. o che comunque risultino già in carico ai DSM in conformità alla Legge 81/2014;

- a favorire la rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti ricoverati in R.E.M.S. a cura del Magistrato competente qualora venisse ravvisata dall'equipe curante della R.E.M.S. e/o del DSM la possibilità di adozione di misure terapeutiche alternative;

- a monitorare qualitativamente e quantitativamente le liste d'attesa eventualmente esistenti per l'ingresso in R.E.M.S., comunicando ogni sei mesi gli esiti delle rilevazioni al Ministero della Salute ed al Ministero della Giustizia.

Le Regioni e le PP.AA. – attraverso i P.U.R. - e il DAP si impegnano a revisionare periodicamente e comunque ogni sei mesi le liste di attesa per gli ingressi R.E.M.S. scambiandosi ogni dato ritenuto rilevante, nel rispetto del principio di leale collaborazione e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per le finalità di cui al presente Accordo, i P.U.R. ricevono dal DAP, al momento dell'assegnazione in R.E.M.S., l'informazione disponibile sul Comune di residenza o domicilio, ovvero, nei casi di persone senza fissa dimora, di quello di commissione del reato.

Art. 4 – Criteri per la tenuta delle liste di attesa

Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano a ridurre gradatamente, sino ad azzerare le liste d'attesa, nonché a programmare e realizzare ogni iniziativa per prevenire la formazione di nuove liste, nel rispetto dei principi sanciti in materia dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 22/2022). Tra le predette iniziative sono sempre assicurate quelle idonee a garantire la completa e sollecita disponibilità di tutti i posti per cui le singole R.E.M.S. sono autorizzate e, a tal fine, è esclusa la possibilità di attuare regolamentazioni che prevedano il non utilizzo a medio-lungo

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

termine dei posti (come, per es., nei casi di dimissioni di internati cui è applicata la Licenza Finale di Esperimento).

Le liste di attesa, sino all'esaurimento delle stesse, sono uno strumento dinamico che viene costantemente aggiornato per includere le persone assegnate e stabilire l'ordine di priorità dell'inserimento in R.E.M.S., secondo criteri, definiti da ogni singola Regione e PP.AA. di concerto con l'Autorità Giudiziaria (mediante appositi accordi/protocolli), nel rispetto dei principi di seguito indicati.

I criteri della tenuta delle liste di attesa devono tenere conto:

1. della data di applicazione della misura di sicurezza detentiva in R.E.M.S.;
2. delle caratteristiche sanitarie del paziente;
3. del livello attuale di inappropriatezza della collocazione del paziente cui è applicata una misura di sicurezza detentiva immediatamente eseguibile, con particolare riferimento allo stato di detenzione in Istituto penitenziario o al ricovero in SPDC;
4. dell'adeguatezza, al momento di ogni revisione della lista di attesa, delle soluzioni assistenziali, non solo residenziali, alternative alla R.E.M.S. per i pazienti assegnati, da sottoporre alla competente Autorità Giudiziaria.

I P.U.R. assicurano la gestione delle liste di attesa regionali per gli ingressi in R.E.M.S., sino all'esaurimento delle stesse, secondo le seguenti modalità:

- 1) dalla lista di attesa sono tempestivamente esclusi i soggetti che facciano ingresso in R.E.M.S., ovvero i destinatari di misura nelle more deceduti, ovvero coloro nei cui confronti la misura detentiva risulti revocata/sostituita con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
- 2) non possono essere esclusi dalla lista di attesa coloro che, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., vengano temporaneamente collocati in altre strutture terapeutiche presenti sul territorio ma nei cui confronti non risulti formalmente revocata/sostituita la misura di sicurezza detentiva con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
- 3) sono inseriti in elenchi separati oggetto di costante monitoraggio i destinatari di misura di sicurezza detentiva di seguito indicati:
 - coloro che, al momento della esecuzione della misura, risultino irreperibili all'esito delle ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, nonché coloro che risultino espatriati;
 - coloro che, al momento dell'applicazione della misura di sicurezza detentiva o nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., si trovino o vengano ristretti in istituto penitenziario per causa diversa da quella per la quale è stata applicata nei loro confronti la misura di sicurezza detentiva;
 - coloro nei cui confronti sia stato disposto il ricovero in R.E.M.S. da eseguirsi dopo che la pena restrittiva della libertà personale sia stata scontata o altrimenti estinta, ai sensi dell'art. 220, co. 1 codice penale;
 - coloro nei cui confronti, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., venga applicata una misura di sicurezza non detentiva, sino all'acquisizione di disponibilità di posto in R.E.M.S.;
 - coloro che vengano provvisoriamente accolti, per specifiche ed eccezionali motivazioni, in una R.E.M.S. di una Regione o P.A. diversa da quella di competenza territoriale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 5 - Trasferimenti per motivi di giustizia

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) procede ai trasferimenti dagli Istituti Penitenziari alle R.E.M.S. per l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza, nonché alle traduzioni per motivi di giustizia, secondo quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria.

In tutte le restanti circostanze, l'accompagnamento della persona in R.E.M.S., compreso l'accompagnamento dalla libertà, è disposto dall'Autorità Giudiziaria competente attraverso le FF.OO.

Art. 6 - Trasferimenti per motivi sanitari

Previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, competono al Servizio Sanitario Regionale i trasferimenti programmati per luoghi di cura esterni alla struttura ove è ospitato il paziente, i trasferimenti presso altre comunità o abitazione, l'accompagnamento nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata, compreso il momento della dimissione.

In caso di estrema urgenza o pericolo di vita, il Dirigente Medico Responsabile della struttura che accoglie il paziente dispone direttamente il trasferimento per motivi sanitari, provvedendo contestualmente a darne notizia all'Autorità Giudiziaria competente per eventuali disposizioni in merito.

Art. 7 – Piantonamenti

In caso di ricovero presso luogo di cura esterno alla struttura ove è ospitato il paziente, il piantonamento è effettuato sollecitamente a cura del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, qualora ritenuto necessario, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 8 - Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (P.T.R.I.)

Il P.T.R.I. definisce il percorso di cura e riabilitazione che comprende obiettivi generali e specifici, prevenzione di comportamenti a rischio, specifici trattamenti e interventi comunque finalizzati al reinserimento sociale anche attraverso la gestione dei rapporti con la famiglia, la comunità esterna e il mondo del lavoro.

Per ogni paziente al quale è applicata una misura di sicurezza è definito uno specifico progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.), periodicamente verificato secondo le procedure sanitarie ed inserito nella cartella clinica personale; tale percorso deve prevedere il massimo coinvolgimento attivo del soggetto, come indicato nei principi della recovery:

- valutazione multi-professionale, secondo precise procedure e strumenti definiti per ciascun ambito;
- definizione del percorso terapeutico-riabilitativo e del contratto di cura che comprenda obiettivi generali e specifici, la prevenzione del comportamento a rischio e che sia comunque finalizzato alla re-inclusione sociale, nonché aspetti specifici di trattamento (impostazione della quotidianità, responsabilizzazione delle persone nella vita della struttura, attività riabilitative, anche attraverso il mantenimento dei rapporti con la famiglia).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il DSM competente, entro 45 giorni, definisce il P.T.R.I. in collaborazione con gli Uffici U.I.E.P.E. del territorio competente e provvede all'inserimento dello stesso nel sistema informativo di cui all'art. 14; il P.T.R.I. viene comunicato all'Autorità Giudiziaria e deve essere periodicamente rivalutato per consentire l'eventuale rimodulazione del percorso assistenziale.

Le attività terapeutico-riabilitative, quali elementi costitutivi del percorso di cura, ancorché svolte in luogo esterno alla R.E.M.S., vengono riportate nello specifico P.T.R.I. e non necessitano di ulteriore avvallo da parte delle AA.GG.

Art. 9 - Procedimenti Amministrativi

Le attività di identificazione, immatricolazione, ricostituzione ed aggiornamento della posizione giuridica sono svolte a cura dell'Istituto Penitenziario più prossimo alla singola R.E.M.S.

Sono di competenza del personale sanitario i procedimenti amministrativi di ammissione in struttura, la registrazione ai fini amministrativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e i rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

La notifica di tutti gli atti giudiziari deve essere effettuata secondo le regole poste dagli art. 148 e seguenti del Codice di Procedura Penale, che individuano, quali organi delle notificazioni, l'ufficiale giudiziario o la polizia giudiziaria. La collocazione del paziente in R.E.M.S. non è ostativa alla notifica dell'atto a mani proprie del destinatario, anche nel caso in cui questo sia stato dichiarato interdetto o incapace processualmente, essendo tuttavia previsto in tali casi l'obbligo aggiuntivo di notifica dell'atto al tutore o al curatore speciale (v. art. 166 c.p.p.). La notifica deve essere eseguita, prioritariamente, a mani proprie del destinatario mediante consegna della copia dell'atto alla persona cui è diretto. Nel caso di temporanea assenza dalla struttura del destinatario dell'atto, ovvero di momentanea indisponibilità da parte di quest'ultimo di ricevere la consegna personalmente, l'atto, in assenza di personale addetto al servizio di portierato o ricezione posta, deve essere ricevuto da personale della struttura quale "convivente temporaneo".

Art. 10 - Rapporti tra Servizi Sanitari, Magistratura e Uffici Inter-distrettuali Esecuzione Penale Esterna

Le Regioni e le Province Autonome e gli Uffici Inter-distrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna (di seguito U.I.E.P.E.), attraverso le proprie articolazioni territoriali, definiscono con la Magistratura, mediante specifici Accordi, le modalità di collaborazione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, inerenti all'applicazione delle misure di sicurezza detentive, alla loro trasformazione e all'applicazione di misure di sicurezza non detentive.

Tali Accordi, al fine di ridurre il rischio di nuove forme di istituzionalizzazione, prevedono modalità operative che assicurino almeno:

- la definizione delle modalità e procedure di collaborazione inter-istituzionale, il ricovero in R.E.M.S. quale soluzione residuale e transitoria, la contemporanea gestione sia del percorso terapeutico-riabilitativo individuale interno alla struttura, che di quello di reinserimento esterno;
- la definizione di forme e modalità di collaborazione tra i Servizi Sanitari e la Magistratura



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

del territorio (con riferimento alle Aziende Sanitarie, alle Corti di Appello, alle Procure Generali della Repubblica, ai Tribunali ed alle Procure della Repubblica) che, in conformità alle indicazioni di cui alla Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura Fasc. 37/PP/2016 del 19 aprile 2017 (“Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e di istituzione delle Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), di cui alla legge n. 81 del 2014. Questioni interpretative e problemi applicativi”), al fine di concorrere alla riduzione del ricorso alle misure di sicurezza detentive, con particolare riferimento alle misure provvisorie, comprendono:

- ✓ “la conoscenza aggiornata delle soluzioni offerte dai servizi sanitari”;
- ✓ “la disponibilità di un ventaglio di plurime soluzioni applicative adatte al caso di specie, la possibilità di impostare la risposta trattamentale del prosciolto non imputabile sin dal momento del giudizio, in modo adeguato alle esigenze del singolo, in rapporto costante di collaborazione, scambio di informazioni e conoscenza capillare della rete dei servizi di salute mentale che fanno capo al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) - cui la l. n. 833 del 1978 assegna la responsabilità di prevenzione cura e riabilitazione dei problemi di salute psichica”;
- ✓ “la possibilità di indirizzare il non imputabile ad un programma terapeutico adeguato al caso singolo, di plasmare il contenuto delle misure di sicurezza sin dal momento della pronuncia nel processo penale, di rispettare il fondamentale collegamento tra il tessuto territoriale di provenienza dell’infermo di mente autore di reato e l’esecuzione della misura di sicurezza nei suoi confronti ed ancora, di prendere in considerazione il ricorso alla misura di sicurezza detentiva, cioè diversa dalla libertà vigilata, solo quando essa si appalesi l’unica soluzione utile e praticabile e non quando essa appaia, meccanicisticamente, la via più immediata per la neutralizzazione della sua carica di pericolosità”;
- ✓ il coinvolgimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna territorialmente competenti;
- ✓ la predisposizione e l’invio all’Autorità Giudiziaria competente - nonché, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche al Ministero della Salute - dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali finalizzati all’adozione di soluzioni diverse dalla R.E.M.S. (per tutte le persone interessate dall’applicazione di una misura di sicurezza, con sollecitudine e comunque entro 45 giorni dal loro ingresso in R.E.M.S.), che costituisce un obbligo istituzionale per i Dipartimenti e servizi di salute mentale delle Aziende Sanitarie competenti per la presa in carico territoriale esterna alla R.E.M.S., fermo restando il concorso del Servizio Sanitario delle predette strutture e dell’Ufficio Esecuzione Penale Esterna, conformemente a quanto stabilito dalla legge 30 maggio 2014, n. 81.

Art. 11 – Sicurezza

Le Regioni e le Province Autonome attuano forme di collaborazione - anche attraverso accordi specifici - con le Prefetture cui è demandato il servizio di sicurezza e la sorveglianza perimetrale esterna delle R.E.M.S.

Art. 12 – Formazione

Le Regioni e le Province Autonome realizzano iniziative formative interdisciplinari e multi-professionali con particolare riguardo agli aspetti clinici e riabilitativi, con il coinvolgimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dell'Autorità Giudiziaria e del personale degli Uffici Inter-distrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) nonché il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, anche attraverso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria competenti per territorio.

Il Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria collabora con la Scuola Superiore della Magistratura ai fini dell'integrazione - nella programmazione annuale della formazione permanente e decentrata - di corsi di formazione e di aggiornamento programmati e realizzati con il concorso del Ministero della Salute e dei Servizi Sanitari Regionali, in tema di gestione delle misure di sicurezza.

Art. 13 - Cabina di Regia

È attivata una Cabina di Regia presso il Tavolo di Consultazione Permanente che, integrando le funzioni del Comitato Paritetico Inter-istituzionale ex art. 5, c. 2, D.P.C.M. 01.04.2008, assicura il coordinamento, il monitoraggio e la promozione di iniziative volte all'attuazione delle disposizioni normative, anche in riferimento alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse economiche dei fondi pertinenti all'attività di superamento degli ex OPG.

Alla Cabina di Regia è invitata a partecipare una rappresentanza della Magistratura ordinaria su indicazione del Consiglio Superiore della Magistratura.

La Cabina di Regia vigila e propone soluzioni sugli elementi di maggiore criticità quali:

- la definizione dei criteri sanitari per la priorità di accoglienza degli utenti con misura di sicurezza nelle R.E.M.S.;
- il governo delle liste d'attesa per i ricoveri in R.E.M.S., con particolare attenzione al concetto di appropriatezza, sia per quanto riguarda la gestione delle perizie tecniche, che i rapporti con i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze;
- il monitoraggio dinamico del fabbisogno di posti letto sia per quanto riguarda le R.E.M.S. che le strutture comunitarie specializzate deputate alla promozione di percorsi di cura non detentivi in armonia con il mandato della legge 81/2014;
- la definizione di uno schema unico di Regolamento per il funzionamento delle R.E.M.S.;
- la strutturazione di rapporti formali con la l'Autorità Giudiziaria.

La Cabina di Regia effettua inoltre una costante attività di monitoraggio sul funzionamento dei P.U.R.; a tal fine, può richiedere ai P.U.R. dati, documenti ed informazioni e può impartire loro ogni utile raccomandazione per assicurare il buon funzionamento del sistema delle R.E.M.S.

Qualora presso alcune Regioni o Province Autonome si ravvisino persistenti criticità nella gestione del sistema della R.E.M.S., la Cabina di Regia propone ogni utile iniziativa finalizzata alla pronta soluzione delle problematiche riscontrate, comprese le segnalazioni alle Regioni e al Ministero della Salute ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Entro 90 giorni dall'entra in vigore del presente accordo, la Conferenza Unificata provvede alle attività necessarie ai fini dell'attivazione della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia opera in stretta collaborazione con l'Organismo di coordinamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG, ex L. 81/2014) istituito presso il Ministero della Salute nel settembre 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 14 - Sistema informativo per il monitoraggio del processo di superamento degli OPG (SMOP)

Le Regioni e le PPAA assicurano l'uniforme e continuo monitoraggio delle attività delle R.E.M.S. – con priorità per gli ingressi e le uscite dalle R.E.M.S., la definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali ai sensi della legge n. 81/2014, la gestione delle liste di attesa e le informazioni sui percorsi di presa in carico sanitaria in applicazione di misure di sicurezza non detentive - attraverso il Sistema informativo SMOP¹ della Regione Campania, già adottato dalla quasi totalità delle Regioni e, in particolare, da tutte le Regioni e PP.AA. sede di R.E.M.S.

Le informazioni gestite attraverso il sistema SMOP, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.), sono rese disponibili al Ministero della Salute previa emanazione di specifico decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 2-*sexies*, comma 1-*bis* del Codice italiano in materia di protezione dei dati personali.

L'utilizzo del sistema SMOP da parte Servizi Sanitari delle Regioni e PP.AA., nella gestione delle misure di sicurezza avviene senza oneri aggiuntivi e con funzionalità diversificate in relazione alle specifiche competenze istituzionali e con garanzia di interoperabilità.

Le Regioni e le PP.AA., il Ministero della Salute ed il Ministero della Giustizia assumono l'impegno ad assicurare l'allineamento e l'eventuale unificazione della gestione informatizzata di monitoraggio continuo e complessivo dell'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e non detentive applicate sul territorio nazionale in via provvisoria o definitiva a persone affette da infermità psichica, totale o parziale, e ritenute socialmente pericolose.

Art. 15 – Monitoraggio

Il presente Accordo è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Tavolo di Consultazione Permanente della Sanità Penitenziaria e della Cabina di Regia di cui all'art. 13 anche al fine di diffondere le più efficaci forme di collaborazione e a promuovere - nell'ambito dei rispettivi uffici e servizi - l'adozione di prassi e procedure che favoriscano lo svolgimento delle attività.

Il presente Accordo può essere modificato ed integrato alla luce degli esiti del già menzionato monitoraggio e di eventuali revisioni normative.

Entro un anno dalla data della sottoscrizione del presente accordo si prevede la verifica da parte del Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria dell'attuazione dello stesso.

¹ Il Sistema informativo SMOP è un applicativo web totalmente realizzato e gestito dalla Regione Campania – Laboratorio territoriale di sanità penitenziaria “Eleonora Amato” – articolazione di coordinamento della rete regionale sanitaria penitenziaria della Regione Campania – esclusivamente con risorse professionali, finanziarie e tecnologiche pubbliche (risorse del Fondo sanitario nazionale vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale e alle funzioni sanitarie trasferite ex DPCM 01.04.2008). Il sistema è registrato presso la SIAE nel Registro pubblico per i programmi per elaboratore in data 13.05.2016 al numero 010667. Il sistema SMOP è stato formalmente reso disponibile dalla Regione Campania, senza oneri, alle altre Amministrazioni ed Autorità coinvolte nel processo di superamento degli OPG (comprese Regioni, PP.AA, Ministero della Salute, Ministero della Giustizia, Autorità Giudiziaria, Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale) nella seduta del Comitato Paritetico Inter-istituzionale del 18.06.2014.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 16 – Clausola di invarianza

Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

ALLEGATO 2**LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL PUNTO UNICO REGIONALE (P.U.R. LOMBARDIA) DI CUI ALL'ACCORDO N. 188/CU DEL 30.11.2022 PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI PSICHIATRICI AUTORI DI REATO CON MISURE DI SICUREZZA – ATTIVITÀ, COMPITI E RELAZIONI FUNZIONALI CON GLI ENTI.****1) Coordinamento e supervisione dei percorsi di cura per i pazienti con misura di sicurezza.**

Per ogni paziente al quale è applicata una misura di sicurezza è definito uno specifico progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.). Il P.U.R. verifica che il DSM-D competente, entro 45 giorni, definisca il P.T.R.I., in collaborazione con i servizi sociali e sociosanitari di riferimento e gli Uffici U.I.E.P.E. del territorio competente e che lo stesso venga comunicato all'Autorità Giudiziaria e periodicamente rivalutato per consentire l'eventuale rimodulazione del percorso assistenziale. Le attività terapeutico-riabilitative, quali elementi costitutivi del percorso di cura, ancorché svolte in luogo esterno alla R.E.M.S., vengono riportate nello specifico P.T.R.I. e non necessitano di ulteriore avvallo da parte delle AA.GG. Il P.T.R.I. definisce il percorso di cura e riabilitazione che comprende obiettivi generali e specifici, prevenzione di comportamenti a rischio, specifici trattamenti e interventi comunque finalizzati al reinserimento sociale anche attraverso la gestione dei rapporti con la famiglia, la comunità esterna e il mondo del lavoro. Tale percorso deve prevedere il massimo coinvolgimento attivo del soggetto, come indicato nei principi della recovery:

- valutazione multi-professionale, secondo precise procedure e strumenti definiti per ciascun ambito;
- definizione del percorso terapeutico-riabilitativo e del contratto di cura che comprenda obiettivi generali e specifici, la prevenzione del comportamento a rischio e che sia comunque finalizzato alla re-inclusione sociale, nonché aspetti specifici di trattamento (impostazione della quotidianità, responsabilizzazione delle persone nella vita della struttura, attività riabilitative, anche attraverso il mantenimento dei rapporti con la famiglia).

2) Assegnazioni in REMS e gestione delle liste d'attesa.

Attenendosi al principio di territorialità, le assegnazioni ed i trasferimenti presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (di seguito R.E.M.S.) sono eseguiti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito DAP) in collaborazione con il P.U.R.

Le assegnazioni sono disposte dal DAP anche tenuto conto della disponibilità di posti nelle singole R.E.M.S., come segnalati e tempestivamente aggiornati dal P.U.R. I soggetti senza fissa dimora/stranieri sono presi in carico dal DSMD sul cui territorio è avvenuto il reato connesso alla misura di sicurezza. Gli autori di reato non residenti nel territorio nazionale o senza fissa dimora, salvo altre diverse definizioni o accordi tra enti sanitari, sono da considerarsi a carico dell'ASST nel cui territorio sia stato

commesso il reato, sia per quanto concerne gli aspetti di gestione dell'urgenza, sia per la presa in carico sociosanitaria, nonché per gli aspetti relativi ai percorsi di cura. Il DAP assicura, ai sensi dell'art. 1 e 3 dell'Accordo n. 188/CU del 30.11.2022, l'invio al P.U.R. delle pertinenti informazioni relative alla singola persona alla quale è applicata dalla Magistratura una misura di sicurezza e le informazioni disponibili sul Comune di residenza o domicilio, ovvero, nei casi di persone senza fissa dimora, di quello di commissione del reato.

Il P.U.R. fornisce supporto all'Autorità Giudiziaria al fine di dare esecuzione ai provvedimenti applicativi di misura di sicurezza detentiva in base al principio di territorialità, individuando la REMS di assegnazione.

Il DAP, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo n. 188/CU del 30.11.2022, si impegna a svolgere ogni utile funzione di raccordo e coordinamento tra l'Autorità Giudiziaria ed il P.U.R. ricevendo dall'Autorità Giudiziaria e condividendo le richieste di collocazione di soggetti nelle R.E.M.S. e la copia dei provvedimenti applicativi della misura di sicurezza detentiva.

Al momento della trasmissione dei provvedimenti di assegnazione alla R.E.M.S., il DAP si impegna altresì a comunicare al P.U.R. se la richiesta riguarda:

- un soggetto già presente in lista di attesa in quanto già sottoposto a misura di sicurezza detentiva mai eseguita per carenza di posto in R.E.M.S. che sia stato raggiunto da un ulteriore provvedimento applicativo di misura di sicurezza detentiva in relazione ad un nuovo titolo di reato;
- un soggetto già sottoposto a misura di sicurezza non detentiva che sia stato raggiunto da un provvedimento di aggravamento, con applicazione della misura di sicurezza detentiva.

Il P.U.R. provvede, quindi, ad indicare tempestivamente e direttamente all'Autorità Giudiziaria richiedente, nonché al DAP, la R.E.M.S. di destinazione per competenza territoriale. Qualora nell'immediato non siano disponibili posti in R.E.M.S., il P.U.R. favorisce il raccordo con la Magistratura competente al fine di permettere una periodica, stringente, revisione della situazione clinica dei soggetti in attesa di internamento. Qualora emergessero le condizioni per la revisione della misura di sicurezza sarà cura del P.U.R. indicare le strutture presenti sul territorio per accogliere il soggetto, anche in regime residenziale o semi-residenziale, previa eventuale sostituzione, da parte dell'Autorità Giudiziaria, della misura di sicurezza detentiva con quella non detentiva della libertà vigilata. Qualora l'Autorità Giudiziaria disponga il ricovero provvisorio del soggetto presso una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero presso altro luogo di cura (adeguato alla situazione e alla patologia della persona), ai sensi degli articoli 73 del c.p.p. o 211-bis del c.p., il P.U.R. provvede a raccordare l'Autorità Giudiziaria e i servizi aziendali di competenza per ogni opportuna soluzione di cura idonea allo scopo (anche ambulatoriale, semi-residenziale, residenziale), considerato che il ricovero in ambito ospedaliero è appropriatamente utilizzabile solo limitatamente alla fase della gestione dell'acuzie; nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria disponga la sostituzione della misura di sicurezza detentiva con altra misura non detentiva, il P.U.R. ne dà tempestiva notizia al DAP.

Il P.U.R. e il DAP s'impegnano a revisionare periodicamente e comunque ogni sei mesi le liste di attesa per gli ingressi in R.E.M.S. scambiandosi ogni dato ritenuto

rilevante, nel rispetto del principio di leale collaborazione e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il P.U.R. si impegna a ridurre gradatamente, la lista d'attesa per l'ingresso in R.E.M.S., nonché a programmare e realizzare ogni iniziativa per prevenire la formazione di nuove liste, nel rispetto dei principi sanciti in materia dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 22/2022). Tra le già menzionate iniziative sono sempre assicurate quelle idonee a garantire la completa e sollecita disponibilità di tutti i posti autorizzati in R.E.M.S. e, a tal fine, è esclusa la possibilità di attuare regolamentazioni che prevedano il non utilizzo a medio-lungo termine dei posti (come, per es., nei casi di dimissioni di internati cui è applicata la Licenza Finale di Esperimento).

La lista di attesa, sino all'esaurimento della stessa, viene dal P.U.R. costantemente aggiornata per includere le persone assegnate e stabilire l'ordine di priorità dell'inserimento in R.E.M.S., secondo quanto definito dal P.U.R. stesso di concerto con l'Autorità Giudiziaria, mediante apposito accordo e nel rispetto dei seguenti criteri:

1. della data di applicazione della misura di sicurezza detentiva in R.E.M.S.;
2. delle caratteristiche sanitarie del paziente;
3. del livello attuale di inappropriata collocazione del paziente cui è applicata una misura di sicurezza detentiva immediatamente eseguibile, con particolare riferimento allo stato di detenzione in Istituto penitenziario o al ricovero in SPDC;
4. dell'adeguatezza, al momento di ogni revisione della lista di attesa, delle soluzioni assistenziali, non solo residenziali, alternative alla R.E.M.S. per i pazienti assegnati, da sottoporre alla competente Autorità Giudiziaria.

Sulla tenuta della lista di attesa il P.U.R. si impegna a:

- escludere i soggetti che facciano ingresso in R.E.M.S., ovvero i destinatari di misura nelle more deceduti, ovvero coloro nei cui confronti la misura detentiva risulti revocata/sostituita con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
- non escludere dalla lista di attesa coloro che, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., vengano temporaneamente collocati in altre strutture terapeutiche del territorio ma nei cui confronti non risulti formalmente revocata/sostituita la misura di sicurezza detentiva con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
- inserire in elenchi separati oggetto di costante monitoraggio i destinatari di misura di sicurezza detentiva di seguito indicati:
 - coloro che, al momento della esecuzione della misura, risultino irreperibili all'esito delle ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, nonché coloro che risultino espatriati;
 - coloro che, al momento dell'applicazione della misura di sicurezza detentiva o nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., si trovino o vengano ristretti in istituto penitenziario per causa diversa da quella per la quale è stata applicata nei loro confronti la misura di sicurezza detentiva;

- coloro nei cui confronti sia stato disposto il ricovero in R.E.M.S. da eseguirsi dopo che la pena restrittiva della libertà personale sia stata scontata o altrimenti estinta, ai sensi dell'art. 220, co.1 codice penale;
- coloro nei cui confronti, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., venga applicata una misura di sicurezza non detentiva, sino all'acquisizione di disponibilità di posto in R.E.M.S.;
- coloro che vengano provvisoriamente accolti, per specifiche ed eccezionali motivazioni, in una R.E.M.S. di una Regione o P.A. diversa da quella di competenza territoriale.

Il P.U.R definisce un regolamento di funzionamento delle REMS e di gestione della lista d'attesa sulla base dei criteri concordati nell'accordo con la Magistratura come sopra riportato.

3) Accordi, collaborazioni e procedure interistituzionali.

Il P.U.R. promuove e garantisce la formalizzazione di:

- a) protocolli operativi con le Autorità Giudiziarie presenti sul territorio al fine di elaborare percorsi condivisi e strategie efficaci di collaborazione; con l'attenzione alla fase peritale, è opportuno che vengano previste modalità di raccordo-contatto tra periti e consulenti tecnici con i DSMD e, secondo procedure, con il PUR, allo scopo di individuare percorsi di cura idonei, anche di tipo residenziale, qualora, all'esito degli accertamenti, l'Autorità Giudiziaria dovesse ritenere sufficiente l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva;
- b) modalità di collaborazione tra i Servizi Sanitari e la Magistratura del territorio (con riferimento ai servizi sanitari e sociosanitari delle Aziende Socio- Sanitarie Territoriali e agli uffici locali delle Procure della Repubblica, Corte d' Appello, Tribunale di Sorveglianza, UIEPE) coinvolgendo, se necessario, Prefetture e Ordini degli Avvocati al fine di concorrere alla riduzione del ricorso alle misure di sicurezza detentive, con particolare riferimento alle misure provvisorie. Sarà posta attenzione a:
 - modalità di contatto e interlocuzione tra i servizi sanitari e giudiziari in ogni fase del procedimento giudiziario, con declinazione delle rispettive competenze nella gestione del caso;
 - conoscenza aggiornata delle soluzioni offerte dai servizi sanitari territoriali;
 - disponibilità di un ventaglio di plurime soluzioni applicative adatte al caso di specie,
 - possibilità di indirizzare il non imputabile ad un programma terapeutico adeguato al caso singolo, di plasmare il contenuto delle misure di sicurezza sin dal momento della pronuncia nel processo penale, di rispettare il fondamentale collegamento tra il tessuto territoriale di provenienza dell'infermo di mente autore di reato e l'eseguitività della misura di sicurezza nei suoi confronti;

- ricorso alla misura di sicurezza detentiva, cioè diversa dalla libertà vigilata, solo quando essa si appalesi l'unica soluzione utile e praticabile e non quando essa appaia, meccanicisticamente, la via più immediata per la neutralizzazione della sua carica di pericolosità;
 - possibilità di impostare la risposta trattamentale del prosciolto non imputabile sin dal momento del giudizio, in modo adeguato alle esigenze del singolo, in rapporto costante di collaborazione, scambio di informazioni e conoscenza capillare della rete dei servizi di salute mentale che fanno capo al Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze di competenza;
- c) raccordi operativi con i DSMD titolari della presa in carico (in conformità alla Legge 81/2014), qualora da questi venga sollecitata la necessità di rivalutazione della pericolosità sociale ai fini dell'eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti presenti nelle liste di attesa per l'ingresso in R.E.M.S..
- d) procedure per la rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti ricoverati in R.E.M.S. a cura del Magistrato competente qualora venisse ravvisata dall'equipe curante della R.E.M.S. e/o del DSMD competente la possibilità di adozione di misure terapeutiche alternative.

Per la realizzazione delle principali attività in capo al Punto Unico Regionale ci si potrà avvalere anche di collaborazioni stabili con organismi, enti, istituzioni e professionisti individuati nell'immediatezza dei primi incontri del PUR.

4) Alimentazione del sistema informativo SMOP e monitoraggio efficacia dei percorsi sanitari.

Il P.U.R. promuove e sollecita il corretto utilizzo del sistema informativo SMOP al fine di avere un monitoraggio continuo e complessivo dell'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e non detentive applicate sul territorio lombardo in via provvisoria o definitiva a persone affette da infermità psichica, totale o parziale, e ritenute socialmente pericolose. Il Sistema informativo SMOP consentirà, tra l'altro, la visualizzazione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali PTRI (realizzati ed inseriti secondo i tempi previsti e costantemente aggiornati), la gestione delle liste di attesa e il trattamento di ogni informazione sui percorsi di presa in carico in applicazione di misure di sicurezza detentiva e non detentive.

Il P.U.R. attraverso il suo Coordinamento, monitora l'efficacia delle attività svolte, in particolare il governo della lista di attesa per i ricoveri in REMS, l'appropriatezza nella gestione dei percorsi assistenziali e nei rapporti tra i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze, i Direttori delle REMS e i periti, il fabbisogno dei posti letto in REMS e nelle strutture territoriali deputate alla promozione di percorsi di cura non detentivi, l'efficacia del regolamento di funzionamento delle REMS e degli accordi stipulati con la Magistratura.

5) Rapporti tra il Coordinatore del P.U.R. e la Direzione Generale Welfare

La Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, attraverso il Dirigente della Struttura Salute Mentale e Dipendenze, assicura il monitoraggio delle attività del P.U.R e la promozione di iniziative volte a garantire il buon funzionamento dello stesso attraverso periodiche riunioni con il Coordinatore, di verifica e analisi dell'andamento dei percorsi, indirizzo e programmazione per il miglioramento continuo dei processi e la risoluzione di eventuali criticità.

Attraverso il Coordinatore del P.U.R., anche richiedendo Relazioni su specifici argomenti e contenuti, il Dirigente della Struttura Salute Mentale e Dipendenze della Direzione regionale procederà a periodico aggiornamento qualitativo e quantitativo sulle attività, sulla lista di attesa delle REMS e su ogni dato, informazione, documento utile a verificare l'efficacia del monitoraggio di cui al precedente punto 4).

In caso di criticità rilevate o riferite dal Coordinatore del P.U.R., il Dirigente della Struttura Salute Mentale e Dipendenze della Direzione regionale si attiva con ogni iniziativa finalizzata alla pronta risoluzione delle problematiche riscontrate, anche confrontandosi con la Cabina di Regia presso il Tavolo di Consultazione Permanente, prevista ai sensi dell'art 13 dell'Accordo 188/CU del 30.11.2022.

Il Dirigente della Struttura Salute Mentale e Dipendenze della Direzione regionale informerà il Coordinatore del P.U.R. di ogni determinazione o aggiornamento normativo e d'indirizzo deciso in sede di suddetta Cabina di Regia o in altra sede istituzionale nazionale.

Gli esiti del monitoraggio della lista di attesa per l'ingresso in R.E.M.S. verranno dalla Direzione regionale, attraverso il Dirigente della Struttura Salute Mentale e Dipendenze, comunicati al Ministero della Salute e al Ministero della Giustizia, secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo n. 188/CU del 30.11.2022.

La Direzione regionale promuove altresì iniziative formative interdisciplinari e multiprofessionali per gli operatori del P.U.R, per l'utilizzo del sistema SMOP e per ogni aggiornamento degli ambiti d'interesse professionale, anche in condivisione con l'Amministrazione Giudiziaria e Penitenziaria.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1297
Accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM «Finisterre s.r.l.», CUDES 093656, con sede operativa in via Del Mella n. 13, Brescia. Ente gestore «Finisterre s.r.l.», con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. E PIVA 02761090121

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la scia con contestuale richiesta di accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in Via Varese 25/D Saronno (VA) - C.F. e PIVA 02761090121, pervenuta in data 10 agosto 2023 con prof. G1.2023.0032438, relativa alla unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 093656, con sede operativa in Via del Mella n. 13, Brescia, per tutti i distretti della ATS Brescia;

Visto il decreto di ATS Brescia n. 608 del 12 ottobre 2023, ad oggetto «Ente gestore «Finisterre s.r.l.» - Unità d'offerta Sociosanitaria UCP-DOM «Finisterre s.r.l.» CUDES 093656. Attestazione del possesso dei requisiti per messa in esercizio e accREDITAMENTO a seguito di SCIA contestuale ed espressione parere» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente», pervenuta in data 16 ottobre 2023, con prof. G1.2023.0041717;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto, è coerente con il quadro normativo nazionale e regionale;

Ritenuto di approvare l'accREDITAMENTO, a decorrere dalla data del presente provvedimento, per la unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 093656, con sede operativa in Via del Mella n. 13, Brescia, gestita da Finisterre s.r.l. con sede legale in Via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. e PIVA 02761090121, per tutti i distretti dell'ATS di Brescia.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tut-

ti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Brescia, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE, a decorrere dalla data del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 093656, con sede operativa in Via del Mella n. 13, Brescia, gestita da Finisterre s.r.l., con sede legale in Via Varese n. 25 Saronno (VA), C.F. e P.IVA 02761090121, per tutti i distretti dell'ATS di Brescia;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1298
Decadenza accreditamento della unità d'offerta
sociosanitaria denominata UCP-DOM Minori, CUDES 046268,
con sede in via Conventino n. 9, Bergamo. Ente gestore
Fondazione Angelo Custode ONLUS, con sede legale in Piazza
Duomo n. 5, Bergamo – C.F. E P.IVA 03385420165

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- d.g.r. 28 novembre 2016, n. 5918 «*Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario*»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «*Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo*»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022*»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «*Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie*»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023*»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la delibera dell'ATS Bergamo n. 958 del 29 settembre 2023, ad oggetto «Proposta di revoca dell'abilitazione e di decadenza dell'accREDITAMENTO dell'Unità d'Offerta denominata «UCP — DOM Minori» (CUDES 046268). Con sede in Bergamo — Via Conventino n. 9, a seguito di cessazione dell'attività. Soggetto gestore: Fondazione Angelo Custode Onlus, con sede legale in Piazza Duomo n. 5 - Bergamo», pervenuta in data 5 ottobre 2023 con prot. G1.2023.00040157;

Considerato che dal succitato provvedimento ATS risulta che l'Unità d'Offerta in oggetto ha comunicato la cessazione dell'attività;

Ritenuto di dichiarare, per cessata attività, la decadenza dell'accREDITAMENTO, a decorrere dalla data del presente provvedimento, della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Minori, CUDES 046268, con sede in Via Conventino n. 9, Bergamo, gestita da Fondazione Angelo Custode Onlus, con sede legale in Piazza Duomo n. 5, Bergamo – C.F. e P.IVA 03385420165;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente decadenza dell'accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Bergamo, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore

interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dichiarare la decadenza dell'accREDITAMENTO, a decorrere dalla data del presente provvedimento, della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Minori, CUDES 046268, con sede in Via Conventino n. 9, Bergamo gestita da Fondazione Angelo Custode Onlus, con sede legale in Piazza Duomo n. 5, Bergamo – C.F. e P.IVA 03385420165;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della decadenza dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS Bergamo e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1299**Modifica accreditamento per trasferimento della sede in via Noto n. 10/B, Milano, cambio di denominazione in CDD ametista e aumento da 16 a 26 posti della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000407. Ente gestore Progettoperzona scs, con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F.E P.IVA 12875770153**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Progettoperzona SCS, con sede legale in Via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153, pervenuta in data 16 dicembre 2022 con prot. G1.2023.0053407, relativa alla richiesta di trasferimento della sede in Via Noto n. 10/B, Milano, di cambio denominazione in CDD Ametista e aumento da 16 a 26 posti della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000407;

Vista la delibera dell'ATS Città Metropolitana n. 907 del 5 ottobre 2023, ad oggetto «Modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria centro diurno per persone con disabilità CDD Bazzi 2, cudes 000407, per trasferimento della sede operativa da via Bazzi n. 68 a via noto n. 10/b, Milano, aumento del numero di posti da 16 a 26 e cambio di denominazione in «CDD Ametista». Ente Gestore Progettoperzona SCS, C.F. 12875770153, con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 10 ottobre 2023, con prot. G1.2023.0040868;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto, è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede in via Noto n. 10/B, Milano, cambio di denominazione in CDD Ametista e aumento da 16 a 26 posti, della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000407. Ente Gestore Progettoperzona SCS, con sede legale in Via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Milano di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per trasferimento della sede in Via Noto n. 10/B, Milano, cambio di denominazione in CDD Ametista e aumento da 16 a 26 posti, alla unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000407. Ente Gestore da Progetto Persona SCS, con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1300

Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Noto n. 10/b, Milano e per cambio di denominazione in CDD Selenite della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000139, ente gestore Progettoperzona s.c.s., con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS l'ovvero svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

RICHIAMATA, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accREDITAMENTO, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Progettoperzona SCS, con sede legale in Via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153, pervenuta in data 16 dicembre 2023 con prot. G1.2023.0053409, relativa al trasferimento della sede in via Noto n. 10/B, Milano e al cambio di denominazione in CDD Selenite, della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000139;

Vista la delibera dell'ATS Città Metropolitana n. 908 del 05 ottobre 2023, ad oggetto «Modifica dell'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno per persone con disabilità CDD Bazzi, cudes 000139, per trasferimento della sede operativa da via Bazzi n. 68 a via Noto n. 10/b, Milano, e cambio di denominazione in «CDD Selenite». Ente Gestore Progettoperzona SCS, C.F. 12875770153, con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, Milano.» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 10 ottobre 2023, con prot. G1.2023.0040879;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto, è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accREDITAMENTO per trasferimento della sede in via Noto n. 10/B, Milano e cambio di denominazione in CDD Selenite, della unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000139, per 30 posti accREDITATI. Ente Gestore Progettoperzona SCS, con sede legale in Via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Milano di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accREDITAMENTO per trasferimento della sede operativa in Via Noto n. 10/B, Milano e cambio di denominazione in CDD Selenite, alla unità d'offerta sociosanitaria CDD, CUDES 000139, per 30 posti accREDITATI. Ente Gestore da Progettoperzona SCS, con sede legale in Via Lorenzo Valla n. 25, Milano - C.F. e P.IVA 12875770153;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1301
Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Di Vittorio n. 2g, Inzago (MI) e aumento da 7 a 10 posti letto della unità d'offerta sociosanitaria CSS Cometa, CUDES 000212. Ente gestore Punto d'Incontro servizi società coop. sociale ONLUS, con sede legale in piazza Chiesa n. 8, Vaprio d'Adda (MI) - C.F. e P.IVA 11050040150

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18333, «Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l'accreditamento»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Punto d'incontro Servizi Società Coop. Sociale Onlus, con sede legale in Piazza Chiesa n. 8, Vaprio D'Adda (MI) - C.F. e P.IVA 11050040150, relativa al trasferimento della sede in Via Di Vittorio n. 2G, Inzago (MI) e aumento da 7 a 10 posti letto, della unità d'offerta sociosanitaria CSS Cometa, CUDES 000212;

Vista la delibera dell'ATS Città Metropolitana n. 925 del 13 ottobre 2023, ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti per modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta comunità alloggio sociosanitaria per disabili denominata CSS cometa, CUDES 000212, per trasferimento di sede da Pozzo d'Adda (MI) Via Taviani 4b, a Inzago (MI), Via Di Vittorio 2G, e ampliamento dei posti letto da n. 7 a n. 10. Ente gestore Punto d'Incontro - Società Cooperativa Sociale Onlus, C.F./P.I. 11050040150, con sede legale in Vaprio d'Adda (MI) Piazza Chiesa n. 8» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 16 ottobre 2023, con prot. G1.2023.0041753;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto, è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede in Via Di Vittorio n. 2G, Inzago (MI) e aumento da 7 a 10 posti letto, della unità d'offerta sociosanitaria CSS Cometa, CUDES 000212. Ente Gestore Punto d'Incontro Servizi Società Coop. Sociale Onlus, con sede legale in Piazza Chiesa n. 8, Vaprio D'Adda (MI) - C.F. e P.IVA 11050040150;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Milano di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per trasferimento della sede in Via Di Vittorio n. 2G, Inzago (MI) e aumento da 7 a 10 posti letto, della unità d'offerta sociosanitaria CSS Cometa, CUDES 000212. Ente Gestore Punto d'Incontro Servizi Società Coop. Sociale Onlus, con sede legale in Piazza Chiesa n. 8, Vaprio D'Adda (MI) - C.F. e P.IVA 11050040150;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1302
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano (Dipartimento di medicina veterinaria e scienze animali - DIVAS) per attività di supporto alla realizzazione del progetto regionale Spillover e altri rischi emergenti

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e che disciplina le azioni volte alla tutela della salute e del benessere degli animali e a tal fine adotta il principio «One Health» per promuovere, migliorare e difendere la salute e il benessere di tutte le specie viventi;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari [...];

Preso atto che:

- il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» prevede che il SSN garantisce attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;
- il «Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025», approvato con intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020 colloca nel macro-obiettivo M06 - «Malattie Infettive Prioritarie» le malattie emergenti, malattie trasmesse da vettori e il contrasto all'antimicrobicoresistenza;
- il «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023» ex art 100 della L.r. 33/2009 approvato con d.c.r. n. 522 del 28 maggio 2019 che definisce gli indirizzi programmatici della Sanità Pubblica Veterinaria regionale prevede tra l'altro attività di collaborazione con le Università finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 di approvazione del «Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025», ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura che individua come obiettivo strategico della veterinaria pubblica un rafforzamento dell'approccio «One Health» alla salute prevedendo, in funzione del rischio, azioni mirate di prevenzione e controllo delle patologie animali;
- il decreto n. 17603 del 1° dicembre 2022 avente ad oggetto «Individuazione del piano 'Spillover e altri rischi emergenti' come progetto strategico regionale e determinazioni conseguenti» che incarica IZSLER, in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Lombardia, di sviluppare e realizzare specifiche attività di ricerca nei seguenti ambiti:
 1. monitoraggio sulle zecche vettori di agenti zoonosici,
 2. definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell'antimicrobicoresistenza (AMR),
 3. azioni di monitoraggio del fenomeno spillover - indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità,

e prevede che i risultati delle attività di ricerca condotte da IZSLER verranno ulteriormente elaborati dall'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS) sulla base di specifici accordi;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la d.g.r. n. XI/1389 del 18 marzo 2019 recante «Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale - (di concerto con l'Assessore Rolfi);
- la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 recante «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano

di studi e ricerche 2022-2024 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. n. 5440/2021;

- la d.g.r. n. XI/6871 del 02 agosto 2022 recante «Aggiornamento Piano Studi e Ricerche 2022-2024 della d.g.r. n.5800/2021 per la sola parte degli studi afferenti all'Area Sociale (SOC. 13.1);
- la d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2020 recante «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di Studi e Ricerche 2023-2025 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti di accordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il d.d.u.o. n. 13852 del 18 ottobre 2021 recante «Approvazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica», che persegue le seguenti finalità: tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio zootecnico, tutela degli ecosistemi di cui la fauna selvatica è parte integrante;

Considerato che il Piano di Studi e Ricerche 2023-2025 di cui alla sopraindicata d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022,

- include i tre programmi di seguito specificati:
 1. monitoraggio sulle zecche vettori di agenti zoonosici,
 2. definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell'antimicrobicoresistenza (AMR),
 3. azioni di monitoraggio del fenomeno spillover - indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità;
- prevede che per i tre programmi vengano sottoscritti specifici accordi di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano (DIVAS);

Considerato inoltre che, da ultimo, la già menzionata d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022 Piano Studi e Ricerche 2023-2025, prevede per la stipula di accordi di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano (DIVAS) per il triennio 2023-2025 una disponibilità complessiva di € 185.000,00 per i sopra richiamati ambiti afferenti all'Area Sociale (SOC. 13.1);

Dato atto che nel DIVAS il Laboratorio di ricerca «Sanità e gestione della fauna» (WILDLIFEHEALTH) ha come obiettivo lo studio della sanità della fauna in un'ottica di salute pubblica e ambientale con un approccio epidemiologico alle malattie trasmissibili, alla dinamica e genetica delle popolazioni e che tale Laboratorio ha tra gli scopi la collaborazione con altre istituzioni pubbliche;

Visti:

- lo schema di «accordo di collaborazione» da stipularsi con l'Università degli Studi di Milano per il triennio 2023-2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la dichiarazione dell'Università degli Studi di Milano di cui al Ns protocollo G1.2023.0042528 del 20 ottobre 2023 rilasciata ai sensi dell'art. 7 comma 4 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto: «Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» nella quale si attesta che le attività interessate dalla cooperazione non superano il 20% del fatturato medio annuo;

Ritenuto:

- di approvare lo schema di «accordo di collaborazione» da stipularsi con l'Università degli Studi di Milano per il triennio 2023-2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere all'Università degli Studi di Milano (DIVAS) un importo complessivo massimo pari ad € 185.000,00 per la realizzazione del progetto regionale «Spillover e altri rischi emergenti», così come articolato nei succitati tre programmi;

Stabilito che la copertura finanziaria delle spese derivanti dal presente provvedimento pari ad € 185.000,00 complessivi per il periodo 2023-2025 sarà garantita a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio regionale 2023-2025, con la seguente suddivisione:

- anno 2023: fino a un massimo di euro 80.000,00;
- anno 2024: fino a un massimo di euro 80.000,00;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

- anno 2025: fino a un massimo di euro 25.000,00;

Stabilito inoltre che l'accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data di stipula e avrà efficacia fino al 31 dicembre 2025;

Stabilito altresì di dare mandato al Direttore Generale della DG Welfare per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 7858 del 31 gennaio 2023 e ss.mm.ii., che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Attestato che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di «accordo di collaborazione» da stipularsi con l'Università degli Studi di Milano per il triennio 2023-2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere all'Università degli Studi di Milano (DIVAS) un importo complessivo massimo pari ad € 185.000,00 per la realizzazione del progetto regionale «Spillover e altri rischi emergenti», così come articolato nei succitati tre programmi;

3. di stabilire che la copertura finanziaria delle spese derivanti dal presente provvedimento pari ad € 185.000,00 complessivi per il periodo 2023-2025 sarà garantita a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio regionale 2023-2025, con la seguente suddivisione:

- anno 2023: fino a un massimo di euro 80.000,00;
- anno 2024: fino a un massimo di euro 80.000,00;
- anno 2025: fino a un massimo di euro 25.000,00;

4. di stabilire inoltre che l'accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data di stipula e avrà efficacia fino al 31 dicembre 2025;

5. di dare mandato al Direttore Generale della DG Welfare per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO (DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E SCIENZE ANIMALI – DIVAS) PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE SPILLOVER E ALTRI RISCHI EMERGENTI
TRA

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare (C.F. n. 80050050154), con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Giovanni Pavesi
(di seguito indicata "Regione Lombardia")

E

l'Università degli Studi di Milano, (C.F. n.80012650158) rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS), con sede in via Dell'Università, 6 - 26900 LODI (LO)

Congiuntamente "Le Parti"

PREMESSO CHE

- il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli assistenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502" prevede che il SSN garantisca attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;
- il "Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025", approvato con Intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020, pone come macro-obiettivo un rafforzamento di una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health);
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023, approvato con D.C.R. XI/522 del 28 maggio 2019, delinea il nuovo sistema dei controlli della Sanità Pubblica Veterinaria Regionale;
- la DGR XI/5800 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, - Piano di alienazione e valorizzazione degli Immobili regionali per l'anno 2021 – Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti - Integrazioni degli Allegati 1 e 2 Alla DGR 5440/2021 approva il Piano studi e ricerche 2022-2024 che comprende i progetti di studio e ricerca individuati e finanziati dalle Direzioni generali";
- la DCR XII/42 del 20/06/2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura individua come obiettivo strategico della veterinaria pubblica un rafforzamento dell'approccio One Health alla salute prevedendo, in funzione del rischio, azioni mirate di prevenzione e controllo delle patologie animali;

VISTI

- la DGR XI/6871 del 2 agosto 2022 "Aggiornamento Piano Studi e Ricerche 2022-2024 della DGR n.5800/2021 per sola parte degli studi afferenti all'Area Sociale – SOC. 13.1;
- il Decreto N. 17603 del 01/12/2022 avente ad oggetto "Individuazione del piano "spillover e altri rischi emergenti come progetto strategico regionale e determinazioni conseguenti" incarica IZSLER, in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Lombardia, di sviluppare e realizzare specifiche attività di ricerca;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto: "Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" all'art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Regione Lombardia

- è soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
 - nell'ambito del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con DCR 522 del 28 maggio 2019 fornisce le indicazioni di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione veterinaria e in particolare prevede attività di collaborazione con le Università finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali;
 - persegue le attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali – incluse le patologie emergenti – e la prevenzione e il controllo delle zoonosi e il contrasto dell'antimicrobico resistenza, attività incluse tra i Livelli Essenziali di Assistenza;
 - ha incaricato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna (IZSLER) in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Lombardia, di sviluppare e realizzare specifiche attività di ricerca nei seguenti ambiti:
 1. indagini sulle zecche vettori di agenti zoonosici,
 2. ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR,
 3. indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità
- e ha previsto che i risultati delle attività di ricerca condotte da IZSLER verranno ulteriormente elaborati dal DIVAS tramite specifici accordi.

Università degli Studi di Milano

- è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 par. 9 della Direttiva comunitaria 2004/I 8/CE e nello specifico è un'istituzione universitaria pubblica e autonoma della Repubblica italiana, dotata di personalità giuridica con autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile;
- ha tra i suoi fini l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali nonché la promozione e l'organizzazione della ricerca;
- Il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali – DIVAS organizza e garantisce le strutture per la ricerca e ne promuove il potenziamento e l'adeguamento per realizzare i programmi di ricerca, anche in collaborazione con istituzioni/enti pubblici e aziende private, nazionali e internazionali nell'imprescindibile legame tra ricerca, didattica e assistenza per garantire il diritto alla salute dell'individuo e nell'interesse della comunità
- al DIVAS dell'Università degli Studi di Milano afferisce l'unico corso di studi regionale in Medicina Veterinaria e che nella sua organizzazione sono attivi gruppi di ricerca con consolidata esperienza formativa e di studio nei settori della metodologia biostatistica ed epidemiologica delle malattie animali emergenti, zoonosiche e trasmesse da vettori e nell'antimicrobicoresistenza in ambito veterinario, come attestato da pubblicazioni di rilievo nazionale ed internazionale
- il DIVAS è in possesso delle competenze scientifiche relative alle specificità socio-economiche e sanitarie della Regione Lombardia;

- nel DIVAS è attivo il Laboratorio di ricerca “Sanità e gestione della fauna” (WildLifeHealth) che ha come obiettivo lo studio della sanità della fauna in un’ottica di salute pubblica e ambientale con un approccio epidemiologico alle malattie trasmissibili, alla dinamica e genetica delle popolazioni e che tale Laboratorio ha tra gli scopi la collaborazione con altre istituzioni pubbliche.

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente “Accordo di collaborazione”.

Articolo 2 – Oggetto e Finalità

Finalità dell’Accordo è la collaborazione tra Regione Lombardia e DIVAS per la realizzazione del progetto strategico “Spillover e altri rischi emergenti”.

Tale attività vede tra i compiti della DG Welfare di Regione Lombardia:

- monitorare il fenomeno dello spillover programmando indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela di salute pubblica e biodiversità, anche in collaborazione con IZSLER;
- definire il ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell’antimicrobico-resistenza (AMR), anche in collaborazione con IZSLER;
- monitorare l’epidemiologia delle malattie zoonosiche trasmesse da vettori anche in collaborazione con IZSLER;
- fornire su base periodica al DIVAS i dati di ricerca resi disponibili dall’IZSLER incaricato da Regione Lombardia del progetto strategico piano “Spillover e altri rischi emergenti”;
- coordinare le attività di ricerca in tema di spillover e altre patologie emergenti;
- predisporre o modulare specifici piani regionali sulla base dei risultati delle sopra richiamate attività di monitoraggio;
- definire e realizzare piani annuali di formazione dei professionisti e degli operatori coinvolti nella attività di sorveglianza del fenomeno dello spillover, delle patologie emergenti e del fenomeno dell’AMR in Lombardia.

Tra le attività in carico al DIVAS:

- programmare ed effettuare specifiche analisi epidemiologiche e biostatistiche sui dati ottenuti dalle ricerche precedentemente svolte tra Regione Lombardia e IZSLER, finalizzate all’identificazione di modelli di dinamica di trasmissione/diffusione delle patologie emergenti, di quelle trasmesse da vettori e della AMR;
- trasmettere annualmente alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – UO Veterinaria - una relazione sulle attività comprensiva dello stato di avanzamento del cronoprogramma delle attività;
- collaborare alla predisposizione o modulazione di specifici piani regionali sulla base dei risultati delle sopra richiamate attività;
- contribuire alla definizione di piani annuali di formazione per professionisti e operatori coinvolti nella attività di sorveglianza del fenomeno dello spillover, delle patologie emergenti e del fenomeno dell’AMR in Lombardia;
- partecipare a specifici gruppi di lavoro finalizzati al coordinamento delle attività di ricerca oggetto del presente “Accordo di collaborazione”.

Articolo 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Marco Farioli – Dirigente U.O. Veterinaria e al Dott. Giovanni Manarolla - Dirigente Struttura Prevenzione Sanità Veterinaria;

- per il DIVAS - Prof. Nicola Ferrari (Referente per la definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell'antimicrobicoresistenza (AMR) e per il monitoraggio sulle zecche come vettori di zoonosi), Prof. Guido Grilli (Referente per le azioni di monitoraggio del fenomeno spillover - indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela di salute pubblica e biodiversità).

Articolo 4 – Durata

Il presente “Accordo di collaborazione” entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia fino a:

- 31/12/2024 per le attività di indagine sul ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell'antimicrobicoresistenza (AMR) e per il monitoraggio sulle zecche come vettori di zoonosi;
- 31/12/2025 in merito alle attività di monitoraggio del fenomeno spillover.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere via PEC, con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà al DIVAS le eventuali spese sostenute ed impegnate, debitamente rendicontate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte del DIVAS saranno rendicontate le spese sostenute per le attività svolte e restituite alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Articolo 5 – Contributo per la collaborazione

Per lo svolgimento delle azioni descritte nell'art. 2 del presente “Accordo di collaborazione” Regione Lombardia riconosce all'Università degli Studi di Milano – DIVAS un importo complessivo massimo pari ad € 185.000,00 così suddivisi:

ATTIVITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Indagine sul ruolo delle popolazioni selvatiche nel fenomeno di trasmissione dell'antimicrobicoresistenza (AMR)	€ 60.000,00
Monitoraggio sulle zecche come vettori di zoonosi	€ 50.000,00
Spillover - indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela di salute pubblica e biodiversità	€ 75.000,00

Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Articolo 6 – Modalità di erogazione del contributo

La somma di cui al precedente art. 5, sarà erogata da Regione Lombardia con le seguenti modalità:

1. acconto pari al 40% dell'importo complessivo dell'accordo pari a euro 74.000 a seguito dell'approvazione da parte del Direttore della Unità Organizzativa Veterinaria di un rapporto di impostazione delle attività comprensivo di cronoprogramma presentato alla DG Welfare dal DIVAS successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
2. acconto pari al 30% dell'importo complessivo pari a euro 55.500 successivamente al termine delle attività con scadenza al 31/12/2024, previa acquisizione delle relazioni delle attività svolte;

3. saldo pari al 30% dell'importo complessivo pari a euro 55.500 successivamente al termine delle attività con scadenza al 31/12/2025 previa acquisizione della relazione conclusiva.

Le relazioni annuali dovranno contenere una descrizione scientifica dell'attività gestita comprensiva dei risultati delle attività di studio condotte con anche evidenza di pubblicazioni e/o partecipazione a convegni realizzate nell'ambito degli studi oggetto del presente accordo.

Il versamento dovrà avvenire, a fronte di note di debito, sul conto di Tesoreria dell'Università degli Studi di Milano, presso la Banca d'Italia:

IBAN IT89 E 01000 03245 139300036879

Articolo 7 – Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente "Accordo di collaborazione" nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ateneo e dello stesso personale.

Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi del Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 8 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008. Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria. Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Articolo 9 – Riservatezza, proprietà scientifica e trattamento dati

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù del presente "Accordo di collaborazione". I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui al presente "Accordo di collaborazione" sono di proprietà delle parti e di IZSLER, per gli ambiti di competenza. Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente "Accordo di collaborazione". Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o

intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

I risultati e la documentazione derivanti dal presente accordo sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione e assenso delle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente accordo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula del presente "Accordo di collaborazione" verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 (GDPR))

Articolo 10 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 11 - Modifiche dell'accordo

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Articolo 12 – Sottoscrizione e Registrazione

Il presente "Accordo di collaborazione" è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Articolo 13 – Bollo

Il presente "Accordo di collaborazione" è soggetto ad imposta di bollo a cura e spese dell'Università degli Studi di Milano, salvo che lo stesso goda dell'esenzione prevista dalla normativa vigente. L'imposta è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e art. 6 del DM 17 giugno 2014) ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Milano - n. Prot. 3439091 del 14/05/1991

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
(Dott. Giovanni Pavesi)

Per l'Università degli Studi di Milano
Il Rettore
(Prof. Elio Franzini)

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 15 novembre 2023 - n. 18025

Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
EVENTI ISTITUZIONALI, PATROCINI, LEGGE 50/86

Visto l'art. 3, comma 2 dello Statuto ove si afferma: «La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce e favorisce l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi, garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale»;

Vista la l.r. 12 settembre 1986, n. 50, recante «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione della Regione alle associazioni, ai comitati e alle persone giuridiche a carattere associativo che attuano iniziative di interesse regionale»;

Visti, in particolare, gli artt. 5 e 8 della suddetta legge, ai sensi dei quali possono essere concessi contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati che non abbiano scopo di lucro e che promuovano iniziative e manifestazioni di rilievo regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.g.r. dell'11 maggio 2023, n. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 20 giugno 2023 XII/42;

Vista la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;

Ritenuto di avviare la procedura di assegnazione dei contributi, previsti dalla l.r. 12 settembre 1986, n. 50 per l'anno 2024, a far data dal 22 novembre 2023 e di approvare l'Allegato «Bando 2024», considerato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stabilire la dotazione finanziaria della misura di sostegno per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50, ammonta a 331.660,00 euro, per cui la copertura è data dai seguenti capitoli del bilancio 2024, che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 90.160,00 a valere sul capitolo 1.11.104.7722 «Contributi a soggetti pubblici che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;
- euro 241.500,00 a valere sul capitolo 1.11.104.7723 «Contributi a soggetti privati non profit di natura associativa che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;

e che tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivi provvedimenti del Dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, in caso di ulteriori disponibilità o economie che si renderanno utili sui capitoli di bilancio;

Vista la comunicazione dell'8 novembre 2023 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 giugno 2017 e s.m.i.;

Visti i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale della XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo vigente ed in particolare:

- la d.g.r. del 3 luglio 2023 n. XII/546 «VIII Provvedimento organizzativo XII Legislatura» che istituisce la Struttura Eventi Istituzionali, patrocini e legge 50/86;
- la d.g.r. del 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento organizzativo XII Legislatura» che individua il Dottor Paolo Cottini quale Dirigente della Struttura Eventi Istituzionali, patrocini e legge 50/86 - U.O. Comunicazione - Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria», che dispone all'art. 8 che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di avviare la procedura di assegnazione dei contributi previsti dalla l.r. 12 settembre 1986, n. 50 per l'anno 2024, a far data dal 22 novembre 2023;

2. di approvare l'Allegato «Bando 2024», considerato parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere per la realizzazione dell'attività di cui al punto 1) la disponibilità finanziaria dei seguenti capitoli del bilancio 2024, che presentano la disponibilità necessaria:

- euro 90.160,00 a valere sul capitolo 1.11.104.7722 «Contributi a soggetti pubblici che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;
- euro 241.500,00 a valere sul capitolo 1.11.104.7723 «Contributi a soggetti privati non profit di natura associativa che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il Dirigente
Paolo Cottini

Bando 2024**DECRETO DEL 15 NOVEMBRE 2024, N.****REGIONE LOMBARDIA BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E
MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE***Indice***A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Soggetti beneficiari****A.3 Dotazione finanziaria****B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione****B.2 Regime di AIUTI DI STATO****B.3 Progetti ammissibili****B.3 a Spese ammissibili****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi****C.3 Istruttoria****C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale****C3.b Integrazione documentale****C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria****C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione****D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.2 a Proroghe dei termini****D.3 Ispezioni e controlli****D.4 Monitoraggio dei risultati****D.5 Responsabile del procedimento****D.6 Trattamento dati personali****D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATI

ALLEGATI 1 – Informativa sul trattamento dei dati personali

- **Anno 2024 - Contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della Legge regionale n. 50/1986**

8. Il Responsabile della Protezione dei Dati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Giunta di Regione Lombardia concede contributi a soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro, che intendono promuovere iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della Legge regionale 12 settembre 1986 - n. 50.

Riferimenti normativi

- Legge Regionale 12 settembre 1986, n. 50 “Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l’adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.g.r. dell’11 maggio 2023, n. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 20 giugno 2023 XII/42;
- d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 “Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale – l.r. del 12 settembre 1986, n. 50”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01).

A.2 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione.

Ogni soggetto, pubblico o privato, potrà ottenere nell’arco dell’anno solare l’assegnazione di un solo contributo.

A.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 331.660,00 a valere sul bilancio regionale 2024, salvo risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie e alle disponibilità di bilancio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il fondo è istituito con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il soggetto richiedente dovrà garantire il cofinanziamento eccedente il contributo regionale.

I contributi regionali saranno assegnati sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria che sarà determinata suddividendo la dotazione finanziaria nel corso dell'anno.

Per ogni mese risulteranno finanziabili le iniziative che otterranno, da parte del Nucleo Valutazione, il punteggio più alto.

Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti a finanziare tutte le richieste ammissibili, le iniziative saranno definite "Ammesse ma non finanziabili".

Il contributo minimo erogabile è di 2.500,00 euro e il massimo è di 20.000,00 euro.

B.2 Regime di AIUTI DI STATO

Nel caso in cui i soggetti beneficiari, pubblici o privati svolgano attività economica e le manifestazioni ammesse a contributo assumano rilievo internazionale, i contributi saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della 7 Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (Vedi Appendice).

Considerato che potranno essere presentate iniziative da soggetti di diversa natura e con varie finalità, sarà necessario valutare caso per caso se i progetti siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, dovrà essere perciò valutato caso per caso se i progetti presentati possano richiamare anche utenti non di prossimità.

Ai fini della valutazione economica saranno considerate le iniziative in cui l'attività sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti da contributi di visitatori o utenti oppure sia sostenuta con altri mezzi commerciali, cioè i casi in cui tali eventi avrebbero potenzialmente la capacità di sottrarre utenti o visitatori ad iniziative analoghe svolte in altri Stati membri.

Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi

del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.3 Progetti ammissibili

Possono essere finanziate e ricevere un contributo le iniziative di rilievo regionale che:

- sono coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia e con le finalità della l.r. 50/1986;
- rispondono agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale, a partire dal PRS-S;
- apportano un significativo contributo di carattere sociale, economico, culturale, sportivo, etc.

Le iniziative e gli eventi finanziati devono iniziare, svolgersi e concludersi entro il 31/12/2024.

B.3 a Spese ammissibili

Tutte le spese dovranno essere direttamente imputabili al soggetto beneficiario del contributo, riferite ad attività strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa e coerenti con le attività indicate nella richiesta.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, dalle ore 10:00 del giorno 22 novembre 2023 alle ore 12:00 del giorno 16 novembre 2024, obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

La piattaforma Bandi online è raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

1. Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica

Per la presentazione della domanda, **il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.....".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità Montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS** e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento sia dei dati relativi alla domanda di partecipazione sia degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- **Modulo di domanda di contributo** compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi Online al termine della compilazione)
- **Statuto/Atto costitutivo** (tranne per gli Enti Pubblici)
- **Programma dell'iniziativa**

È necessario indicare un indirizzo mail presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi

La tipologia di procedura utilizzata è **valutativa a graduatoria**: le domande riceveranno una valutazione di merito e verranno ordinate secondo una graduatoria di punteggi (massimo **160 punti**), ai fini della determinazione del contributo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito **Nucleo di Valutazione**, nominato con Decreto del ViceSegretario Generale della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza e composto da funzionari e dirigenti della Presidenza e delle varie Direzioni Generali/Centrali.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito delle iniziative e all'assegnazione dei contributi.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del responsabile del procedimento, che di norma avverrà almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'evento.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Struttura della Giunta regionale.

L'istruttoria è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta dal bando;
- coerenza con le tipologie delle iniziative individuate dal presente bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
- coerenza generale con le finalità del Bando;
- importo dell'agevolazione concedibile;
- non essere beneficiari di contributo per la stessa iniziativa su altro bando regionale.

Le iniziative ammesse all'istruttoria di merito saranno presentate al Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

AMBITI DI VALUTAZIONE	FASCE DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA → max 30 punti		
Durata dell'evento	• una giornata	2 punti
	• rassegna entro una settimana	3 punti
	• oltre una settimana	5 punti
Tipologia evento	• tradizioni, celebrazioni, ricorrenze locali	10 punti
	• iniziative di aggregazione giovanile	10 punti
	• iniziative di carattere sociale	5 punti
	• iniziative culturali	5 punti
	• iniziative di approfondimento scientifico istituzionale	5 punti
	• iniziative legate all'agricoltura ed all'enogastronomia	5 punti
	• iniziative finalizzate alla promozione turistica dei territori	5 punti
	• iniziative di carattere sportivo	5 punti
	• altro	5 punti
Budget	• sotto i 5.000 euro	10 punti
	• tra i 5.000 e i 10.000 euro	5 punti
	• oltre i 10.000 euro	2 punti
Gratuità dell'accesso e della partecipazione del pubblico all'iniziativa	• gratuità	5 punti
QUALITA' DEL RICHIEDENTE → max 30 punti		
Rilevanza del soggetto, testimoniata dalle rassegne stampa o da precedenti realizzazioni	• livello sufficiente	1 - 3 punti
	• buon livello	4 - 6 punti
	• ottimo livello	7 -10 punti
Esperienza pregressa per iniziative o manifestazioni analoghe	• livello sufficiente	1 - 3 punti
	• buon livello	4 - 6 punti
	• ottimo livello	7- 10 punti
Capacità di aggregare e coinvolgere altri soggetti lombardi nelle attività di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dell'iniziativa	• livello sufficiente	1 - 3 punti
	• buon livello	4 - 6 punti
	• ottimo livello	7-10 punti
QUALITA' DELL'INIZIATIVA → max 100 punti		

Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle priorità regionali	• Iniziativa collegata ad una politica regionale	1 - 3 punti
	• Iniziativa collegata a più politiche regionali	4 - 6 punti
	• Iniziativa strategica prioritaria	7 - 10 punti
Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa	• Livello sufficiente	1 - 3 punti
	• Buon livello	4 - 6 punti
	• Ottimo livello	7 - 10 punti
Capacità di attivare relazioni nelle comunità, costruire legami sociali e partecipazione civica	• Livello sufficiente	1 - 3 punti
	• Buon livello	4 - 6 punti
	• Ottimo livello	7 - 10 punti
Particolare rilievo in ragione del collegamento con aspetti storici e della tradizione regionale	• Livello sufficiente	1 - 3 punti
	• Buon livello	4 - 6 punti
	• Ottimo livello	7 - 10 punti
Valorizzazione di aree / spazi "sensibili" o da riqualificare e promuovere (periferie, aree dismesse, ecc.)	• Iniziativa che valorizza un'area regionale di particolare attenzione / strategicità	5 punti
	• Iniziativa che valorizza più aree di particolare attenzione / strategicità	10 punti
Capacità di realizzare un'efficace promozione di Regione Lombardia, della sua immagine e della sua attrattività in ambito nazionale e/o internazionale	• Livello sufficiente	1 - 3 punti
	• Buon livello	4 - 6 punti
	• Ottimo livello	7 - 10 punti
Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione	• Livello sufficiente (punti 1 – 3)	1 - 3 punti
	• Buon livello (punti 4 – 6)	4 - 6 punti
	• Ottimo livello (punti 7 – 10)	7 - 10 punti
Finalità dell'iniziativa di solidarietà per popolazioni colpite da calamità o tragici accadimenti; da dettagliare nella descrizione dell'evento	• Iniziativa parzialmente o totalmente benefica / di solidarietà	10 punti
	• Non è un'iniziativa parzialmente o totalmente benefica / di solidarietà	0 punti
Partecipazione di testimonial di alto profilo istituzionale e/o relatori particolarmente qualificati o di grande visibilità (da dettagliare nella richiesta, nella descrizione dell'evento e nel relativo programma)	• Presenza di testimonial e/o relatori di alto profilo o particolarmente qualificati	10 punti
	• Non c'è la presenza di testimonial e/o relatori di alto profilo o particolarmente qualificati	0 punti
Coinvolgimento della Regione Lombardia nella preparazione dell'evento	• Coinvolgimento di strutture regionali nella preparazione dell'evento	10 punti

(es: nel caso in cui l'organizzazione dell'evento venga delegata da Regione Lombardia all'ente proponente. La sola concessione di patrocinio non è considerato un coinvolgimento di Regione Lombardia)		
TOTALE		160 punti

Le richieste riceveranno una valutazione con un punteggio massimo di 160 punti.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita la graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto che determinerà l'entità del contributo:

Prima fascia (> 130 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 20.000,00 euro
Seconda fascia (> 110 - 130 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 15.000,00 euro
Terza fascia (> 100 - 110 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 12.500,00 euro
Quarta fascia (> 90 - 100 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 10.000,00 euro
Quinta fascia (> 80 - 90 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 7.500,00 euro
Sesta fascia (> 70 - 80 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 5.000,00 euro
Settima fascia (> 50 - 70 punti)	→ assegnazione di un contributo pari a 2.500,00 euro
Ottava fascia (< 50 punti)	→ nessun contributo

C3.b Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni solari dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la casella di posta elettronica presidenza.relazioni@regione.lombardia.it.

Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale dell'iniziativa:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente
- Programma dettagliato con date, luoghi, ora di svolgimento etc.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti, di norma almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'evento sulla base delle risorse annuali disponibili ripartite su base mensile. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web www.bandiregione.lombardia.it e saranno comunicati via mail ai beneficiari.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il soggetto beneficiario per ottenere la liquidazione del contributo deve presentare la rendicontazione attraverso la piattaforma Bandi Online, entro e non oltre i 60 giorni dalla conclusione dell'evento, pena la decadenza del contributo.

In fase di rendicontazione non occorre allegare le copie dei giustificativi di spesa, ma sarà necessario compilare direttamente i dati di riferimento nel sistema Bandi Online. Sarà cura del soggetto beneficiario conservare le fatture quietanzate per eventuali successive verifiche dirette.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora per giustificati motivi e/o cause imprevedute e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente fosse necessario modificare l'iniziativa, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia all'indirizzo presidenza.relazioni@regione.lombardia.it in questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

Le iniziative che ricevono un sostegno economico dovranno obbligatoriamente evidenziare, in tutti i canali e gli strumenti di comunicazione e promozione dell'evento (es. materiale a stampa, pubblicità, strumenti digital e social, etc.) che è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

Le bozze del materiale di comunicazione devono essere inviate all'indirizzo presidenza.relazioni@regione.lombardia.it per l'approvazione: si ricorda che il marchio regionale dovrà essere preceduto dalla dicitura "**con il contributo di**", utilizzando, il font "sf old republic".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancata realizzazione o mancato raggiungimento, anche parziale, delle finalità per le quali l'iniziativa è stata ammessa a contributo;

- modifica sostanziale del programma proposto, senza preventiva comunicazione e adeguata giustificazione (comunque valutata dagli uffici di Regione Lombardia);
- mancata presentazione della documentazione richiesta e della rendicontazione del finanziamento nei termini stabiliti dal presente bando;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di controllo eventuale, degli originali dei documenti di spesa ed entrata prodotti ai fini della rendicontazione e dei documenti attestanti i pagamenti rendicontati;
- rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- assenza assoluta di spesa o disavanzo;
- rendicontazione economica difforme dalla documentazione amministrativo-contabile esaminata in occasione di controlli da parte della Regione Lombardia.

D.2 a Proroghe dei termini

Le richieste di contributo devono essere presentate **almeno 60 giorni prima** dell'inizio dell'evento; tale termine potrà essere ridotto a 45 giorni in caso di motivazioni oggettive che hanno di fatto impedito al soggetto organizzatore di rispettare tale scadenza.

La rendicontazione deve essere presentata **entro e non oltre i 60 giorni dalla conclusione dell'evento, pena la decadenza del contributo.**

È possibile una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate che deve essere inviata prima della scadenza dei 60 giorni e può essere concessa dal Dirigente della preposta Unità Organizzativa nella misura massima di 30 giorni.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione di eventi finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'evento cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, l'indicatore individuato è il numero di soggetti beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Eventi Istituzionali, Patrocini, Legge 50/86 della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa di cui all'Allegato III.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: presidenza.relations@regione.lombardia.it

Assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

Per informazioni sui bandi regionali, è possibile contattare SpazioRegione, l'URP di Regione Lombardia, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi, al numero verde gratuito 800 318 318, da rete fissa, o al numero 02 3232 3325 da rete mobile e dall'estero (a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario).

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE																
DI COSA SI TRATTA	La Misura intende sostenere la realizzazione di eventi e di manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale che siano coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia, con le finalità della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 e con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale																
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono chiedere il contributo i soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione																
RISORSE DISPONIBILI	€ 331.660,00																
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<table> <tr> <td>Prima fascia (> 130 punti)</td> <td>contributo di 20.000 euro</td> </tr> <tr> <td>Seconda fascia (> 110 - 130 punti)</td> <td>contributo di 15.000 euro</td> </tr> <tr> <td>Terza fascia (> 100 - 110 punti)</td> <td>contributo di 12.500 euro</td> </tr> <tr> <td>Quarta fascia (> 90 - 100 punti)</td> <td>contributo di 10.000 euro</td> </tr> <tr> <td>Quinta fascia (> 80 - 90 punti)</td> <td>contributo di 7.500 euro</td> </tr> <tr> <td>Sesta fascia (> 70 - 80 punti)</td> <td>contributo di 5.000 euro</td> </tr> <tr> <td>Settima fascia (> 50 - 70 punti)</td> <td>contributo di 2.500 euro</td> </tr> <tr> <td>Ottava fascia (< 50 punti)</td> <td>nessun contributo</td> </tr> </table> <p>L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione che verrà effettuata dopo aver presentato la relativa rendicontazione, entro e non oltre i 60 giorni dalla conclusione dell'evento.</p>	Prima fascia (> 130 punti)	contributo di 20.000 euro	Seconda fascia (> 110 - 130 punti)	contributo di 15.000 euro	Terza fascia (> 100 - 110 punti)	contributo di 12.500 euro	Quarta fascia (> 90 - 100 punti)	contributo di 10.000 euro	Quinta fascia (> 80 - 90 punti)	contributo di 7.500 euro	Sesta fascia (> 70 - 80 punti)	contributo di 5.000 euro	Settima fascia (> 50 - 70 punti)	contributo di 2.500 euro	Ottava fascia (< 50 punti)	nessun contributo
Prima fascia (> 130 punti)	contributo di 20.000 euro																
Seconda fascia (> 110 - 130 punti)	contributo di 15.000 euro																
Terza fascia (> 100 - 110 punti)	contributo di 12.500 euro																
Quarta fascia (> 90 - 100 punti)	contributo di 10.000 euro																
Quinta fascia (> 80 - 90 punti)	contributo di 7.500 euro																
Sesta fascia (> 70 - 80 punti)	contributo di 5.000 euro																
Settima fascia (> 50 - 70 punti)	contributo di 2.500 euro																
Ottava fascia (< 50 punti)	nessun contributo																
DATA DI APERTURA	22/11/2023																
DATA DI CHIUSURA	16/11/2024																
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dal 22 novembre 2023.</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Statuto/Atto costitutivo - Programma evento (dettagliato indicando ore e giorni relativi allo svolgimento) - Eventuale dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' - Eventuale dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' Agricola - Eventuale autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi Online come indicato nel Bando</p>																
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 160 punti.																

	Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria delle iniziative finanziate, delle iniziative ammesse e non finanziate, nonché l'elenco delle iniziative non ammesse.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. bandi@regione.lombardia.it numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative al Bando: Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Cottini presidenza.relazioni@regione.lombardia.it ☎ 02 6765 4982</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta a: Struttura Eventi Istituzionali, Patrocini e Legge 50/86, U.O. Comunicazione, eventi e cerimoniale - Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne Presidenza - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC presidenza@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

22 novembre 2023 ore 10:00	Apertura termini di presentazione delle domande
16 novembre 2024, ore 12.00	Chiusura termini di presentazione delle domande

di norma almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'evento	Approvazione degli esiti istruttori e concessione delle agevolazioni
--	---

ALLEGATI

ALLEGATI 1 – Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CONCESSIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELLA L.R. 12 SETTEMBRE 1986, N. 50

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base Giuridica	Categorie di dati personali
<p>1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentirLe l'accesso alla procedura:</p> <p>- <i>Anno 2024 - Contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della Legge regionale n. 50/1986</i></p>	<p>Art. 6 par.1 E) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento</p>	<p>I suoi Dati comuni: dati anagrafici trattati sono: nome, cognome, codice fiscale, dati relativi al referente del progetto nominato dall'ente pubblico/privato che ha presentato la richiesta di contributo</p>

3. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo, ma l'eventuale mancato conferimento comporterebbe l'impossibilità di attivare le relative operazioni di trattamento. Tuttavia, Lei ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento prima della revoca.

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

5. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti e trattati, per un periodo non superiore a cinque anni.

6. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

presidenza@pec.regione.lombardia.it

oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Centrale Presidenza – Programmazione e Relazioni esterne.

7. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

8. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

9. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 14 novembre 2023

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 14 novembre 2023 - n. 19704**2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese»: approvazione del bando «Brevetti 2023»****LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Richiamata integralmente la d.g.r. n. XII/986 del 25 settembre 2023 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali della misura «BREVETTI 2023» a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» del PR FESR 2021-2027 ed è stata demandata al dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione l'emanazione di tutti gli adempimenti attuativi conseguenti;

Rilevato che l'iniziativa Brevetti 2023 è volta a sostenere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale attraverso il deposito di nuovi brevetti europei e internazionali o l'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, che abbiano ricadute in Lombardia e portino un valore aggiunto in almeno una delle 92 priorità che declinano le 27 Macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia - S3 2021-2027 (di cui alla d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, in ultimo aggiornata con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021);

Evidenziato che l'iniziativa è aperta alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., ivi compresi i liberi professionisti, in forma singola o associata, la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali o non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, che abbiano sede operativa (nel caso delle PMI) o domicilio professionale (nel caso dei liberi professionisti) sul territorio lombardo entro la presentazione della rendicontazione finale;

Ricordato che, così come determinato dalla citata d.g.r. XII/986/2023:

- sono ammissibili le attività funzionali al deposito di domande di brevetto a livello europeo o internazionale o l'estensione di domande precedentemente depositate presso l'UIBM e successivamente estese a EPO/WIPO, relative esclusivamente a invenzioni industriali, fino all'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente;
- l'agevolazione è concessa ed erogata sotto forma di un contributo a fondo perduto di importo fisso, pari all'80% dei costi forfettari individuati con d.g.r. n. XI/2276 del 21 ottobre 2019 per la brevettazione europea e internazionale; tale percentuale è elevata al 90% dei suddetti costi forfettari nel caso in cui il soggetto richiedente in fase di adesione al bando si impegna a conseguire una certificazione di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 o ISO 50001, marchio Ecolabel) e che in sede di rendicontazione ne attesti l'ottenimento mediante la presentazione della documentazione rilasciata dall'ente accreditato;

Evidenziato che l'iter per la concessione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a sportello (ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998) - comprensiva di una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, di una fase di valutazione tecnica - che deve concludersi nel termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione di ciascuna domanda;

Ricordato che la dotazione finanziaria stabilita dalla citata d.g.r. XII/986/2023 per l'iniziativa «Brevetti 2023» è pari a 2,5 milioni di euro così ripartita:

- 450.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- 1.000.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- 1.050.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

fatta salva la possibilità di integrazione delle risorse con successivi atti;

Verificata la disponibilità delle suddette risorse sui capitoli, in considerazione della tempistica del procedimento dalla pub-

blicazione del bando alla concessione e impegno delle risorse, è garantita la copertura sull'annualità 2024 in coerenza con le tempistiche del procedimento e il principio della competenza finanziaria;

Rilevato che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e alla Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali» e la relativa d.g.r. 8 agosto 2023, n. 842 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025»;
- con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

Richiamati:

- l'art. 1 della l.r. 30/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1 della l.r. 14/2010, che ha istituito il Sistema Regionale (di seguito, per brevità, «SIREG») e negli allegati A1 ed A2 della medesima legge ha definito i soggetti che lo costituiscono, tra i quali Finlombarda s.p.a.;
- l'art. 1, comma 1-ter, della medesima l.r. 30/2006, in base al quale i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate a Regione Lombardia sono svolti, di norma, tramite gli enti del SIREG, sulla base delle competenze attribuite;
- la d.g.r. 842/2023 di approvazione dell'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei prospetti di raccordo per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti con ulteriori attività a supporto della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione sul bando «Brevetti 2023» relative all'istruttoria delle domande di partecipazione al bando, alla verifica della rendicontazione presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione ed alla richieste di variazioni dei progetti o dei Soggetti beneficiari;

Visto il bando «Brevetti 2023» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dettaglia anche gli adempimenti relativi alla rendicontazione e alle variazioni;

Dato atto che il bando è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3.7 (aiuti «de minimis»), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) del medesimo Regolamento;

Dato atto che le agevolazioni previste dal bando:

- saranno concesse sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili e qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento al singolo intervento brevettuale) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i., la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in quanto il contributo concedibile è di importo fisso;
- non saranno concesse ai soggetti che operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i., che sono attivi nei settori della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e che si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
- non saranno erogate ai soggetti beneficiari che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede legale o sede operativa (nel caso di PMI iscritte al Registro Imprese) o domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti non iscritti al Registro Imprese) sul territorio regionale;
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e in attuazione dell'art. 9 del Regolamento UE n. 2021/2041 la medesima spesa ammissibile non può

ricevere il sostegno da più fondi SIE;

Dato atto che le imprese beneficiarie della misura «Brevetti 2023» dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- i collegamenti ex lettere c) e d) art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. per la definizione del perimetro dell'impresa unica;
- di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;

Rilevato che le domande di partecipazione al bando devono essere presentate, pena la non ricevibilità, in forma telematica utilizzando la modulistica disponibile online sul sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando «Brevetti 2023» (codice bando: RLF12023035064), accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024 fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024;

Acquisito nella seduta del 31 ottobre 2023, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B della d.g.r. 11 ottobre 2021 n. 5371 e decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

Vista la comunicazione del 2 novembre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Acquisiti in merito al bando i pareri positivi:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea 2021-2027 (di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e d.g.r. n. 4331/2015 e ss.mm.ii.) con procedura scritta conclusa in data 9 novembre 2023;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n. R1.2023.0128509 del 14 novembre 2023;

Dato atto che:

- in sede di progettazione del Bando «Brevetti 2023» sono state previste le regole e le procedure già adottate per il Bando «Brevetti 2021» di cui alla policy in materia di Privacy by Design validata in data 12 maggio 2021, in quanto la nuova misura risulta essere in linea con la precedente e presenta le medesime tipologie di soggetti ammissibili;
- la titolarità del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Gd.p.r.) è di Regione Lombardia ed è connessa alle finalità di valutazione e l'analisi dei progetti presentati sulla misura Brevetti 2023, per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo e per le modalità e mezzi messi a disposizione dello svolgimento dell'iniziativa;
- ricoprono il ruolo di c.d. «titolari autonomi» garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016: INPS e INAIL per la trasmissione dei dati - tramite cooperazione applicativa - funzionali alla verifica della regolarità contributiva nell'ambito della fase istruttoria del procedimento, Camera di Commercio per la trasmissione dei dati - tramite cooperazione applicativa - funzionali alla verifica degli stessi nell'ambito della fase istruttoria del procedimento nonché alla loro elaborazione al fine di calcolare - secondo criteri predefiniti dalla normativa di settore - la dimensione di impresa;
- nell'ambito del presente procedimento viene resa l'informativa (Allegato D.13.c al bando) per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 e 14 del Reg UE n. 2016/679 ai soggetti beneficiari mediante pubblicazione sulla piattaforma Bandi On Line;

Dato atto che l'iniziativa è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholders di riferimento in incontri organizzati a maggio e ad agosto 2023;

Atteso che:

- con la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 (di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - PR FSE+ - 2021-2027 - con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022 - e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 - con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022 - e contestuale approva-

zione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027) sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;

- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022, così come successivamente modificato, sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- in sede di costituzione del suddetto Comitato sono stati identificati i Responsabili dei vari Assi, tra cui quello dell'Asse 1 per la DG Università, Ricerca, Innovazione, successivamente individuato con provvedimento organizzativo dal 1° agosto 2023 nella persona di Maria Grazia Pedrana;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente» - Obiettivo specifico 1.1. «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» - Azione 1.1.4. del PR FESR 2021-2027;

Richiamato il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, adottato con decreto dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 n. 9842 del 30 giugno 2023, che descrive gli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo del Programma e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo e che presenta i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Manuale delle procedure di selezione;
- Allegato 2 - Procedure e strumenti per le verifiche amministrative;
- Allegato 3 - Procedure e strumenti per le verifiche in loco;
- Allegato 4 - Documento per la valutazione dei rischi per le verifiche di gestione;
- Allegato 5 - Piste di controllo;

Rilevato che il SIGECO PR FESR 2021-2027 prevede tra l'altro:

- l'individuazione di un Responsabile di Asse quale responsabile operativo delle attività di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e verifica delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse di riferimento per le azioni di competenza della Direzione;
- con riferimento alla separazione delle funzioni all'interno dell'AdG, in continuità con la programmazione 2014-2020, un modello organizzativo che assicura la separazione delle funzioni di selezione e approvazione delle operazioni, delle verifiche di gestione e dei pagamenti tra i diversi ruoli e le diverse strutture organizzative previste nella filiera di gestione, attuazione e controllo delle operazioni finanziate dal Programma;
- la possibilità del suddetto Responsabile di Asse per la Direzione di delegare proprie funzioni ad un Responsabile di Azione garantendo il rispetto del principio di separazione tra le fasi di selezione e concessione da un lato, comprese tutte le attività che intervengono prima della trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione (ad es. impegno delle risorse, approvazione delle richieste di variazione dei soggetti beneficiari, revocche, decadenze), e le fasi di verifica documentale e liquidazione dall'altro, comprese tutte le attività che intervengono dopo la trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione (ad es. rideeterminazione o decadenza dall'agevolazione a seguito della rendicontazione), mantenendo comunque in capo a sé la responsabilità unica nei confronti dell'Autorità di Gestione;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. XI/986/2023, l'Allegato A - Bando «Brevetti 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» del Programma Regionale FESR 2021-2027;

Ritenuto altresì di individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e previsto dal SIGECO PR FESR 2021-2027:

- come responsabile d'Azione per le fasi di selezione e concessione il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca, Innovazione;
- come responsabile d'Azione per le fasi di verifica documen-

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

tales e liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR della DG Università, Ricerca, Innovazione;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca, Innovazione, Responsabile del procedimento per la fase di concessione, garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. (articolo 8 e seguenti);

Considerato che, in base a quanto disposto dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, si è provveduto a registrare il bando sopra citato con codice identificativo del bando «Brevetti 2023» con il CAR 27368 e registrato il relativo bando con il codice ID bando 94165;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII provvedimento organizzativo 2023), con la quale:
 - è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura, rinviandone l'operatività a chiusura delle previste procedure di attribuzione degli incarichi dirigenziali, da adottarsi con successivo apposito provvedimento di Giunta;
 - sono state definite le competenze della Struttura Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, tra le quali è ricompresa la «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;
- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 (IX provvedimento organizzativo 2023), con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Grazia Pedrana, con decorrenza dal 1° agosto 2023 l'incarico di Dirigente della Struttura Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico che annovera tra le competenze quella di Responsabile dell'Asse 1 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di approvare il Bando «Brevetti 2023» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese»;

2. di dare atto che il bando sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3.7 (aiuti «de minimis»), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di disporre che le domande di partecipazione al bando siano presentate esclusivamente in forma telematica utilizzando la modulistica disponibile online sul sistema informativo di Regione Lombardia accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024 e fino alle ore 12:00 del 26 luglio 2024 (codice bando: RLF12023035064) e che le domande presentate con modalità differenti saranno considerate irricevibili;

4. di individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e nel SIGECO PR FESR 2021-2027 approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 9842 del 30 giugno 2023:

- come responsabile d'Azione per le fasi di selezione e concessione (per le attività che intervengono prima della trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione, compresi l'impegno delle risorse, l'approvazione delle richieste di variazione dei soggetti

beneficiari, revoche, decadenze), il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca, Innovazione;

- come responsabile d'Azione per le fasi di verifica documentale e liquidazione (per le attività che intervengono dopo la trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione, compresa la rideterminazione o la decadenza dall'agevolazione a seguito della rendicontazione), il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR della DG Università, Ricerca, Innovazione;

5. di rinviare a successivo atto l'approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Brevetti 2023» di cui alla d.g.r. 842/2023;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 come atto dei criteri;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul portale Bandi On Line (www.bandiregione.lombardia.it), nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 (www.fesr.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

La dirigente
Maria Grazia Pedrana

_____ • _____



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

AZIONE 1.1.4. “Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese”

BREVETTI 2023

Bando Attuativo

Misura a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde ivi compresi i liberi professionisti nell’ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi europei

Riferimenti normativi nazionali

Riferimenti normativi regionali

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.a Fonte di finanziamento

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

B.1.c Regime di aiuto

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

B.2.b Durata dei Progetti

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione dei progetti

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.d Rideterminazione delle agevolazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.2.a Rinuncia

D.2.b Decadenza dell'agevolazione concessa

D.2.c Recupero delle somme erogate

D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

D.13 ALLEGATI

ALLEGATO D.13.a - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi

ALLEGATO D.13.b - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo

ALLEGATO D.13.c - Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATO D.13.d - Firma Digitale o Elettronica

ALLEGATO D.13.e - Istruzioni antimafia

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità ed obiettivi

1. La misura “Brevetti 2023” attivata da Regione Lombardia nell’ambito dell’Azione 1.1.4. “Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 ha lo scopo di sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) o liberi professionisti lombardi nell’ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale.

2. In particolare, gli interventi brevettuali dovranno avere ricadute in Lombardia ed essere esclusivamente relativi a invenzioni industriali che portino un valore aggiunto in almeno una delle 92 priorità che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”.

3. Gli interventi brevettuali dovranno essere:

- a) nel caso di nuovi brevetti, depositati tramite presentazione di domanda diretta europea all’European Patent Office - EPO (ammissibile anche se finalizzato alla nuova procedura di convalida di brevetto europeo con effetto unitario entrato in vigore il 1° giugno 2023) o domanda diretta internazionale al World Intellectual Property Organization - WIPO;
- b) nel caso di estensioni delle domande, presentate precedentemente all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UiBM) e successivamente estese presso EPO o WIPO secondo la tempistica definita nell’art. B.2.a.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1257/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2012 relativo all’attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell’istituzione di una tutela brevettuale unitaria;
- c) il Regolamento (UE) N. 1260/2012 del Consiglio del 17 dicembre 2012 relativo all’attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell’istituzione di una tutela brevettuale unitaria con riferimento al regime di traduzione applicabile;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e sm.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GBER);

- f) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento “de minimis”);
- g) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 “Addizionalità e finanziamento complementare”;
- i) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- k) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il programma “Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final.

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” (GU n.99 del 30-4-1998) e s.m.i.;
- d) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 “Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- g) Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” art. 1, comma 553;
- h) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- i) la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, Disposizioni in materia di professioni non organizzate;
- j) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- k) il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

- l) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- m) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- n) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- o) il Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- p) la Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- q) l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l’Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- r) il Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- c) la Legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- d) la D.G.R. n. 1015 del 5 dicembre 2013 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’Innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020, declinata dal punto di vista operativo con le DGR n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016, n. 6814/2017 e n. 2695/2019 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 e con la D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest’ultima avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- e) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;

- f) la D.G.R. n. 2276 del 21 ottobre 2019 “2014IT16RFOP012. Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR LOMBARDIA 2014- 2020. approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell’iniziativa INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C a VALERE SULL’AZIONE I.1.B.1.1 del POR FESR 2014-2020”;
- g) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- h) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- i) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;
- j) la D.G.R. n. 986 del 25 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione degli elementi essenziali della misura “Brevetti 2023” a valere sull’Asse 1, Azione 1.1.4. “Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema imprese”.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando i seguenti soggetti:

- a) le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione dell’agevolazione siano PMI, come definite all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; la variazione della dimensione d’impresa a seguito della concessione dell’agevolazione ai sensi del successivo articolo C.3.e non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità.

Le PMI devono essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese ove previsto.

- b) i liberi professionisti che rientrano nella definizione di PMI dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. in forma singola o associata:
 - i. la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali, dotati di partita IVA;
 - ii. non regolamentati di cui alla Legge n. 4/2013, anche in forma associata, dotati di partita IVA.

I liberi professionisti iscritti al Registro delle Imprese devono presentare domanda esclusivamente in qualità di PMI ai sensi della precedente lett. a).

2. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede legale o operativa (per le PMI) o un domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti) in Lombardia oppure si devono impegnare a costituire una sede legale o operativa o un domicilio professionale in Lombardia entro i termini per la presentazione della rendicontazione finale di cui ai successivi artt. C.4.b e C.4.c.

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso questa sede si devono svolgere le attività inerenti all'intervento brevettuale (deposito di nuovo brevetto o sua estensione) di cui al successivo art. B.2.a.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del requisito della sede legale o sede operativa (nel caso di PMI) o del domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti) sul territorio di Regione Lombardia, presso le quali sono svolte le attività di progetto.

3. Ogni soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una o più domande di partecipazione, riferita/e ad una o più delle tipologie di progetti finanziabili previste al successivo art. B.2.a (nuovo brevetto europeo, estensione brevetto europeo, nuovo brevetto internazionale ed estensione brevetto internazionale) nel rispetto del massimale "de minimis" di cui all'art. B.1.c del presente bando e delle condizioni stabilite al predetto articolo B.2.a.

4. Un soggetto richiedente che si qualifichi come PMI iscritta al Registro Imprese non può presentare progetti riconducibili alla qualifica di libero professionista e viceversa.

In caso di presentazione da parte dello stesso soggetto richiedente di una domanda come PMI regolarmente iscritta al Registro Imprese e di una domanda come libero professionista qualificatosi come non iscritto al Registro Imprese, quest'ultima domanda è dichiarata irricevibile in fase di verifica di ammissibilità delle domande.

5. Sono esclusi i soggetti che:

- a) si configurino come società semplici che non svolgono attività commerciale;
- b) operino nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
- c) operino, a livello di codice primario, nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- d) le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco di cui all'art.7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art.31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- f) si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" (specificatamente la liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie come l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo a scopo liquidatorio, il concordato semplificato, il concordato minore) o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- g) ove applicabile, non siano in regola con la normativa antimafia vigente.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 986/ 2023.

La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con successivi provvedimenti.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nella forma di una somma forfettaria, pari ai seguenti importi:

Tipologia brevetto	Costo ammissibile (su base forfettaria)	Contributo concedibile di importo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo concedibile di importo fisso pari al 90% dei costi forfettari (per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto)
a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €
a2) estensione di brevetto europeo			
b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	7.200,00 €	8.100,00 €
b2) estensione brevetto internazionale			

Gli importi dei costi ammissibili su base forfettaria riportati in tabella risultano dall'applicazione della metodologia di calcolo, sviluppata ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 lettere a) sub-lettera i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e sono riferiti alle spese comprese tra le attività preliminari per il deposito della domanda di brevetto fino alla pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

2. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% dei costi forfettari. Tale percentuale del contributo concedibile è elevabile e pari al 90% dei costi forfettari, grazie all'applicazione di una maggiorazione del 10%, per i Soggetti beneficiari che si impegnano ad acquisire, entro il termine per la presentazione della rendicontazione di cui ai successivi artt. C.4.b e C.4.c del bando, una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al

bando) di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) da attestare mediante la presentazione di documentazione rilasciata da un ente accreditato.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione non risulti presente adeguata documentazione volta ad attestare il possesso di tale requisito, è prevista la decadenza parziale del Soggetto beneficiario dal contributo concesso per un importo pari al 10% del costo forfettario ammissibile e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo forfettario ammissibile.

B.1.c Regime di aiuto

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo).

2. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis".

3. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i..

Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione con riferimento al singolo intervento brevettuale comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 paragrafo 2 del Regolamento medesimo, la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile in quanto il contributo concedibile è di importo fisso.

4. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese all'intervento brevettuale e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021, dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'art. 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

5. Nel caso in cui il soggetto richiedente sia uno studio associato di liberi professionisti (in quanto titolare del brevetto depositato o da depositare) al fine di identificare correttamente il perimetro d'impresa unica deve essere fornita una dichiarazione, relativa alla concessione di aiuti in "de minimis", che elenchi i soci dello studio associato (codice fiscale e partita IVA) in quanto rientranti nella nozione di impresa unica ai sensi del Regolamento "de minimis".

6. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

7. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili i progetti, attuati dai soggetti di cui all'art. A.3, che prevedono le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale a livello europeo o internazionale o

estensione di domande precedentemente depositate presso l'UiBM e successivamente estese a EPO/WIPO fino all'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente (EPO o WIPO).

Le ricadute applicative dei brevetti oggetto della domanda devono interessare il territorio lombardo.

2. Gli interventi brevettuali devono essere afferenti e portare valore aggiunto in una delle 92 priorità di riferimento che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di Regione Lombardia

Le priorità riconducibili alle macrotematiche ed ecosistemi sono elencate nell'Allegato D.13.a del bando.

3. Non sono ammissibili progetti riconducibili ad una delle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

4. Non sono altresì ammissibili progetti riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.r. n. 8 del 21 ottobre 2013).

5. In base a quanto previsto nell'allegato 1, paragrafo 3 "Attività sottostanti il processo di brevettazione" della D.G.R. n. 2276/2019 che specifica quali siano le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale, il processo di brevettazione, finalizzato all'ottenimento da parte del soggetto richiedente (impresa o libero professionista) di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto, si articola, sia nel caso europeo sia in quello internazionale, nelle seguenti fasi:

- a) deposito della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente;
- b) valutazione formale da parte dell'organo competente;
- c) pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

6. Con riferimento alla presentazione della domanda di brevetto:

- a) nel caso del processo di **brevettazione europea** (anche funzionale alla successiva procedura di convalida ad effetto unitario), la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente può avvenire tramite due diverse procedure:
 - i. presentazione della domanda di brevetto direttamente presso EPO a partire dal 25 settembre 2023;
 - ii. presentazione della domanda di estensione presso EPO a partire dal 25 settembre 2023 con domanda di brevetto presentata presso UiBM a partire dai 12 mesi antecedenti ovvero dal 25 settembre 2022;
- b) nel caso del processo di **brevettazione internazionale**, la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto proponente può avvenire tramite due diverse procedure:
 - i. presentazione della domanda di brevetto, in linea con il Patent Cooperation Treaty, direttamente presso il Receiving Office di WIPO, EPO o UiBM a partire dal 25 settembre 2023;
 - ii. presentazione della domanda di estensione presso WIPO a partire dal 25 settembre 2023 con domanda di brevetto presentata presso UiBM a partire dai 12 mesi antecedenti ovvero dal 25 settembre 2022.

In seguito alle fasi sopra descritte, e successivamente alla valutazione formale da parte dell'organo competente, avviene la pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo medesimo.

Si riassumono, nella tabella che segue, le tempistiche di ammissibilità al presente bando per la presentazione delle domande di brevetto e/o estensione presso l'organo competente:

Tipologia brevettuale	Deposito domanda di brevetto/estensione	Termine
Nuova domanda di brevetto presso EPO o WIPO	Dal 25 settembre 2023	La conclusione dell'iter brevettuale (relativo a tutti i brevetti ricompresi nella domanda ammessa) deve essere rendicontata entro il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione
Estensione di domanda di brevetto presso EPO o WIPO	Dal 25 settembre 2023 purché la domanda di brevetto oggetto dell'estensione sia stata depositata presso lo UiBM entro i 12 mesi antecedenti ossia dal 25 settembre 2022	

Si raccomanda di provvedere tempestivamente al deposito della domanda di brevetto o alla domanda di estensione del brevetto presso gli organi competenti al fine di avere garanzia di acquisire il rapporto di ricerca in tempi utili e poter procedere alla rendicontazione nei termini indicati nel presente bando.

7. Il titolare del brevetto oggetto della domanda di partecipazione al bando deve coincidere con il soggetto richiedente. Si considera ammissibile la titolarità condivisa tra il soggetto richiedente e un organismo di ricerca pubblico (definito in base alla definizione comunitaria di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.).

Non si considera ammissibile un intervento brevettuale con titolarità condivisa con tipologie di soggetti richiedenti diversi rispetto a quanto indicato nel presente comma.

8. Il possesso dei requisiti relativi alla titolarità è verificato in fase di istruttoria della domanda di agevolazione (se la domanda di brevetto risultasse già depositata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando) oppure in fase di istruttoria della richiesta di erogazione del saldo (qualora la domanda di brevetto fosse depositata successivamente alla domanda di partecipazione al bando).

9. Qualora uno studio associato presentasse domanda di partecipazione al bando, un libero professionista afferente al medesimo studio può presentare domanda in forma singola solo qualora l'intervento brevettuale proposto sia diverso da quello presentato dallo studio associato ed il libero professionista ne sia titolare.

10. Nel caso in cui una domanda di partecipazione al bando comprenda più tipologie di brevetti, questi ultimi devono necessariamente essere riferiti a invenzioni industriali diverse tra di loro, ad eccezione di quelle invenzioni per le quali viene presentata domanda di brevetto o di estensione di brevetto presso organi differenti (WIPO o EPO).

11. Il soggetto richiedente non può presentare nell'ambito di una stessa domanda di partecipazione al bando, domanda di brevetto e domanda di estensione di brevetto presso lo stesso organo competente riferiti alla medesima invenzione industriale. Qualora, per la stessa invenzione industriale, si voglia depositare sia la domanda di brevetto, sia la domanda di estensione presso lo stesso organo competente, occorrerà necessariamente presentare due differenti domande di partecipazione.

Si riassumono le diverse casistiche nella tabella seguente:

Casistica	Presentazione nell'ambito della stessa domanda di partecipazione	Presentazione nell'ambito di domande di partecipazione diverse
Se la domanda di brevetto o l'estensione sono riferiti a invenzioni industriali diverse	sì	sì
Se la domanda di brevetto o l'estensione europea/internazionale sono riferiti alla stessa invenzione industriale e la domanda viene presentata presso i Receiving Offices di organi differenti (WIPO, EPO e UiBM)	sì	sì
Se la domanda di brevetto e la domanda di estensione sono riferiti alla stessa invenzione industriale e la domanda viene presentata presso lo stesso organo competente	no	sì

B.2.b Durata dei Progetti

1. Il deposito della domanda di brevetto o di estensione del brevetto presso l'organo competente (EPO, WIPO), l'emissione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente nonché la rendicontazione del progetto (comprensiva del predetto rapporto di ricerca) devono avvenire entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.

2. È fatta salva la possibilità di concessione di proroghe fino ad un massimo di 6 mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di procedimento a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3. Il deposito della domanda di brevetto o di estensione del brevetto presso l'organo competente può avvenire a partire dal 25 settembre 2023, data di approvazione della D.G.R. n. 986/2023 che approva gli elementi essenziali del presente bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Le tipologie di spese ammissibili e i criteri di riconoscimento delle predette spese sono basati sulle opzioni di semplificazione dei costi conformemente a quanto previsto all'art. 53 paragrafo 3 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 in continuità con quanto definito dalla D.G.R. n. 2276/2019“.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024.

Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo A.5 e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024.

2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura del bando.

3. L'accesso a Bandi Online per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa o domicilio professionale nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per i soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri, senza sede/domicilio professionale- italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

4. Per i soggetti di cui al precedente comma, la eventuale persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online;

b) fase di profilazione:

- i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
- ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a) informazioni generali relative all'impresa o al libero professionista;
- b) le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) l'impegno ad acquisire, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui ai successivi articoli C.4.b e C.4.c del bando, una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) da attestare mediante la presentazione di documentazione rilasciata da un ente accreditato, ai fini dell'attribuzione della maggiorazione della percentuale del contributo prevista al precedente articolo B.1.b. comma 1.

6. Al termine della compilazione della domanda su Bandi Online, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) relazione tecnica di progetto secondo il format reso disponibile su Bandi Online¹;
- b) eventuale copia della/e domanda/e di brevetto già depositata/e a partire dal 25 settembre 2023 presso gli organi competenti (EPO e WIPO), o in caso di domanda/e di estensione, copia della/e domanda/e di brevetto depositata/e presso l'UiBM a partire dal 25 settembre 2022;
- c) solo nel caso dei liberi professionisti:
 - i. copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" o ultimo documento di modifica aggiornato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - ii. copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla regione Lombardia (qualora già presenti in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) dell'albo professionale, dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività professionale svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MISE (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi della L. n. 4 del 14 gennaio 2013 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;
 - iii. in caso di soggetto richiedente iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL, Cassa Edile) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la

¹ Si ricorda che, qualora la domanda di partecipazione al bando ricomprenda più tipologie brevettuali, il soggetto richiedente deve compilare all'interno della relazione tecnica di progetto, una scheda di intervento brevettuale per ognuna delle tipologie brevettuali presentate. L'eventuale assenza di una scheda di intervento brevettuale o una sua compilazione parziale non è oggetto di integrazione ai sensi del successivo art. C.3.d e la valutazione di merito di cui all'art. C.3.c viene effettuata sulle domande di brevetto e/o estensioni le cui schede di intervento brevettuale, debitamente compilate in tutte le parti, e gli allegati richiesti siano stati forniti in sede di domanda di partecipazione al bando.

- regolarità della posizione contributiva del richiedente valida al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando e con l'esplicitazione del periodo di validità;
- iv. modulo ai fini della dichiarazione "de minimis" secondo il fac-simile reso disponibile su Bandi Online;
 - d) eventuale certificazione ambientale (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c;
 - e) modulo per la verifica della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi Online.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

7. Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda, i documenti di cui al precedente comma lettere a) e c).iv devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante della PMI richiedente.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

8. Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6 lett. a), costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. b), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituisce causa di inammissibilità del singolo intervento brevettuale a cui la documentazione mancante si riferisce.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. c) ed e) la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. d), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'art. C.3.c.

9. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6,

il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente o del libero professionista (singolo o associato) richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo/Agevolazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998) fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare per il presente bando (art. A.4), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale Bandi Online

e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. La valutazione formale delle domande di partecipazione al bando viene svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito viene effettuata a cura di un Nucleo di Valutazione, costituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione, entrambe con il supporto dell'Assistenza Tecnica prevista con riferimento al presente bando.
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:
 - a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
 - b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.
2. In caso di non ammissibilità, il Responsabile del procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.c. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di ammissibilità formale, la domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione dei progetti

1. La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, viene verificata la coerenza di ciascun intervento brevettuale rispetto a una delle priorità della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) nonché il rispetto dei criteri di ammissibilità dei progetti o degli interventi brevettuali di cui al precedente art. B.2.a.

In caso di esito negativo delle verifiche di cui al presente comma, l'intervento brevettuale non viene ammesso alla valutazione di merito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma e pertanto non viene ammesso all'agevolazione.

2. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma, viene effettuata la valutazione di merito del singolo intervento brevettuale sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile pari a 15 punti):

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLO INTERVENTO BREVETTUALE CONTENUTO ALL'INTERNO DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	SOGLIA MINIMA AMMISSIBILITA'
----------	---	-----------------------	-------------------------------	------------------------------

Qualità progettuale dell'operazione	Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	5= più che adeguato 3= adeguato 1= parzialmente adeguato 0= non adeguato	15	8 punti (e "Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti" non uguale a 0 e "Miglioramento del livello competitivo" non uguale a 0)
Grado di innovazione dell'operazione	Capacità brevettuale del richiedente <i>(da valutare a livello di domanda di partecipazione al bando e replicare per ciascun singolo intervento brevettuale presentato)</i>	5= più brevetti/estensioni 4= 1 nuovo brevetto 3= 1 estensione		
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei richiedenti	5= utilizzo diretto brevetto 3 = licenza 0= assenza strategia commerciale		
TOTALE		15		
PREMIALITA'	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Adesione del richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	1	2	
	RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE E GIOVANILE: Nel caso di richiedente PMI che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni) ² . Nel caso di richiedente libero professionista singolo che sia donna e/o giovane (inferiore o pari a 35 anni). Nel caso di richiedente libero professionista in forma associata (studio associato) che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% rispetto al numero degli associati allo studio come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni).	1		
	AFFERENZA AL GREEN DEAL EUROPEO: intervento brevettuale afferente ad una tematica GREEN riconducibile a una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo (così come riportati all'allegato D.13.b del bando).	1		

² Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, al massimo il trentacinquesimo anno di età) del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

3. Per essere ammessi all'agevolazione gli interventi brevettuali devono conseguire un punteggio minimo pari a 8. Concorrono nel calcolo del punteggio minimo anche le premialità, cumulativamente fino a massimo di 2 punti complessivi.

Non sono ammessi ad agevolazione interventi brevettuali non adeguati con riferimento all'elemento di valutazione "Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti" e/o con assenza di strategia commerciale con riferimento dell'elemento di valutazione "Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti".

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.).

In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia (se applicabile), approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse (con specifica degli interventi brevettuali ammessi) fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e non ammesse (dal punto vista formale o di merito con riferimento ai singoli interventi brevettuali) e procede alla successiva pubblicazione del provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'agevolazione concessa (qualora ammesso) nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il Soggetto beneficiario procede all'accettazione dell'agevolazione concessa entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, pena la decadenza dal diritto alla stessa ai sensi del successivo art. D.2.b, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie (es. inizio della preparazione della domanda di brevetto, contatti con i

consulenti, etc...) e la data presunta o effettiva di chiusura del/degli intervento/i brevettuale/i, che deve risultare entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL.

2. Qualora per cause indipendenti dal Soggetto beneficiario (come a titolo esemplificativo, mancato ricevimento del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente), la data dichiarata di chiusura del progetto (rientrante entro i 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione) non potesse essere rispettata, il Soggetto beneficiario dovrà darne motivata e tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento nei termini e nelle modalità indicate al precedente art. B.2.b e al successivo art. D.3.

C.4.b Erogazione dell'A agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione avviene a saldo in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione ai sensi del successivo art. C.4.c, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o di estensione da parte del Soggetto beneficiario presso l'Ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca. Nel caso di una domanda ammessa riferita a più interventi brevettuali, la rendicontazione deve essere presentata con un'unica richiesta di erogazione riferita a tutti gli interventi brevettuali, una volta acquisito l'ultimo rapporto di ricerca.

2. Regione Lombardia procede all'erogazione dell'agevolazione previa verifica, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, dei seguenti documenti:

- a) la relazione delle ricadute delle attività svolte e i relativi allegati (la domanda di brevetto/estensione depositata e il rapporto di ricerca emesso da EPO/WIPO);
- b) la documentazione attestante l'acquisizione, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui al successivo comma ed al successivo articolo C.4.c, di una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) rilasciata da un ente accreditato a conferma dell'attribuzione della maggiorazione della percentuale del contributo prevista al precedente articolo B.1.b. comma 1, qualora il Soggetto beneficiario ne abbia dichiarato l'impegno al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- d) ove applicabile, dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.

L'erogazione del contributo avviene, a valle dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione di cui al successivo art. C.4.d.

3. La documentazione amministrativa e tecnica deve essere presentata dal Soggetto beneficiario entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, salvo richiesta di proroga motivata di 6 mesi come previsto al precedente art. B.2.b, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi del successivo art. D.2.b.

4. Il provvedimento regionale che dispone l'erogazione dell'agevolazione viene assunto entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data della richiesta di erogazione dell'agevolazione, comprensiva dei documenti completi, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

5. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia o dall'Assistenza Tecnica, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

6. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, con valore superiore a Euro 150.000,00, il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dal contributo concesso.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La rendicontazione prevista dal presente bando avviene sulla base della somma forfettaria riconosciuta per singolo intervento brevettuale ammesso, sulla base della metodologia richiamata al precedente art. B.3.

Le imprese o i liberi professionisti beneficiari, al momento della richiesta di erogazione dell'agevolazione, devono avere sede legale o operativa (nel caso delle PMI) o domicilio professionale (nel caso dei liberi professionisti) in Lombardia.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione dell'agevolazione concessa (riferita a tutti gli interventi brevettuali ammessi con la medesima domanda di partecipazione), il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso Bandi Online, la seguente documentazione:

- a) in caso di nuova domanda di brevetto europeo o internazionale e in caso di domanda di estensione europea o internazionale, la relazione sulle ricadute delle attività svolte con i relativi allegati (domanda di brevetto/estensione depositata, rapporto di ricerca);
- b) idonea documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione del fatto che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando;
- c) una scheda di sintesi del progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 al fine di dare diffusione dei risultati progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- d) in caso di Soggetto beneficiario iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del beneficiario (qualora diverso da quello presentato in fase di adesione) valida al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo e con l'esplicitazione del periodo di validità;
- e) nel caso di liberi professionisti, copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" attestante il domicilio professionale in Lombardia dove è stata svolta l'attività di progetto;
- f) per i Soggetti beneficiari che, in fase di presentazione della domanda, hanno dichiarato di impegnarsi ad acquisire entro il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto, idonea certificazione riguardante l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), copia della documentazione rilasciata da un ente accreditato comprovante che il possesso del requisito è avvenuto successivamente alla concessione dell'agevolazione

- confermando il diritto alla maggiorazione della percentuale del contributo di cui al precedente art. B.1.b comma 1;
- g) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del Soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..
3. In sede di rendicontazione il beneficiario ha la possibilità di variare l'ambito geografico dell'intervento brevettuale ammesso (da europeo a internazionale o viceversa). L'importo del contributo concesso non può in ogni caso subire variazioni in aumento ma esclusivamente in diminuzione secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'art. B.1.b comma 1. Non è ammessa una variazione di tipologia brevettuale: da nuovo brevetto a estensione di brevetto o viceversa.
4. La documentazione di cui al precedente comma 2 lett. a) e g) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede/domicilio professionale in Lombardia dove ha realizzato il progetto.
- Qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) tramite Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita sottoscrizione.
5. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 24 mesi (ventiquattro) mesi solari e continuativi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL, salvo proroga, di cui al precedente art. B.2.b, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi del successivo art. D.2.b.
6. A chiusura della fase di rendicontazione, al beneficiario sarà richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di *customer satisfaction*) disponibile sul sistema informativo.
7. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
8. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00, il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa.
9. Qualora il Soggetto beneficiario non attesti, entro il termine di presentazione della rendicontazione e nelle modalità previste dal presente articolo, il possesso di una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla,

viene dichiarata la decadenza parziale pari alla quota del 10% delle spese ammesse di progetto e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo ammissibile.

La decadenza parziale dall'agevolazione viene, altresì, dichiarata nel caso in cui il Soggetto beneficiario abbia ricevuto l'erogazione di un beneficio a valere su un altro bando o misura di Regione Lombardia relativamente alla medesima certificazione presentata sul presente bando in fase di rendicontazione.

C.4.d Rideterminazione delle agevolazioni

1. L'importo del contributo concesso non può in ogni caso subire variazioni in aumento ma esclusivamente in diminuzione in funzione degli interventi brevettuali rendicontati ai sensi del precedente articolo C.4.c secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'art. B.1.b comma 1.
2. Ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:
 - a) procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e le modalità previsti all'art. C.4.a;
 - b) assicurare che i progetti (tipologie interventi brevettuali) abbiano ricadute in Lombardia e siano realizzati in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente bando in fase di domanda di partecipazione e ammessa all'agevolazione;
 - c) garantire che vengano rispettati i requisiti oggettivi di cui al precedente articolo B.2.a;
 - d) avere una sede legale o operativa per i beneficiari PMI o un domicilio professionale per i beneficiari liberi professionisti in Lombardia entro i termini per la presentazione della rendicontazione ai sensi dei precedenti artt. C.4.b e C.4.c presso la quale realizzare le attività di progetto nonché garantire il mantenimento della stessa sede/domicilio professionale in Lombardia per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dopo l'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - e) assicurare che le attività previste inizino e si concludano con la rendicontazione entro i termini stabiliti dal bando, trasmettendo entro 24 mesi dalla data di pubblicazione su BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga, come previsto all'art. B.2.b, la rendicontazione e richiesta di erogazione dell'agevolazione;
 - f) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione (ovvero la proprietà dei brevetti oggetto dell'agevolazione) prima di 5 (cinque) anni dalla concessione come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;

- g) collaborare ed accettare le ispezioni ed i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- h) conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento dell'agevolazione, la documentazione attestante la realizzazione dell'intervento brevettuale realizzato attraverso l'agevolazione;
- i) rispettare le regole di cumulo degli aiuti "de minimis" previste dal presente bando ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
- j) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;
- k) garantire il rispetto del principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni di progetto, eventuali modifiche anagrafiche del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'agevolazione, intervenute dopo la concessione dell'agevolazione medesima;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) compilare, non appena trasmessa la richiesta di erogazione del contributo, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche del progetto realizzato;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 da pubblicare sul sito di Regione Lombardia (<https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- e) presentare a Regione Lombardia tramite Bandi Online, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione di monitoraggio del progetto con indicazione dell'eventuale aggiornamento della data effettiva o presunta di deposito del brevetto (o dell'ultimo brevetto nel caso la domanda comprenda più brevetti) nel rispetto delle tempistiche previste all'art. B.2.b del bando, allegando il cronoprogramma eventualmente aggiornato rispetto alla data di deposito comunicata in fase di accettazione del contributo di cui al precedente art. C.4.a.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso:

- i. l'apposizione, sui documenti e sui materiali di comunicazione, dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.
- ii. l'esposizione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare a:

- a) la richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando o ritiro di un singolo intervento brevettuale);
- b) la concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il progetto o per un singolo intervento brevettuale);

con tempestiva comunicazione.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario deve:

- a) prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del Responsabile del procedimento (ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it);
- b) dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi Online.

In caso di agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia sull'intera domanda di partecipazione al bando o sul singolo intervento brevettuale, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza, totale o parziale, del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.b.

3. In caso di ritiro della domanda di partecipazione al bando comunicata da un soggetto richiedente entro la scadenza per la presentazione delle domande nel rispetto delle modalità sopra indicate, il soggetto può presentare ulteriori domande sul presente bando entro i limiti previsti dal massimale "de minimis", così come descritto al paragrafo B.1.c.

D.2.b Decadenza dell'agevolazione concessa

1. Regione Lombardia emana provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) rinuncia all'agevolazione ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando e di richiesta di erogazione.

2. È prevista la decadenza parziale del Soggetto beneficiario dal contributo concesso per un importo pari al 10% del costo forfettario ammissibile e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo forfettario ammissibile, qualora il Soggetto beneficiario non abbia provveduto ad acquisire, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui ai precedenti artt. C.4.b e C.4.c, la certificazione – rilasciata da un ente accreditato - di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e, ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia, in caso di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. Regione Lombardia procede al recupero delle somme ai sensi della L.r. 14 luglio 2003, n.10.

3. Gli importi dovuti in conseguenza all'atto di decadenza, adottato per azioni o fatti addebitati al Soggetto beneficiario, e disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, sono determinati sulla base dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998, ossia maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

4. Nel caso di decadenza a seguito di rinuncia ai sensi del precedente art. D.2.b comma 1 lett. b), l'importo dovuto è determinato sulla base dell'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. n. 123/1998 con riferimento alla "disciplina degli altri casi" ossia maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

5. I crediti derivanti dal recupero delle agevolazioni pubbliche di sostegno alle imprese di cui agli art. 1 e 9 del D.Lgs. n 123/98 sono assistiti dal privilegio.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al decreto di concessione dell'agevolazione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare tramite Bandi Online richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il progetto ammesso o il Soggetto beneficiario medesimo.

2. Le richieste di variazioni di progetto riguardano variazioni nei termini per la realizzazione del progetto stesso e la presentazione della rendicontazione: nel caso di variazione rispetto al termine massimo di cui al precedente articolo B.2.b il Soggetto beneficiario deve presentare al Responsabile del procedimento richiesta di proroga tramite la piattaforma Bandi Online; nel caso di variazione della data di termine indicata dal beneficiario in fase di accettazione di cui al precedente art. C.4.a, comunque

entro il termine massimo di cui al precedente articolo B.2.b, il Soggetto beneficiario ne dà informazione nell'ambito della compilazione del monitoraggio previsto all'art. D.1.b c.1 lett.e) al fine di allineare gli impegni sui capitoli di spesa nell'annualità corretta in base al D.Lgs. n. 118/2011. Le variazioni vengono autorizzate dal Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

3. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando (ad es. modifiche di dati della ragione sociale, spostamento sede legale, sede operativa, modifica della PEC, variazione del legale rappresentante, etc...) senza modifica del codice fiscale;
- b) variazioni societarie con subentro di un nuovo soggetto con modifica di codice fiscale, a seguito di operazioni societarie.

4. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3 (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa). Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafiche, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online.

Nel caso di variazione del legale rappresentante e/o della compagine sociale, ove applicabile, il Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, procede alla verifica in materia antimafia ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 159/2011.

Nel caso di variazione della sede operativa presso la quale realizzare il progetto fuori dalla Lombardia, antecedente alla data di presentazione della rendicontazione finale di cui agli artt. C.4.b e C.4.c del bando, il Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, comunica l'esito negativo della variazione e la conseguente decadenza dall'agevolazione entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

5. Le variazioni di cui al precedente comma 3 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario il soggetto che subentra in continuità che ha un codice fiscale diverso da quello iniziale) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi.

Il subentro è comunque subordinato alla verifica di ammissibilità formale, volta a verificare il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e la completezza documentale della richiesta di variazione. Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. A.3 salvo eventualmente il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario.

Il Soggetto beneficiario deve presentare la documentazione atta a comprovare l'avvenuta operazione societaria intervenuta (es. atto notarile) e l'accollo dei crediti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa.

Il Responsabile del procedimento, in esito all'istruttoria della variazione societaria effettuata con il supporto dell'Assistenza Tecnica, adotta entro 45 (quarantacinque) giorni proprio provvedimento di autorizzazione o di decadenza in caso di esito negativo, prendendo atto della variazione societaria o di non accoglimento della variazione stessa con preavviso di decadenza dall'Agevolazione, trasmettendo gli esiti via PEC al Soggetto subentrante.

6. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di progetto o di variazione societaria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in sede di realizzazione del progetto o in sede di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo dei progetti.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- il numero di imprese sostenute;
- il numero di domande di brevetto presentate.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per le attività di "Selezione e concessione" è il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico.

2. Il Responsabile del procedimento per le attività di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza Tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegato D.13.c "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://ue.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiaser2021-2027>), nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente link ed al seguente indirizzo di posta elettronica:

- www.openinnovation.regione.lombardia.it sezione dedicata al bando Brevetti 2023 per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;
- brevetti@finlombarda.it per quesiti attinenti le fasi successive alla concessioni dell'agevolazione.

3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando Brevetti 2023
DI COSA SI TRATTA	Sostenere le PMI (imprese e liberi professionisti) per favorire l'ottenimento di nuovi brevetti o estensioni degli stessi sia a livello europeo che internazionale relativamente a invenzioni industriali.
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ivi compresi i Liberi professionisti (singoli o associati) che rientrano in questa definizione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a Euro 2.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nei limiti della dotazione finanziaria della misura. L'agevolazione concessa ed erogata è pari ai seguenti importi:

	Tipologia brevetto	Costo ammissibile (su base forfettaria)	Contributo concedibile di importo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo concedibile di importo fisso pari al 90% dei costi forfettari (per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto non posseduta al momento della domanda di partecipazione al bando)
	a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €
	a2) estensione di brevetto europeo			
	b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	7.200,00 €	8.100,00 €
	b2) estensione brevetto internazionale			
REGIME DI AIUTO	Le agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto sono concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. (Regolamento "de minimis")			
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello valutativo: le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità fino ad esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando			
DATA DI APERTURA E CHIUSURA	A partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024 fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024			
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio della domanda al protocollo tramite il sistema Bandi Online come indicato nel bando.</p>			

CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a:</p> <ul style="list-style-type: none">- www.openinnovation.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al bando Brevetti 2023 per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;- brevetti@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'agevolazione.
----------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it .

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **Assistenza Tecnica:** la funzione di supporto e assistenza alla Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione sul presente bando, che la società finanziaria del sistema regionale, Finlombarda S.p.A., svolgerà sulla base di specifico incarico in coerenza con la D.G.R. 842/2023 per l'approvazione dell'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, con ulteriori attività a supporto della Direzione Generale relative alle attività di supporto all'istruttoria delle domande di partecipazione al bando, alla verifica della rendicontazione presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo ed alla richieste di variazioni dei progetti o dei Soggetti beneficiari;
- b) **Avvio del progetto:** avvio delle attività funzionali al deposito di una o più domande di nuovo brevetto europeo o internazionale o di estensione, presso gli organi competenti; ai fini dell'ammissibilità al presente bando, il deposito della domanda o estensione deve avvenire a partire dal 25 settembre 2023, data della D.G.R. n. 986/2023 che approva gli elementi essenziali della misura "Brevetti 2023".
- c) **Bandi Online o Sistema Informativo:** la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- d) **Brevetto europeo con effetto unitario:** brevetto entrato in vigore il 1° giugno 2023 e rilasciato dall'Ufficio Europeo dei brevetti (EPO) che consente, attraverso il pagamento di un'unica tassa di rinnovo direttamente all'EPO, di ottenere contemporaneamente e tramite l'espletamento di una sola procedura la protezione brevettuale nei paesi UE, che hanno ratificato l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB). La registrazione del brevetto unitario da parte di EPO può avvenire solo dopo l'ottenimento del Brevetto europeo.

In base a quanto previsto nell'allegato 1, paragrafo 3 "Attività sottostanti il processo di brevettazione" della D.G.R. n. 2276/2019 che specifica quali siano le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale, il presente bando finanzia solo la fase di ottenimento, da parte del soggetto richiedente (impresa o libero professionista), di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto che si articola sia nel caso europeo sia in quello internazionale, nelle seguenti fasi: a) deposito della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente; b) valutazione formale da parte dell'organo competente; c) pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente. Pertanto, il presente bando non finanzia la fase di ottenimento e di successiva registrazione del brevetto;

- e) **Chiusura del progetto:** chiusura dell'iter brevettuale con la trasmissione della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto (per tutti gli interventi brevettuali ricompresi nella medesima domanda) allegando la documentazione specificata nel paragrafo C.4.c del bando. La data di conclusione dell'iter brevettuale deve avvenire entro i 24 mesi, salvo proroga, come indicato nel paragrafo B.2.b. del bando;

- f) **Domicilio professionale:** è la sede dove il libero professionista esercita in maniera stabile e continuativa la propria attività; le agevolazioni non vengono erogate ai Soggetti beneficiari che non rispettano, il requisito del domicilio professionale sul territorio regionale; per la PMI corrisponde alla sede operativa;
- g) **PMI:** le imprese o i liberi professionisti (singoli o associati) rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- h) **Progetto:** intervento/i brevettuale/i presentato/i con la medesima domanda, per il quale si riceve l'agevolazione, che deve/devono aver ricadute nel territorio lombardo ed essere relativo/i ad una invenzione industriale per la quale è effettuato il deposito di un nuovo brevetto europeo o internazionale o un'estensione dello stesso;
- i) **Realizzazione dell'intervento brevettuale:** espletamento dell'insieme delle attività funzionali al deposito della domanda di nuovo brevetto o di estensione presso l'organo competente e ricezione del relativo rapporto di ricerca;
- j) **Regolamento "de minimis":** si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis";
- k) **Sede operativa:** qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI beneficiaria svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene svolta l'attività di progetto di cui all'articolo B.2.a del presente bando; le agevolazioni non vengono erogate ai Soggetti beneficiari che non rispettano, il requisito della sede legale o operativa sul territorio regionale; per il libero professionista la sede è data dal domicilio professionale;
- l) **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando;
- m) **Soggetto richiedente:** il soggetto che presenta domanda di partecipazione a valere sul presente bando;
2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi Online	Apertura: ore 10:30 del 25 gennaio 2024 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di	Entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda, salvo 15 giorni di	

concessione o non ammissione)	eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti.	
Durata dei progetti	24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga massima di 6 mesi.	
Accettazione dell'agevolazione	Entro 45 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione.	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL, salvo proroga massima di 6 mesi.	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dalla acquisizione completa della documentazione	
Erogazione dell'agevolazione	Entro 90 giorni dalla richiesta di erogazione, salvo 15 giorni di eventuale sospensione dei termini per richieste di integrazioni.	

D.13 Allegati
ALLEGATO D.13.a - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi
1. Ecosistema “Nutrizione”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.1	Modelli innovativi di distribuzione sostenibile di alimenti e derrate per la riduzione delle emissioni inquinanti e sensibilizzazione del cittadino per un consumo alimentare responsabile	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT04.2	Sviluppare modalità innovative, anche tramite tecnologie digitali, per migliorare l'accessibilità delle informazioni alimentari, in particolare per i cittadini con disabilità	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.3	Sviluppare sistemi avanzati per il monitoraggio del territorio, delle coltivazioni e degli allevamenti, con lo scopo di mantenerne controllato lo stato di salute fitosanitario e sanitario, di guidare le operazioni in campo e in allevamento, generando ulteriori informazioni di tracciabilità e impatti positivi anche sulla salute umana	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.4	Sviluppare strumenti innovativi digitali applicabili alla distribuzione, trasporto e consegna per ridurre il rischio di contaminazione, non solo biologica, della superficie e dell'imballaggio di alimenti	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT08.1	Sviluppare nuovi modelli di produzione, di business, distribuzione e consumo, in ottica di sicurezza e prevenzione di frodi e defence a tutela delle produzioni e dei prodotti alimentari	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo
MT10.1	Sviluppare sistemi di tracciatura e informazione sicuri e trasparenti per la protezione adeguata dei dati (ad es. tecnologie di autenticazione e blockchain) anche con l'applicazione di tecnologie ICT di frontiera come, ad esempio, la realtà aumentata o smart labelling	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica
MT11.1	Sviluppo di tecnologie e sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, il recupero e la destinazione delle eccedenze ai fini di solidarietà sociale e la qualità ambientale dei processi gestionali di recupero e stoccaggio delle derrate	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.2	Promuovere l'innovazione industriale della produzione alimentare (tecnologie, metodi produttivi e di gestione della supply chain, modelli di business industriali), trasferendo tecnologie e metodi abilitanti di altri settori industriali in una logica di cross-fertilisation e in un'ottica di economia circolare e di efficientamento delle risorse (idriche ed energetiche)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal

MT14.3	Sviluppo di packaging innovativi con materiali ad elevata sostenibilità ambientale, con caratteristiche funzionali migliorate e tecniche produttive innovative per garantire la sostenibilità e la riduzione degli sprechi nelle catene agroalimentari	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniaca, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MT22.1	Sistemi innovativi di produzione alimentare che utilizzino varietà e materie prime a basso impatto ambientale e facilitino l'integrazione con altre filiere produttive, in un processo di economia circolare	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT23.1	Promuovere un sistema agroalimentare intelligente, resiliente, circolare e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle filiere alimentari e la loro integrazione con altre filiere produttive in ottica di Agricoltura 4.0	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT23.2	Sviluppare il settore della nutraceutica, degli ingredienti ed integratori alimentari e degli alimenti con caratteristiche funzionali assicurando un'adeguata formazione e informazione sul loro utilizzo, favorendo per quanto possibile l'integrazione e la valorizzazione delle produzioni primarie del territorio	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT27.1	Lo sviluppo di sistemi per la gestione e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura come ad esempio il sistema Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

2. Ecosistema "Salute e Life Science"

COD.	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.2	Sistemi innovativi e nuovi modelli di business per offrire servizi a favore del mantenimento del benessere e della prevenzione attraverso un corretto stile di vita	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT02.1	Sviluppare dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie
MT02.2	Sviluppare terapie avanzate e vaccini (es. farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biomolecolari, antibiotici, antivirali, immunoterapia, terapie cellulari avanzate, geniche, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

	stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic)		
MT03.2	Nuovi modelli di business per erogare servizi legati al turismo sanitario da offrire a coloro che intendono ricevere cure, prestazioni sanitarie e assistenziali in Lombardia	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.3	Sviluppo di applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health quali televisita, telemonitoraggio, teleassistenza e tele-riabilitazione (assistenza primaria e modalità socio assistenziale di supporto alla continuità domiciliare) a supporto della medicina e delle terapie tradizionali	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.4	Sviluppo di nuove modalità di erogazione di servizi e prestazioni al cittadino, orientate all'utilizzo di strumenti e tecnologie anche digitali e attraverso l'integrazione e l'interoperabilità dei dati a disposizione delle Istituzioni pubbliche e degli Enti coinvolti	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.1	Sviluppare tecnologie e sistemi per monitorare parametri vitali e funzionali durante la riabilitazione neuromotoria e cognitiva, e per la prevenzione secondaria e terziaria	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.5	Sistemi innovativi per la valutazione individuale e dinamica della personal exposure all'inquinamento outdoor e indoor grazie all'utilizzo di sistemi di monitoraggio denso e frequente degli agenti inquinanti in combinazione con i parametri personali dei cittadini (personal tracker, applicazioni specializzate)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.6	Sviluppare nuovi approcci e metodi di analisi, gestione e utilizzo dei big data relativi alle informazioni sanitarie e cliniche che garantiscano elevati livelli di sicurezza e contribuiscano a migliorare ad esempio la ricerca di nuovi metodi terapeutici e di cura, migliorare la qualità delle cure e in generale l'efficacia del sistema socio-sanitario	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.7	Sviluppo di nuovi modelli e tecnologie innovative per la gestione e lo sviluppo di clinical trial, anche tramite simulazioni computazionali personalizzate (In Silico Trial) e animal model, per velocizzare lo sviluppo di dispositivi e terapie innovative e la loro validazione clinica grazie anche a soluzioni e tecnologie innovative per rendere i trial clinici meno costosi e maggiormente aderenti alla realtà (es. adaptive clinical trial)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.8	Sviluppare sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality - XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro manufacturing	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana

MT05.1	Sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, per la produzione e fornitura di tecnologie, prodotti e servizi per la salute che consentano modalità innovative di prevenzione, diagnosi, terapia, monitoraggio e assistenza socio-sanitaria	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.2	Sviluppo di dispositivi e prodotti innovativi e personalizzati per l'industria della salute tramite l'adozione di tecnologie, materiali, processi di produzione innovativi e introduzione di nuovi approcci di economia circolare	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.3	Sviluppo di nuovi materiali avanzati e processi di produzione innovativi, eco sostenibili e sicuri, per il settore medicale e cosmetico	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT10.2	Sviluppo della cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto (impiantabili, indossabili, di diagnostica e di terapia) e dei sistemi IT (per le funzionalità che non sono MD)	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica

3. Ecosistema “Cultura e Conoscenza”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT06.1	Sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso l'applicazione di tecnologia ICT di frontiera come la realtà virtuale e aumentata, big&open data, per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, artistico e ambientale e, in generale, dell'intero territorio lombardo in ottica di aumentare la resilienza della filiera turistica	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative
MT06.2	Sviluppare prodotti, processi e servizi innovativi e sostenibili e di promozione delle competenze innovative per valorizzare il Made in Italy con particolare riguardo alla moda e al design creativo	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative
MT07.1	Promuovere il capitale umano incentivando ad esempio dottorati industriali, apprendistato di alta formazione e favorendo anche il re/up skilling, per sviluppare competenze strategiche tecnologiche (ad esempio digitali, green, medicali, tecnologie 4.0) che saranno richieste nel futuro per una maggiore e più qualificata occupazione	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.2	Innovare modelli, tecnologie, strumenti per intrattenimento formativo a distanza (edutainment) e di apprendimento digitale a tutti i livelli ad es. scolastico, universitario, formazione professionale, industriale per favorire ad esempio l'inclusione scolastica, ridurre il sovraffollamento delle classi scolastiche e/o altri ambienti di vita (es. penitenziari)	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.4	Valorizzazione e promozione della cultura industriale quale valore del territorio e della società lombarda,	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

	promozione dell'immagine del manifatturiero presso i giovani in modo da formare nuovi talenti per l'industria		
MT07.5	Promozione e sviluppo di modelli di open innovation per il trasferimento e lo scambio di conoscenza tra grandi imprese, PMI e startup finalizzati alla crescita della cultura dell'innovazione, alla nascita di nuovi percorsi di sviluppo professionale e alla nascita di nuove opportunità imprenditoriali	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

4. Ecosistema "Connettività e Informazione"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT03.1	Sviluppare modalità innovative che consentano alle categorie fragili l'accesso alla rete di servizi e prestazioni attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e lo sviluppo dei sistemi per la raccolta dei bisogni (sociali, sociosanitari, sanitari, lavorativi) superando i "digital divide"	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.9	Sviluppare applicazioni innovative per la misura, il controllo ed il monitoraggio in tempo reale dell'inquinamento da agenti fisici e delle emergenze relative al rischio industriale	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT09.1	Sviluppare sistemi innovativi per garantire la sicurezza fisica del contesto urbano, delle infrastrutture critiche e del territorio	MT09	Proteggere le infrastrutture
MT09.2	Sviluppare sistemi innovativi di sicurezza allo scopo di proteggere le infrastrutture spaziali e la popolazione civile da possibili minacce che si originano da e nello spazio nell'ambito del Space surveillance and tracking e Space Situation Awareness	MT09	Proteggere le infrastrutture
MT12.1	Supportare lo Smart, Collaborative and Secure Living (come ad es. modelli innovativi di intervento sul patrimonio edilizio esistente con l'adozione di tecnologie domestiche a servizio della persona e dell'abitare, tecnologie IoT e sensoristica avanzata, tecnologie BIM - Building Information Modeling, tecniche di intelligenza artificiale per la gestione degli impianti etc.)	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.1	Favorire l'accesso alla banda larga, (anche attraverso un'accelerazione dei piani di copertura degli operatori che stanno attuando l'eliminazione del digital divide), alle tecnologie digitali e all'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data delle imprese (come ad es. sistemi di gestione digitale dei rapporti di filiera b2b e b2c etc.), rafforzando in questo modo anche il tessuto socioeconomico e i servizi sociosanitari delle aree rurali e montane	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.1	Promuovere lo sviluppo di nuovi modelli innovativi basati su tecnologie ICT di frontiera come lo smart farming, anche tramite lo sviluppo di proof of concept e la promozione di percorsi di sensibilizzazione e formazione	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal

MT14.8	Sviluppo di processi e tecnologie ad alta performance per la produzione di componenti e dei sistemi di telecomunicazione del futuro, anche tramite iniziative mirate al supporto della collaborazione tra aziende e centri di ricerca attivi in questo settore	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT15.1	Sviluppare servizi innovativi per il cittadino basati su applicazioni satellitari, osservazione della Terra e analisi dell'atmosfera e servizi di navigazione basati su asset satellitari	MT15	Sviluppo, implementazione e utilizzo di infrastrutture, servizi, applicazioni e dati globali basati sullo spazio
MT16.3	Sviluppare piattaforme di tracciatura e securizzazione delle informazioni e dei dati, mediante uso di blockchain, favorendo applicazioni di tracciabilità e di miglioramento della relazione e della trasparenza tra produttori e consumatori	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali

5. Ecosistema "Smart Mobility e Architecture"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT11.4	Sostegno, in ottica di rigenerazione urbana, allo sviluppo del «Urban Circular Manufacturing», riportando la produzione nelle città grazie alle nuove tecnologie, all'interno di un paradigma di economia circolare urbana in cui la produzione, il consumo e la valorizzazione dei prodotti a fine vita avvengono nello stesso ecosistema	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.9	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione di veicoli/velivoli, per passeggeri e merci, sensorizzazione dei componenti, sistemi di comunicazione e controllo, con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e gestione dei Big Data (AI e IoT)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT20.2	Sviluppo di nuovi materiali, ottimizzazione componenti e nuove architetture (layout) per veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, grazie ai nuovi materiali e all'ottimizzazione dei componenti e allo sviluppo di nuove configurazioni (ottimizzazione del layout)	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT20.3	Sviluppo dimostratori tecnologici (in scala reale o rappresentativa) e tecnologie di simulazione per validare le nuove soluzioni dei veicoli/velivoli del futuro (ad es. nuovi	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

	sistemi propulsivi, integrazione infrastrutturale, sviluppo di tecnologie dedicate per le nuove architetture)		
MT21.1	Mobilità sempre più "smart", condivisa e sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di veicoli "automatizzati e connessi" con la raccolta, gestione e trasmissione dei dati nell'interazione fra veicolo, infrastrutture e sistemi con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e Big Data e dei nuovi sistemi di connessione e riferimento allo sviluppo della smart mobility (C-ITS Cooperative Intelligent Transport Systems) e nuovi servizi cooperativi (MaaS Mobility as a Service) per il trasporto di persone e/o merce	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.2	Sviluppo di sistemi per l'integrazione infrastrutturale della mobilità aerea cittadina con la mobilità urbana – Urban Air Mobility (UAM)	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.3	Sviluppo di metodi, sistemi e modelli innovativi per la formazione e/o l'apprendimento per operatori e utenti nell'ambito della Smart Mobility	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.4	Sviluppo di tecnologie, componenti e sistemi/sottosistemi per la sicurezza dei veicoli/velivoli, delle infrastrutture e del trasporto passeggeri e merci; tecnologie innovative e soluzioni per la sicurezza e il comfort dei passeggeri con particolare attenzione alle persone fragili	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.5	Sviluppo di sistemi integrati per la mobilità cittadina che favoriscano la micro mobilità, la mobilità condivisa, intermodale, anche nei comuni di medio-piccole dimensioni e/o rurali, e l'organizzazione e la gestione dei flussi di cittadini, compresi i turisti	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT26.1	Promuovere iniziative in un'ottica di incremento complessivo di qualità urbana ed inclusione sociale e con elevato grado di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'ambito di azioni di rigenerazione urbana con l'obiettivo di integrare interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzati da forte disagio sociale e scarsa qualità urbanistico-edilizia (ad es. reti intelligenti di illuminazione pubblica e servizi aggiuntivi smart o edifici per servizi pubblici ecosostenibili)	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.2	Sviluppo di strumenti di analisi e misurazione dell'impatto sociale e ambientale, in termini di benefici diretti ed indiretti per il cittadino e per la riduzione dell'impatto ambientale (emissioni, concentrazioni, esposizione e rumore) del trasporto, anche aereo, sia di linea che – in prospettiva – urbano	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

6. Ecosistema "Sostenibilità"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
-----	----------	-----	---------------

MT11.5	Sviluppo di sistemi evoluti per la produzione sostenibile nell'edilizia, applicando anche tecnologie legate all'Industria 4.0 e sviluppo di tecnologie, materiali intelligenti e/o componenti innovativi per elementi "non strutturali" per la sicurezza delle persone	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.4	Sviluppo di nuovi materiali e tecnologie digitali per lo sviluppo di etichette intelligenti ed ecosostenibili con ampio utilizzo anche nel packaging, per nuove soluzioni che possono essere impiegate per allungare la shelf-life dei prodotti mantenendone e monitorandone le qualità organolettiche nel tempo	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.5	Sviluppo di modelli di gestione dei Gemelli Digitali (Digital Twins) per promuovere la capacità di adattamento dell'ambiente costruito ai differenti cambiamenti di contesto anche nell'ambito di un approccio human-centered	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'Idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.	MT17	Sviluppo di soluzioni intersectoriali per la transizione climatica
MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

	numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi		
MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT24.1	Riconversione di impianti produttivi in una logica di bioraffineria per la produzione integrata di prodotti a valore aggiunto da colture no food, da biomasse derivanti da sottoprodotti oltre che da prodotti alimentari non più valorizzabili in grande distribuzione, dalla gestione del verde e dalle attività forestali.	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT27.2	Sviluppo di metodologie per i sistemi produttivi a supporto decisionale e la valutazione della sostenibilità e della circolarità basata sull'uso di analisi tecnico-economico, social corporate sustainability e Life Cycle Assesment dei beni e degli assets industriali	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

7. Ecosistema "Sviluppo sociale"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT07.7	Sviluppare tecnologie, metodi e architetture organizzative per definire nuovi modelli sociali e di lavoro sostenibili alla luce del nuovo paradigma dello smart working	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

MT08.2	Sviluppare tecnologie di Intelligenza Artificiale e nuove applicazioni di analisi predittive a supporto dei servizi volti a migliorare la qualità della vita del cittadino, a rafforzare l'inclusione sociale e ad accrescere i sistemi di sicurezza integrata e di controllo del territorio e di situazioni a rischio (ad es. cittadinanza attiva nella sicurezza partecipata, collaborazione con le associazioni di volontariato per la rivitalizzazione sociale delle aree urbane)	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo
MT16.1	Sviluppare sistemi e tecnologie innovative per l'inclusione, la centralità e la valorizzazione della persona nei luoghi di lavoro (ad esempio fabbrica), considerando aspetti sociali quali l'invecchiamento della popolazione lavorativa e l'inserimento di lavoratori con disabilità e l'aspetto del pari opportunità con particolare attenzione a grandi disabili, anziani e bambini	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT16.2	Sviluppo di sistemi innovativi di semplificazione e dematerializzazione dei processi, anche attraverso la blockchain, per potenziare i servizi della Pubblica Amministrazione rivolti al cittadino (ad es. l'accesso ai servizi per la prima infanzia, la conciliazione vita lavoro e la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro)	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT26.3	Supporto alla sperimentazione di interventi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale in grado di promuovere un sistema di servizi e azioni finalizzato a promuovere dimensione sociale dell'abitare	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.4	Sviluppo di piattaforme in cloud e/o integrate basate su concetti innovativi, come il network slicing, che permettano l'aggregazione sociale, la partecipazione del cittadino e delle istituzioni, oltre che degli attori del settore, in un'ottica scalabile di integrazione diffusa delle culture e di rispetto ed inclusione sociale delle classi deboli	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.5	Sviluppo di innovazione e nuovi modelli che incrementino i benefici sociali, la parità di genere, la salute, la crescita e lo sviluppo culturale, semplificando e rendendo virtuosa la fruizione delle città, del territorio e delle relazioni fra istituzioni e cittadini con obiettivi di sostenibilità, sicurezza	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

8. Ecosistema "Manifattura avanzata"

COD	PRIORITA'	COD	MACROTEMATICA
MT10.3	Flusso integrato di dati da sensori di macchine e processi, collezione, gestione, interoperabilità e valorizzazione dei big data e interventi di sicurezza informatica	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT12.2	Adozione di tecnologie digitali e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, dei sistemi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi, compresi i settori del turismo e della salute	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.2	Integrazione e sviluppo di tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) per il Manifatturiero	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT13.3	Sviluppo di piattaforme digitali per il Manifatturiero Avanzato	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.6	Sviluppo dei processi di produzione ibridi, robotica, robotica collaborativa, mecatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine, sistemi e processi produttivi	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.7	Supporto allo sviluppo dei processi e delle tecnologie di produzione innovative (es. direct energy deposition, tecnologie ibride, bio-manufacturing e nuovi processi produttivi)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT16.4	Nuovi metodi, strumenti e tecnologie per il design industriale, il co-design e l'interazione con il cliente finale.	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica

ALLEGATO D.13.b - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo

ECOSISTEMA	COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MANIFATTURA AVANZATA	MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
SMART MOBILITY E ARCHITECTURE	MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
SOSTENIBILITÀ	MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'Idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
NUTRIZIONE	MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniacale, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
SOSTENIBILITÀ	MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MANIFATTURA AVANZATA	MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
SOSTENIBILITÀ	MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
SOSTENIBILITÀ	MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
SOSTENIBILITÀ	MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo

		delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali		
SOSTENIBILITÀ	MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
SOSTENIBILITÀ	MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
SMART MOBILITY E ARCHITECTURE	MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
SOSTENIBILITÀ	MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
SOSTENIBILITÀ	MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
SOSTENIBILITÀ	MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
SOSTENIBILITÀ	MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
SOSTENIBILITÀ	MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento

ALLEGATO D.13.c - Informativa per il trattamento dei dati personali

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO BREVETTI 2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, Luogo e data di nascita, Residenza, telefono, e-mail, qualifica professionale e curriculum vitae necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono la L.R. n. 29/2016 e la D.G.R. n. 7151 del 17/10/2022. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione e l'analisi dei progetti presentati sul bando Brevetti 2023; per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo. I suoi dati saranno trattati ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui: INPS, INAIL e CAMERA DI COMMERCIO.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabile del trattamento:

- ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, quale gestore della piattaforma Bandi On Line per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento;
- FINLOMBARDA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti, - Torre B – 20124 Milano, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per l'assistenza tecnica al bando "Brevetti 2023".

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)

- Diritto alla portabilità (art. 20)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@regione.lombardia.it

8. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

9. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

10. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 13/11/2023

ALLEGATO D.13.d - Firma Digitale o Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.13.e - Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata

per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che de-tengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai

	direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
--	--

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i pro-curatori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

D.G. Cultura

D.d.s. 14 novembre 2023 - n. 17810 Impegno e parziale liquidazione del contributo concesso per l'anno 2023 a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale, realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMUNICAZIONE, ATTIVITÀ E IMPRESE CULTURALI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e, in particolare, l'art.7 «Attività di rilevanza regionale»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» approvato con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. XII/42;
- la d.g.r. 18 settembre 2023, n. XII/965 «Proposta di Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5765 «Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art.7 della l.r.25/2016»;
- la d.g.r. 25 luglio 2022, n. XI/6734 «Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di progetti di promozione educativa culturale - anno 2022 e del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. 4 agosto 2022, n. 11642 «Approvazione del bando a sostegno di progetti di promozione educativa culturale - anno 2022 e del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. 18 novembre 2022, n. 16558 «Approvazione della graduatoria, assegnazione per l'anno 2022 dei contributi a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale, realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024; approvazione del modulo di accettazione del contributo»;
- il d.d.u.o. 29 novembre 2022, n. 17290 «Impegno e parziale liquidazione del contributo concesso per l'anno 2022 a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale, realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. 28 marzo 2023, n. 4566 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - biennio 2023 - 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. 5 luglio 2023, n. 10156 «Approvazione degli esiti istruttori del «bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze per il biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024» - ambito promozione educativa e culturale»;
- la d.g.r. 31 luglio 2023, n. XII/801 «Stanziamiento risorse per la seconda e la terza annualità 2023 - 2024 a sostegno di iniziative realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale per il triennio 2022 - 2024»;
- il d.d.s. 03 ottobre 2023, n. 14799 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024 - contributi anno 2023»;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli

107 e 108 del trattato;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Dato atto che:

- il d.d.u.o. 4 agosto 2022, n. 11642 all'Allegato B ha previsto che i contributi:
 - saranno assegnati annualmente sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio per gli esercizi di competenza e previa valutazione delle iniziative annuali e relativa previsione di spesa;
 - saranno erogati a seguito di procedura di tipo valutativo a graduatoria e previa sottoscrizione del modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022-2024 da parte dei soggetti beneficiari con le seguenti modalità:
 - 75% a titolo di acconto, contestuale all'approvazione della graduatoria;
 - 25% a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente;

Dato atto altresì che la d.g.r. 31 luglio 2023, n. XII/801 ha stanziato euro 250.000,00 per il sostegno dei progetti di promozione educativa culturale realizzati nell'anno 2023 da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024 già beneficiari di contributo nell'anno 2022;

Considerato che:

- in data 4 settembre 2023 in Bandi Online si è aperta la procedura per l'invio delle richieste di contributo per l'annualità 2023 da parte dei dieci soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024, già beneficiari di contributo nell'anno 2022;
- i dieci soggetti hanno sottoscritto il modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022-2024 come indicato nel d.d.u.o. 29 novembre 2022, n. 17290;
- alla chiusura della procedura in Bandi Online, alle ore 16:00 di giovedì 28 settembre 2023, risultavano presentate e protocollate entro i termini tutte e dieci le domande di contributo;

Dato atto che:

- il Nucleo di Valutazione si è insediato in data 5 ottobre 2023;
- l'istruttoria formale si è svolta nella seduta del 12 ottobre 2023;
- sono risultate ammissibili alla valutazione di merito tutte e dieci le iniziative presentate;
- la valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dal bando, si è svolta nelle sedute del 19 ottobre 2023 e del 25 ottobre 2023;
- tutte le dieci iniziative sono risultate ammesse al finanziamento per avere ottenuto un punteggio non inferiore a 40 punti;
- le risultanze delle istruttorie formale e di merito sono dettagliate nei fogli di lavoro del Nucleo di Valutazione agli atti degli uffici;

Verificata e fatta propria la valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione che, nella seduta del 25 ottobre 2023, ha attribuito un contributo agli aventi diritto;

Verificato che il succitato bando ha stabilito che, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, doveva essere valutato caso per caso se gli stessi fossero configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato e che, qualora il progetto presentato fosse configurabile, come aiuto di Stato, il contributo doveva essere concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo»;

Dato atto che come stabilito dalla d.g.r. 21 giugno 2021, n. XI/4911 si è provveduto a verificare caso per caso il regime di aiuti applicabile per i progetti di promozione educativa culturale realizzati nell'anno 2023 da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024, con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza, come risultante dal verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 25 ottobre 2023;

Dato atto che, coerentemente con la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813, e ai sensi del considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014, nonché della nota 2016/C 262/01, il Nucleo di Valutazione ha valutato che i progetti di promozione educativa culturale realizzati nell'anno 2023 da soggetti riconosciuti di rilevanza regio-

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

nale per il triennio 2022-2024, non rilevano ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato, in quanto non hanno rilevanza economica e non presuppongono la capacità di richiamare un'utenza e non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri creando una distorsione significativa della concorrenza;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria e della valutazione di merito del Nucleo di Valutazione e, conseguentemente, le graduatorie con il relativo punteggio e contributo regionale assegnato alle dieci iniziative ammesse al finanziamento, così come indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'ammontare complessivo di euro 250.000,00, a valere sui bilanci 2023 e 2024, così ripartito:

- Bilancio 2023
 - Euro 187.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083
- Bilancio 2024
 - Euro 62.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083

Considerato che il contributo, ai sensi del citato d.d.u.o. 4 agosto 2022, n. 11642 viene erogato con le seguenti modalità:

- 75% nell'anno 2023 a titolo di acconto contestuale all'approvazione della graduatoria;
- 25% a saldo nell'anno 2024, previa presentazione della rendicontazione finanziaria delle iniziative;

Ritenuto di procedere all'impegno a favore dei soggetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una cifra complessiva di euro 250.000,00, così ripartita:

- Bilancio 2023
 - Euro 187.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
- Bilancio 2024
 - Euro 62.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa 2023/2024 del capitolo di bilancio 5.02.104.12083 al quale imputare le spese relative ai contributi da erogare;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari tramite acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

Dato atto che al momento non tutti i DURC dei beneficiari sono disponibili in quanto il DURC dell'Associazione Culturale Careof risulta ancora in verifica;

Ritenuto di procedere alla contestuale liquidazione dell'acconto pari al 75% del contributo relativo alle iniziative realizzate nell'anno 2023 a favore di nove soggetti ammessi al finanziamento, il cui DURC risulta disponibile, in corso di validità e regolare, per una cifra complessiva di € 165.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;

Ritenuto di rimandare a successivo atto la liquidazione dell'acconto pari al 75% a favore dell'Associazione Culturale Careof, a seguito di esito positivo della richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva, per complessivi € 22.500,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2023;

Accertata la corretta applicazione dall'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi assegnati;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2023/2024;

Dato atto che sono stati rispettati i termini previsti dalla L. 241/1990;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Attestato che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Per tutto quanto indicato in premessa,

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria e della valutazione di merito del Nucleo di Valutazione e, conseguentemente, le graduatorie con il relativo punteggio e contributo regionale assegnato alle dieci iniziative ammesse al finanziamento, così come indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'ammontare complessivo di euro 250.000,00, a valere sui bilanci 2023 e 2024.

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
FONDAZIONE LEMINE	981055	5.02.104.12083	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART	909385	5.02.104.12083	25.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	100853	5.02.104.12083	22.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARE OF	135292	5.02.104.12083	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GRUPPO FOTOGRAFICO PROGETTO IMMAGINE	832499	5.02.104.12083	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	131103	5.02.104.12083	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO	947448	5.02.104.12083	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE VIA FARINI	103384	5.02.104.12083	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTE & ARTE	305675	5.02.104.12083	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	956285	5.02.104.12083	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART	909385	5.02.104.12083	0,00	8.600,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	100853	5.02.104.12083	0,00	7.650,00	0,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARE OF	135292	5.02.104.12083	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
GRUPPO FOTOGRAFICO PROGETTO IMMAGINE	832499	5.02.104.12083	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	131103	5.02.104.12083	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO	947448	5.02.104.12083	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE VIA FARINI	103384	5.02.104.12083	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE LEMINE	981055	5.02.104.12083	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
ARTE & ARTE	305675	5.02.104.12083	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	956285	5.02.104.12083	0,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00

3. di liquidare la quota relativa all'acconto pari al 75% del contributo concesso a favore dei nove beneficiari il cui DURC risulta regolare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART	909385	5.02.104.12083	2023/0/0		25.800,00
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	100853	5.02.104.12083	2023/0/0		22.950,00
GRUPPO FOTOGRAFICO PROGETTO IMMAGINE	832499	5.02.104.12083	2023/0/0		22.500,00
ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	131103	5.02.104.12083	2023/0/0		22.500,00
FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO	947448	5.02.104.12083	2023/0/0		15.000,00
ASSOCIAZIONE VIA FARINI	103384	5.02.104.12083	2023/0/0		15.000,00
FONDAZIONE LEMINE	981055	5.02.104.12083	2023/0/0		15.000,00
ARTE & ARTE	305675	5.02.104.12083	2023/0/0		15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	956285	5.02.104.12083	2023/0/0		11.250,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
909385	THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART	95184670164	95184670164	VIA QUARENGHI, 50 24100 BERGAMO (BG)
100853	FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	80102030154	04358650150	VIA CARLO FOLDI, 2 20136 MILANO (MI)
832499	GRUPPO FOTOGRAFICO PROGETTO IMMAGINE	92519900150	92519900150	VIA VISTARINI, 30 26900 LODI (LO)
131103	ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	01806050207	01806050207	Via Baldassarre Castiglioni n.4 46100 MANTOVA (MN)
947448	FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO	02710860988	02710860988	VIA CAVOUR 1 - LOCALITA PADERNELLO 25022 BORG SAN GIACOMO (BS)
103384	ASSOCIAZIONE VIA FARINI	10432120151	10432120151	VIA FARINI, 35 20159 MILANO (MI)
981055	FONDAZIONE LEMINE	95229880166	95229880166	VIA SAN TOME' 2 24030 ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)
305675	ARTE & ARTE	02125350138	02125350138	Via Pannilani 23 22100 COMO (CO)
956285	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	02905880163	02905880163	Via Giacomo Sangalli 8 24047 TREVIGLIO (BG)

4. di assoggettare gli importi da liquidare sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
832499	1045	22.500,00	900,00	2023/1/0	9.0100.01.8158
131103	1045	22.500,00	900,00	2023/1/0	9.0100.01.8158
981055	1045	15.000,00	600,00	2023/1/0	9.0100.01.8158

5. di rimandare a successivo atto la liquidazione dell'acconto pari al 75% a favore dell'Associazione Culturale Careof, a seguito di esito positivo della richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva, per complessivi € 22.500,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2023;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Stefania Tamborini

Allegato A

N. progressivo	ID DOMANDA	Denominazione richiedente	Sede prevalente del progetto	Comune	COSTO PROGETTO AMMESSO	PUNTEGGIO TOTALE	Finanziamento Richiesto	CONTRIBUTO CONCESSO	NOTE
1	4975334	THE BLANK. BERGAMO CONTEMPORARY ART - APS	Bergamo	Bergamo	89.500,00 €	66	34.500,00 €	34.400,00 €	
2	4980174	FAI - Fondo Ambiente Italiano	Milano	Milano	85.967,87 €	66	30.767,87 €	30.600,00 €	
3	4988363	Associazione Culturale Careof	Milano	Milano	74.047,00 €	60	30.547,00 €	30.000,00 €	
4	4977706	Gruppo Fotografico Progetto Immagine	Lodi	Lodi	291.000,00 €	58	40.000,00 €	30.000,00 €	
5	4977606	ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	Mantova	Mantova	169.500,00 €	58	40.000,00 €	30.000,00 €	
6	4958452	Fondazione Castello di Padernello ETS	Brescia	Borgo San Giacomo	120.620,00 €	52	40.000,00 €	20.000,00 €	
7	4969570	ASSOCIAZIONE VIAFARINI	Milano	Milano	133.000,00 €	52	30.000,00 €	20.000,00 €	
8	4956610	Fondazione Lemine	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	66.898,09 €	52	33.449,04 €	20.000,00 €	
9	4984680	ARTE&ARTE APS	Como	Como	84.500,00 €	50	25.000,00 €	20.000,00 €	
10	4956496	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	Milano	Cassano d'Adda	111.300,00 €	42	20.000,00 €	15.000,00 €	Costo totale del progetto decurtato delle spese non ammissibili

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

**Comunicato regionale 13 novembre 2023 - n. 146
Settore vitivinicolo - Intervento OCM vino investimenti
campagna 2023 - 2024 comunicato di avvio del procedimento
amministrativo ai sensi della legge 241/90 art 8 comma 3**

Si comunica che i procedimenti amministrativi relativi al bando: «OCM vitivinicolo - Regolamento 1308/2013 e ss.mm.ii. Attivazione in regione Lombardia dell'intervento degli investimenti per la campagna 2023/2024», approvato con delibera della Giunta regionale n. XII/385 del 29 maggio 2023, pubblicata su BURL Serie Ordinaria n. 22 - del 1° giugno 2023, sono stati avviati ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3.

I procedimenti presentati a partire dal 01 giugno 2023 e fino al 31 ottobre 2023 (di cui all'allegato 1), completi di numero di protocollo, sono consultabili su SISCO nel fascicolo aziendale del beneficiario, sezione Procedimenti.

Il dirigente
Paolo Tafuro

— • —

ALLEGATO 1

PROGR.	N. DOMANDA	ANNO CAMPAGNA	DATA VALIDAZIONE	RAGIONE SOCIALE
1	2616829	2024	14/09/2023 11:31	INGANNI CRISTINA
2	2649583	2024	12/07/2023 16:22	BARISELLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S., AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PROPRI PRODOTTI POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN : IBARISEI IN VIGNA DAL 1898
3	2661547	2024	27/06/2023 08:36	GORZONI FABRIZIO
4	2662079	2024	27/07/2023 09:11	PLOZZA S.R.L.
5	2665080	2024	28/06/2023 16:37	PACCHIONI GIOVANNI
6	2667502	2024	04/07/2023 10:50	AZIENDA AGRICOLA FIGINI MARCO
7	2674782	2024	28/07/2023 09:00	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VIAZZA S.S.
8	2676363	2024	10/08/2023 09:51	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCHI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
9	2677879	2024	13/07/2023 16:54	PREVOSTINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SOCIETA' OPERA IN CAMPO VITIVINICOLO ANCHE SOTTO LA RAGIONE SOCIALE MAMETE PREVOSTINI O CONVENTO SAN LORENZO
10	2679651	2024	18/07/2023 15:04	AZ. AGR. CASCINA UCCELLANDA DI BOTTI MARCO
11	2682655	2024	26/07/2023 17:32	AZ. AGR. TENUTA LA VIGNA DI ANNA BOTTI
12	2682715	2024	20/07/2023 17:24	AZIENDA AGRICOLA SAN CRISTOFORO DI DOTTI CELESTE
13	2682762	2024	14/07/2023 11:00	ZILIANI CHIARA
14	2683364	2024	17/07/2023 13:22	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.
15	2683368	2024	02/10/2023 15:12	CASA VINICOLA CARLO ZENEGAGLIA E FIGLI S.N.C.
16	2683386	2024	13/07/2023 16:11	CANTINE SCOLARI SRL
17	2683459	2024	24/07/2023 17:13	LE CANTORIE AZIENDA AGRICOLA DI FIRMO MARIA
18	2683464	2024	02/08/2023 17:14	AZIENDA AGRICOLA COLLI VAIBO' DI BULGARINI DIEGO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
19	2683663	2024	06/07/2023 15:35	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L.
20	2684929	2024	19/07/2023 18:31	SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI S.S.
21	2684939	2024	07/08/2023 13:52	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA
22	2684958	2024	21/07/2023 15:14	MORENICA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
23	2684994	2024	26/07/2023 17:13	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORITA DI BONO GIANCARLA E STEFANO S.S.
24	2685035	2024	27/10/2023 14:20	AZ. AGRICOLA FIORALBA DI ADRIANO VEZZOLA
25	2685050	2024	24/07/2023 09:55	RAVARINI GIANLUIGI
26	2685060	2024	07/09/2023 17:12	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G. & G.A. SOCIETA' AGRICOLA
27	2685237	2024	27/07/2023 15:30	SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL
28	2690007	2024	12/07/2023 22:51	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA DELLA VALTENESI E DELLA LUGANA SRL
29	2690137	2024	14/07/2023 11:51	MONSUPELLO EREDI DI BOATTI CARLO SOCIETA' AGRICOLA
30	2690452	2024	27/07/2023 14:19	PODERE BIGNOLINO DI CONTARDI CIRILLO
31	2691187	2024	27/07/2023 15:46	AZIENDA AGRICOLA CASCINA SAN PIETRO DI PECIS GIUSEPPE EMILIANO
32	2691238	2024	31/07/2023 15:26	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
33	2691240	2024	24/07/2023 11:42	AZ. AGRICOLA LA TORRE DI CORSINI MASSIMO
34	2692025	2024	04/08/2023 12:40	GRALO' SOCIETA' AGRICOLA S.S.

35	2692160	2024	28/07/2023 18:53	LEBOVITZ S.R.L.
36	2692375	2024	28/07/2023 12:29	SOCIETA' AGRICOLA COBELLI ANGELO, LORENZO E FIGLI S.S.
37	2693570	2024	27/07/2023 10:26	AZ.AGR. BAGNASCO PAOLO
38	2693826	2024	28/07/2023 16:01	BUSSI MATTEO
39	2693835	2024	26/07/2023 15:37	CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI S.R.L.
40	2693838	2024	28/07/2023 08:46	GIANATTI GIORGIO
41	2693871	2024	28/07/2023 09:31	CASA VINICOLA PIETRO NERA SRL
42	2693874	2024	28/07/2023 18:03	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
43	2694276	2024	31/10/2023 09:52	ATER COLLIS SOCIETA' AGRICOLA S.S. O, IN FORMA ABBREVIATA, ATER COLLIS
44	2694726	2024	26/07/2023 14:06	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
45	2694833	2024	28/07/2023 12:27	SOCIETA' AGRICOLA PIZZO COCA - SOCIETA' SEMPLICE DI MAZZUCCONI LORENZO E ALDISQUARCINA ALESSANDRO E NELLA FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA PIZZO CO
46	2694859	2024	28/07/2023 10:52	MENEGOLA WALTER
47	2694968	2024	31/07/2023 17:45	TORREVILLA S.C.A.
48	2694979	2024	28/07/2023 11:48	HERMAN MAURIZIO
49	2694984	2024	05/08/2023 13:53	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC
50	2695330	2024	26/07/2023 17:40	FRANZI LAURA
51	2695728	2024	20/07/2023 14:52	CANTINA FRANZOSI DI FRANZOSI BRUNO & FIGLI S.A.S.
52	2695818	2024	10/08/2023 09:46	CONTE VISTARINO SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE
53	2696089	2024	26/10/2023 15:32	VAGLIO MASSIMO
54	2696128	2024	28/07/2023 16:53	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI
55	2696209	2024	27/07/2023 13:37	AZ.AGR. MONTEROSSO DI COMASCHI MASSIMO
56	2696761	2024	26/07/2023 13:36	AZIENDA AGRICOLA BOSCO LONGHINO DI FARAVELLI MARCO
57	2696912	2024	11/08/2023 17:40	AZIENDA AGRICOLA BERTAGNA GIANFRANCO
58	2697246	2024	28/07/2023 11:34	AZ. AGR. REBOLLINI BRUNO E C. DI REBOLLINI GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
59	2697249	2024	25/07/2023 09:47	AZIENDA AGRICOLA ZAGLIO MANUEL
60	2697319	2024	27/07/2023 15:02	SAN MICHELE SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE
61	2697350	2024	31/07/2023 15:46	TERRE D'OLTREPO', CANTINA DI CASTEGGIO, SAN SALUTO, VITICOLTORI DEL BRONESE ...
62	2697458	2024	31/07/2023 17:35	AZIENDA AGRICOLA PIOVANI MASSIMO
63	2697520	2024	24/07/2023 13:17	VERCESI NANDO E FIGLIO MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA
64	2697554	2024	24/07/2023 13:10	SOCIETA' AGRICOLA CONTI DUCCO S.S.
65	2697571	2024	27/07/2023 13:04	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE
66	2697698	2024	28/07/2023 12:45	AZ.AGR. LE GAINI DI COTTINI PAOLO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.
67	2697704	2024	27/10/2023 14:33	FRECCIAROSSA SRL - SOCIETA' AGRICOLA
68	2697705	2024	30/10/2023 17:28	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

69	2697713	2024	27/07/2023 12:41	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA
70	2698047	2024	12/10/2023 09:47	MARSETTI ALBERTO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
71	2698070	2024	27/07/2023 16:53	BASSI GARDA
72	2698503	2024	27/07/2023 21:21	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI PER BREVITA' BARONE PIZZINI S.AGR.P.A.
73	2698833	2024	26/07/2023 15:32	SOCIETA' AGRICOLA DIVELLA ALESSANDRA S.R.L. IN SIGLA AGRICOLA DI VELLA ALESSANDRA SRL
74	2699022	2024	28/07/2023 09:47	MAGRI ELIGIO
75	2699151	2024	27/07/2023 14:23	LA COLLINA AZIENDA VITIVINICOLA DI INVERNICI LUIGI
76	2699213	2024	26/07/2023 16:59	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
77	2699454	2024	28/07/2023 08:24	AZIENDA AGRICOLA MONTE CICOGNA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
78	2699491	2024	28/07/2023 12:08	AZ. AGRIC. VARESE FRANCESCO DI VARESE GIUSEPPE
79	2699586	2024	26/07/2023 12:55	AZIENDA AGRICOLA LA ROVERE DI MAGRI VINCENZO
80	2699772	2024	27/07/2023 16:42	"AZ.AGR.GALBUSERA NERA"DI CEREDA ANGELO
81	2699810	2024	24/08/2023 11:40	COOPERATIVA VITIVINICOLA CELLATICA-GUSSAGO SOC.COOP.AGR
82	2699934	2024	27/07/2023 13:14	CONTADI CASTALDI SRL
83	2699984	2024	27/07/2023 12:57	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.R.L.
84	2700068	2024	06/09/2023 17:06	AZIENDA AGRICOLA MONTEFLUNO DI ELENA,ALESSANDRO E ANDREA ZENEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
85	2700185	2024	27/07/2023 16:57	IL CIPRESSO DI CUNI ANGELICA
86	2700239	2024	31/07/2023 09:58	LA CORNASILLA DI GAVAZZENI STEFANO
87	2700294	2024	28/07/2023 12:16	TENUTA IRIS DI FRUSCA GABRIELE
88	2700297	2024	27/07/2023 19:04	TENUTA CASTELLO DI GRUMELLO SRL - SOCIETA' AGRICOLA
89	2700313	2024	31/07/2023 10:06	SOCIETA' AGRICOLA GOZZI CESARE E FRANCO S.S.
90	2700369	2024	28/07/2023 15:16	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AMBROSINI SRL
91	2700429	2024	28/07/2023 10:35	MAJOLINI SRL SOCIETA' AGRICOLA
92	2700795	2024	31/10/2023 12:06	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TRAVAGLINO SRL
93	2700825	2024	27/10/2023 17:20	PIAN DEL MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
94	2700861	2024	08/08/2023 14:52	AZIENDA AGRICOLA LE MARCHESINE S.S. DI BIATTA GIOVANNI E C. SOCIE TA' AGRICOLA
95	2700886	2024	01/08/2023 14:47	AZIENDA AGRICOLA VERGESE DI PANZA ALBERTO
96	2700953	2024	29/07/2023 08:23	RADIS DI BANA ALESSANDRO
97	2701074	2024	02/08/2023 18:30	SOCIETA' AGRICOLA PERI BIGOGNO
98	2701125	2024	31/07/2023 14:32	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
99	2701484	2024	31/07/2023 15:25	FORLINO CESARE
100	2701557	2024	31/10/2023 15:49	LUNGHI MARIANNA
101	2702512	2024	27/09/2023 18:12	CASA ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
102	2702854	2024	03/08/2023 14:31	PECIS ANGELO
103	2703315	2024	01/09/2023 10:55	COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
104	2704224	2024	07/08/2023 15:17	COLOMBO SORMANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
105	2708190	2024	13/09/2023 16:50	SOCIETA' AGRICOLA CASELLO BONDONI DI TOMASI GAETANO S.S.
106	2708794	2024	29/08/2023 11:03	AZIENDA AGRICOLA I VITARI DI DAVIDE BETTINI

107	2716299	2024	24/10/2023 09:57	AZIENDA AGRICOLA LA ROVERA DI TOSI CRISTINA
108	2721731	2024	19/10/2023 17:04	AR.PE.PE. SRL SOCIETA' AGRICOLA
109	2722427	2024	27/09/2023 09:23	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.
110	2726506	2024	10/10/2023 15:31	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LA CASCINA DEI PRATI DI POLINI SIMONE
111	2730218	2024	25/10/2023 16:27	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA
112	2730484	2024	12/10/2023 11:00	1701 S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
113	2730691	2024	24/10/2023 12:10	AZIENDA AGRICOLA LA FIUMA DI PEDRAZZOLI VALENTINA
114	2731027	2024	30/10/2023 15:04	PIAGGI ENZO
115	2733282	2024	30/10/2023 18:59	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.
116	2733736	2024	30/10/2023 17:32	AZIENDA AGRICOLA TERRA DONATA DI VEZZOLI MAURIZIO
117	2734631	2024	23/10/2023 12:35	RONCO CALINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
118	2735214	2024	23/10/2023 12:18	AZ.AGR. I NADRE DI BEATRICI MARCO
119	2736766	2024	27/10/2023 14:55	ANTICA CANTINA FRATTA S.P.A.
120	2736767	2024	30/10/2023 20:24	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERRO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA
121	2736768	2024	27/10/2023 15:24	AZ. AGR. CASCINA MADDALENA DI MOLINARI RAFFAELLA
122	2736769	2024	30/10/2023 16:10	AZIENDA AGRICOLA CERESA DI CONTI MASSIMO
123	2736770	2024	30/10/2023 15:26	AZ. AGR. FACCOLI LORENZO DI FACCOLI CLAUDIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
124	2736771	2024	27/10/2023 16:44	GUIDO BERLUCCHI E C. S.P.A. A SOCIO UNICO
125	2736772	2024	31/10/2023 16:25	LA MONTINA S.R.L.
126	2736773	2024	27/10/2023 15:44	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA LA RIFRA DI FRACCAROLI CLAUDIO E LUIGINO S.S.
127	2736774	2024	30/10/2023 13:36	AZ. AGR. MONTONALE SOCIETA' AGRICOLA S.S.
128	2736775	2024	27/10/2023 13:36	AZ.AGRIC.FRATELLI MURATORI S.S. SOCIETA' AGRICOLA
129	2736776	2024	27/10/2023 16:10	SOCIETA' AGRICOLA PRIMA VIGNA E TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C. O IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELE
130	2736777	2024	30/10/2023 14:58	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
131	2736778	2024	27/10/2023 11:08	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MORASCHI S.S.
132	2736782	2024	26/10/2023 11:25	AZ. AGR. IL POGGIOLO DI DELMONTE PIETRO
133	2736873	2024	24/10/2023 09:07	SOCIETA' AGRICOLA GATTI ENRICO DI GATTI LORENZO E C. S.S.
134	2737111	2024	23/10/2023 16:30	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECCHI ANTONIO
135	2737195	2024	25/10/2023 11:01	AZIENDA VITIVINICOLA CAMOSSI DI CAMOSSI DARIO E CLAUDIO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA
136	2737599	2024	27/10/2023 11:30	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI S.AGR.S.S
137	2737601	2024	30/10/2023 13:53	SOCIETA' AGRICOLA CARUNA S.S.
138	2737605	2024	31/10/2023 16:12	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA
139	2738079	2024	30/10/2023 16:17	AZ.AGR.CA' DEL GE' DI CARLO PADROGGI E C.SOCIETA'
140	2738203	2024	31/10/2023 16:39	BAGNOLI SOCIETA' AGRICOLA

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

141	2738252	2024	27/10/2023 13:09	VILLA FRANCIACORTA DI BIANCHI ALESSANDRO E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
142	2738655	2024	27/10/2023 10:08	AZIENDA AGRICOLA TOSI S.S. SOCIETA' AGRICOLA
143	2738682	2024	30/10/2023 09:39	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE DI LANCINI ROBERTO E GIUSEPPE S.S.
144	2738722	2024	30/10/2023 10:41	AZ.AGR. COLLINE DELLA STELLA DI ARICI ANDREA E C. SOCIETA' AGRI COLA S.S.
145	2738762	2024	31/10/2023 16:08	MAGGI FILIPPO
146	2738785	2024	30/10/2023 08:20	AZ.AGRIC.TESTORI Q.E P. DITESTORI DANILO
147	2738986	2024	31/10/2023 10:27	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO
148	2739136	2024	30/10/2023 15:10	LOCATELLI - CAFFI DI LOCATELLI DIEGO E FABIO SS. SOCIETA' AGRICOLA
149	2739162	2024	31/10/2023 08:47	AZ. AGR.FONTANACHIARA DI MARCO E ROBERTO MAGGI SOCIETA' AGRICOLA
150	2739280	2024	31/10/2023 16:25	TORCHIO GIORDANO
151	2739281	2024	31/10/2023 16:03	F.LLI MAGGI S.R.L.
152	2739317	2024	31/10/2023 09:22	SOCIETA' AGRICOLA SANT'EGIDIO
153	2739376	2024	31/10/2023 23:36	CORTE PAGLIARE VERDIERI DI GUGLIELMINA VIGNOLI E C. S.S. SOC
154	2739488	2024	30/10/2023 17:07	SOCIETA' AGRICOLA SEVERNICO DI METELLI MARCO E C. S.S.
155	2739529	2024	30/10/2023 11:04	AZIENDA AGRICOLA FRANCA CONTEA DI CAVALLERI LUIGI & FIGLI SOCIETA ' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA
156	2739999	2024	31/10/2023 16:28	AZIENDA AGRICOLA BOFFALORA DI GUGLIELMO GIUSEPPE
157	2740081	2024	31/10/2023 08:27	L' UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO
158	2740093	2024	31/10/2023 10:40	AZIENDA AGRICOLA LANTIERI DE PARATICO DI LAROCCA PATRIZIA O AZ.AGR.LDP
159	2740376	2024	31/10/2023 14:22	AZ. AGR. IL POGGIO DI ALESSI ROBERTO
160	2740516	2024	31/10/2023 15:17	AZ. AGRICOLA BULGARINI FAUSTO
161	2740638	2024	31/10/2023 17:22	LA TRAVAGLINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LA TRAVAGLINA S.R.L. O ANCHE AZIENDA AGRICOLA DACARRO ELISABETTA S.R.L.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 novembre 2023 - n. 17779

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3231923 e contestuale economia - CUP E31B21005310009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,
COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il Decreto 12 novembre 2021, n. 15379 con il quale è stata concessa all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. S.N.C. l'agevolazione di seguito indicata:

Richiamato altresì il decreto 4 febbraio 2022, n. 1158 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 35.000,00	€ 17.500,00

Preso atto che l'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 23 novembre 2021 (prot. 01.2021.0039162), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	2346	€ 8.750,00
14.01.203.14993	2022	2436	€ 6.125,00
14.01.203.14994	2022	2546	€ 2.625,00

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 (data prorogata al 31 marzo 2023 con d.g.r. n. XI/7110 del 10 ottobre 2022) la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata

nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 25 ottobre 2022 (prot. 01.2022.0025095) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 32.305,10 (inferiore alla spesa ammessa in concessione), sono state ritenute non ammissibili, ai sensi dell'art. B.3 punto 4 del Bando, spese per un totale di € 1.603,35 di cui alla fattura 2022_16_1332 del 26 settembre 2022, e più precisamente:

- € 267,94 spese di trasporto;
- € 571,00 messa su strada;
- € 7,01 contributo P.F.U.;
- € 550,48 messa in strada;
- € 204,92 ricavi preconsegna nuovo;
- € 2,00 bollo

e pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 30.701,75;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3231923 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 17.500,00 è rideterminato in € 15.350,88;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6316008;
- Codice variazione concessione COVAR: 1152643;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge

24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. (codice fiscale 02398940029 e codice beneficiario 1006150) per un importo pari ad € 15.350,88 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	2346	€ 7.675,44
14.01.203.14993	2022	2436	€ 5.372,81
14.01.203.14994	2022	2546	€ 2.302,63

- di modificare gli impegni di spesa assunti con Decreto 4 febbraio 2022, n. 1158 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 2.149,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2022	2346	- € 1.074,56
14.01.203.14993	2022	2436	- € 752,19
14.01.203.14994	2022	2546	- € 322,37

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 12 novembre 2021, n. 15379 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E31B21005310009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c. in € 15.350,88 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 15.350,88 spettante all'impresa Fast Impianti di Tonani Gabriele & C. s.n.c., c.f. 02398940029, come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FAST IMPIANTI DI TONANI GABRIELE & C. S.N.C.	1006150	14.01.203.14992	2022/2346/0		7.675,44
FAST IMPIANTI DI TONANI GABRIELE & C. S.N.C.	1006150	14.01.203.14993	2022/2436/0		5.372,81
FAST IMPIANTI DI TONANI GABRIELE & C. S.N.C.	1006150	14.01.203.14994	2022/2546/0		2.302,63

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 2.149,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.14992	2022	2346	0	-1.074,56	0,00	0,00
14.01.203.14993	2022	2436	0	-752,19	0,00	0,00
14.01.203.14994	2022	2546	0	-322,37	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 12 novembre 2021, n. 15379 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.d.u.o. 13 novembre 2023 - n. 17789
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e
Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325
e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del
contributo all'impresa Linea Gronde 2 s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 3261385 e contestuale economia - CUP
E41B21007310009.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,
 COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione am-

biti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;

- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alla finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:
 - euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021

- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A – Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A – Artigiani 2021 e Linea B – Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);»

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 3 dicembre 2021, n. 16964 con il quale è stata concessa all'impresa linea Gronde 2 s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
Linea A – Artigiani 2021	€ 35.000,00	€ 17.500,00

Richiamato altresì il decreto 3 dicembre 2021, n. 16964 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43620	€ 17.500,00

Preso Atto che l'impresa Linea Gronde 2 s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 10 dicembre 2021 (prot. O1.2021.0040848), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 (data prorogata al 31 marzo 2023 con d.g.r. n. XI/7110 del 10 ottobre 2022) la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati il punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga

al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 3 novembre 2022 (prot. O1.2022.0025659) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 27.396,99, (inferiore alla spesa ammessa in concessione) sono state ritenute non ammissibili spese per € 188,02 di cui alla fattura n. 122200054 del 18 gennaio 2022, per imposte e tasse, ai sensi dell'art. B.3 del Bando e pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 27.208,97;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa LINEA GRONDE 2 SRL per la realizzazione del progetto ID 3261385 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 17.500,00 è rideterminato in € 13.604,49;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6856998;
- Codice variazione concessione COVAR: 1154515;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n.115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Linea Gronde 2 s.r.l. (codice fiscale 02255910982 e codice beneficiario 1005861) come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43620	€ 13.604,49

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 3 dicembre 2021, n. 16964 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.5590	2022	43620	- € 3.895,51

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 3 dicembre 2021, n. 16964 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21007310009;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Linea Gronde 2 s.r.l. in € 13.604,49 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare l'importo di Euro 13.604,49 utilizzando l'impegno n. 2022 43620 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.5590 a favore di Linea Gronde 2 s.r.l. c.f. 02255910982 (codice 1005861);

3. di effettuare un'economia di euro -3.895,51 al sopra citato impegno;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 3 dicembre 2021, n. 16964 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 14 novembre 2023 - n. 17811
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e
Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e
ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridefinizione del contributo
all'impresa Serinoss s.r.l. per la realizzazione del progetto ID
3231204 e contestuale economia - CUP E41B21006930009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,
 COMMERCIOE RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree

interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;

- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamate:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto del 12 novembre 2021, n. 15379 con il quale è stata concessa all'impresa SERINOSS S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
Linea A - Artigiani 2021	€ 64.572,92	€ 32.286,46

Richiamato altresì il decreto 14 febbraio 2022 n. 1.557 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3706	€ 16.143,23
14.01.203.14993	2022	3775	€ 11.300,26
14.01.203.14994	2022	3916	€ 4.842,97

Preso atto che l'impresa SERINOSS S.R.L. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 24 novembre 2021 (prot. O1.2021.0039273), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 (data prorogata al 31 marzo 2023 con d.g.r. n. XI/7110 del 10 ottobre 2022) la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione,

verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

- 1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
- 2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
- 3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
- 4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 15 dicembre 2022 (prot. O1.2022.0029969) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 64.572,92 sono state rendicontate minori spese per € 64.300,22, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SERINOSS S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 3231204 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 32.286,46 è rideterminato in € 32.150,11;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6315818;
- Codice variazione concessione COVAR: 1154493;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante

all'impresa Serinoss s.r.l. (codice fiscale 03432830168 e codice beneficiario 1005936) per un importo totale di € 32.150,11 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3706	€ 16.075,05
14.01.203.14993	2022	3775	€ 11.252,54
14.01.203.14994	2022	3916	€ 4.822,52

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto del 14 febbraio 2022 n. 1.557

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2022	3706	- € 68,18
14.01.203.14993	2022	3775	- € 47,72
14.01.203.14994	2022	3916	- € 20,45

con conseguente economia per un importo totale di 136,35 € come di seguito riportato:

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 12 novembre 2021, n. 15379 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21006930009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Serinoss s.r.l. in € 32.150,11 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 32.150,11 spettante all'impresa Serinoss s.r.l. c.f. 03432830168 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SERINOSS S.R.L.	1005936	14.01.203.14993	2022/3775/0		11.252,54
SERINOSS S.R.L.	1005936	14.01.203.14994	2022/3916/0		4.822,52
SERINOSS S.R.L.	1005936	14.01.203.14992	2022/3706/0		16.075,05

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 136,35 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.14992	2022	3706	0	-68,18	0,00	0,00
14.01.203.14993	2022	3775	0	-47,72	0,00	0,00
14.01.203.14994	2022	3916	0	-20,45	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 12 novembre 2021 n. 15379 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18154

Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Rho» a favore della società Fri-El Geo s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Visti:

- il r.d. 29 luglio 1927, n.1443 recante «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno»;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 9 recante «Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali»;
- il d.p.r. 27 maggio 1991, n. 395 recante «Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896 recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n. 485 recante «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche di carattere nazionale»;
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs 11 febbraio 2010, n. 22 «Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della L. 23 luglio 2009, n. 99»;

Visti in particolare:

- il Capo VI - «Miniere e risorse geotermiche» - del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli articoli 34 «Conferimento di funzioni alle regioni» e 35, comma 1, secondo il quale agli adempimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di ricerca e di coltivazione di cui all'articolo 34 provvedono le regioni, sentiti i comuni interessati, conformemente alle norme dei rispettivi ordinamenti, a decorrere dall'entrata in vigore delle leggi regionali in materia;
- la Parte Seconda, Titolo III del d.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 19 relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;

Richiamato il decreto regionale n. 362 del 17 gennaio 2023 «Aggiornamento dell'importo del canone annuo dovuto dai titolari di permessi di ricerca di risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 e dell'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 - annualità 2023.»;

Vista l'istanza, in atti regionali al n. T1.2023.0000366 del 2 gennaio 2023, presentata dalla Società Fri- El Geo s.r.l. (PIVA 03120700210, sede legale in via dei Portici n. 27- Bolzano), ai sensi del d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010, volta ad ottenere il conferimento del permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Rho»;

Considerato che:

- la scrivente Unità organizzativa con nota n.T1.2023.0021023 del 16 febbraio 2023 ha comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90, il preavviso di diniego dell'istanza di cui all'oggetto, in quanto insistente parzialmente su altro permesso di ricerca geotermico già in essere e denominato «Bollate»;
- con nota in atti regionali al n.T1.2023.0025643 del 24 febbraio 2023, la Società, al fine di superare i motivi ostativi di cui sopra, ha riprogettato l'area oggetto del permesso di ricerca stralciando l'area in sovrapposizione con il permesso di ricerca denominato «Bollate»;
- Regione Lombardia con nota in atti regionali al n. T1.2023.0030804 del 7 marzo 2023 ha comunicato alla Società istante l'accoglimento delle osservazioni di cui al punto precedente dando riscontro sulla procedibilità dell'istanza e allo stesso tempo ha richiesto integrazioni in merito alla documentazione agli atti e circa le attività di misurazione in campo che sarebbero condotte all'interno della FASE I del programma lavori;

- con la comunicazione di cui al punto precedente si è pertanto dato avviso ai soggetti interessati di avvio del procedimento, ai sensi della legge 241/90;
- la Società Fri- El Geo s.r.l. con nota in atti regionali al n. T1.2023.0036698 del 22 marzo 2023 ha inviato le integrazioni richieste specificando la tipologia e le caratteristiche delle misure in campo condotte durante la fase I del programma lavori, di fatto non impattanti sul territorio in quanto consistono nell'introduzione di apposita strumentazione (sondini) all'interno di pozzi già esistenti di acqua per la misurazione del gradiente di temperatura;

Dato atto che Regione Lombardia, con comunicato regionale n. 49 del 14 aprile 2023, ha pubblicato, ai sensi del d.p.r. 485 del 18 aprile 1994 e del d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010, sul BURL n. 17 Serie Avvisi e Concorsi del 26 aprile 2023, l'istanza ricevuta ai fini della ricezione delle domande di concorrenza e che, decorsi i 60 gg previsti dall'art. 5 comma 3 del d.p.r. 485 del 18 aprile 1994, non sono prevenute domande di concorrenza;

Vista la documentazione presentata dalla suddetta società istante in merito alle operazioni legate al permesso di ricerca di risorse geotermiche in argomento, che interessano un'area di estensione pari a 57,7 km², ricadente nei comuni di Milano, Bareggio, Cornaredo, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Rho, Settimo Milanese, Cusago e Pero nella Città Metropolitana di Milano;

Preso atto del programma dei lavori allegato all'istanza che prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- Fase I: ricerca bibliografica/raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI, elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico;
- Fase II: preparazione della documentazione di progetto preliminare del pozzo esplorativo/caratterizzazione della risorsa geotermica e iter di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- FASE III: perforazione pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca, da progettare definitivamente una volta conclusa la Fase II;

Dato atto che:

- la società proponente Fri-El Geo s.r.l., all'atto di presentazione dell'istanza ha richiesto di non sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. le Fasi I e II del programma lavori, comprendenti misure in campo, senza potenziali impatti sul territorio, come ulteriormente chiarito con nota in atti regionali n. T1.2023.0036698 del 22 marzo 2023, specificando che per la Fase III di impatto sul territorio, si sarebbe proceduto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in seguito all'espletamento delle FASI I e II del Programma Lavori;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, d.lgs 22 del 11 febbraio 2010, i permessi di ricerca sono subordinati all'esito positivo della procedura di V.I.A. laddove prevista e che le Fasi I e II del programma lavori, come descritta all'interno della relazione «R1 Progetto di Ricerca e Programma Lavori», consistenti sinteticamente in:

- FASE I:

- analisi banca dati geognostici esistenti, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
- implementazione dati attraverso studi bibliografici;
- consultazione profili sismici ENI;
- misure in campo, non impattanti sul territorio;
- elaborazione modello geologico ed idrologico preliminare;

- FASE II:

- «Progettazione Pozzo/i Esplorativo e della caratterizzazione della risorsa geotermica» e avvio iter di screening di V.I.A.; la Fase II potrà essere avviata solo una volta ultimata la Fase I»;

non costituiscono «progetto», ai sensi della direttiva 2014/52/CE e d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione in quanto fase di ricerca bibliografica ed elaborazione dati, non incidente sul territorio;

Considerato che si procederà a sottoporre a verifica di assoggettabilità a V.I.A. la FASE III del programma lavori, in seguito alla definizione dell'ubicazione del pozzo esplorativo e conclusa la fase di ricerca bibliografica, elaborazione dati e progettazione del pozzo stesso;

Richiamata la nota regionale n. T1.2023.0075526 del 7 luglio 2023, con cui è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi all'art. 14-bis della legge 241/1990, finalizzata ad autorizzare le fasi iniziali di acquisizione dati e sintesi degli stessi di cui al programma lavori presentato;

Preso atto che nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi sono pervenuti agli atti i seguenti pareri, relativamente alla FASI I e II da autorizzare:

- Parco Agricolo Sud Milano con nota prot. n. 153400 del 6 ottobre 2023 in atti regionali al n.T1.2023.045216 del 10.10.23 :«.... La prima fase del «progetto di ricerca geotermica», oggetto delle presenti osservazioni, consiste nella raccolta ed elaborazione dei dati geologico-minerari volti alla successiva elaborazione di un modello geologico profondo finalizzato ad individuare l'ubicazione di un pozzo esplorativo per lo sfruttamento di potenziali serbatoi geotermici, con temperature attese di circa (140°-160°C), da utilizzare per la produzione di energia elettrica.... Dalla verifica delle cartografie predisposte nell'ambito dello Studio Ambientale si rileva che parte dell'ambito di ricerca è ricompresa nei territori del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano si richiede, pertanto, di integrare il Capitolo C relativo al «Quadro di riferimento programmatico» dedicando un paragrafo al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco, approvato con d.g.r. 7/818 del 03 agosto 2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. In adiacenza all'ambito individuato per la ricerca geotermica è presente, inoltre, nel Comune di Bareggio, il Sito della Rete Natura 2000 «Fontanile Nuovo», Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050007 e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2050401, istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005. Il Sito è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 21 marzo 2011, n. 10. Ciò premesso il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nonché in qualità di Ente gestore della richiamata Zona Speciale di Conservazione, esprimerà le proprie valutazioni di merito nell'ambito del successivo procedimento ambientale della Fase II del progetto che dovrà escludere, inoltre, l'eventuale incidenza negativa dell'intervento sugli habitat presenti nel Sito della Rete Natura 2000. L'importanza di mantenere l'integrità delle aree poste a contorno dei siti della «Rete Natura 2000», discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti. Nel richiamare, in conclusione, i contenuti dell'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del parco, «Norma generale di tutela delle acque e dell'assetto idrogeologico», orientata al miglioramento delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque superficiali e sotterranee - si richiede di valutare attentamente, in fase di elaborazione dei dati, che sia mantenuto l'equilibrio del bilancio idrico, al fine di garantire la ricarica degli acquiferi a seguito dell'entrata a regime del progetto, valutando gli eventuali impatti sui pozzi ad uso irriguo presenti nell'intorno delle aree di intervento che potrebbero determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti nel contesto.»
- Comune di Pero, con nota in atti regionali al n. T1.2023.0143637 del 9 ottobre 2023: «La Variante al PGT del comune di Pero è stata approvata in via definitiva con Del. C.C. n. 10 del 3 aprile 2023, efficace dal 23 agosto 2023 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 34). La Variante al PGT è corredata anche dall'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, ai sensi dell'art. 57, l.r. 12/2005; criteri ai sensi della d.g.r. n. 2616/2011 d.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314 che a sua volta ha recepito il recente aggiornamento della mappatura della pericolosità idraulica del territorio mediante la redazione di: Studio idraulico di dettaglio ai sensi della d.g.r. 2616/2011-All. 4, così come previsto dalla d.g.r. 6738/2017; Studio comunale di Gestione del rischio idraulico ai sensi della l.r. n. 7/2017, succ. mod. ed integrazioni. Si rende quindi necessario nello svolgimento delle fasi I e II tenere conto della documentazione approvata dal comune di Pero a corredo della variante al PGT e reperibile al seguente link, in particolare della componente geologica: <https://www.multipian.servizirl.it/pgtwebn/#/public/dettagliopiano/123642/documenti...>»;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra, sulla base della normativa applicabile, dei pareri e delle osservazioni ricevute dagli Enti interessati, ha espresso parere favorevole al

rilascio del Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Rho» a favore della Società Fri-El Geo s.r.l., relativamente alle Fasi I e II del programma dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del d.lgs n. 22/2010, il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea fideiussione bancaria od assicurativa commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito dell'attività;
- le Fasi I e II del programma lavori, autorizzate dal presente decreto, non prevedono impatto ambientale;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni di cui al punto precedente, di non richiedere la fideiussione bancaria od assicurativa di cui all'articolo 3, comma 11, del d.lgs n. 22/2010 e di demandarne la puntuale definizione alle eventuali ed ulteriori fasi del programma lavori presentato, da autorizzarsi con successivo decreto regionale;

Valutate e fatte proprie le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta relativamente all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche di cui all'oggetto;

Ritenuto che, sulla base delle considerazioni di cui ai punti precedenti, sussistono le condizioni per il conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Rho» a favore della società Fri-El Geo s.r.l. (P.IVA 03120700210);

Considerato che:

- la Società Fri-El Geo s.r.l., pena la decadenza del titolo ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 22/2010, è inoltre tenuta a versare alla Regione Lombardia il canone annuo anticipato, calcolato per rate mensili pari ad un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio per l'annualità 2023, pari a euro 376,25 (trecentosettantasei/25) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nel permesso di ricerca stesso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, che corrisponde ad un importo di euro 3.637,08 (tremlaseicentotrentasette/08), calcolato per la superficie sopra indicata di 57,7 km², arrotondato ad intero di superficie;
- per l'esercizio finanziario 2023, sulla base del rilascio del presente permesso di ricerca, si ritiene di introitare proventi derivanti dalla riscossione di canoni geotermici per un totale di euro 3.637,08 (tremlaseicentotrentasette/08), sul capitolo di entrata 7510, da parte della Società Fri-El Geo s.r.l. (Part. Iva: 03120700210) (cod. 1012814);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che la tipologia di entrata oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 240 giorni, al netto delle relative sospensioni ed interruzioni, previsti dall'articolo 9 del D.P.R. n. 485/94;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali individuate dalla d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023;

DECRETA

1. Di conferire a favore della Società Fri-El Geo s.r.l. (Part. Iva: 03120700210) con sede legale in Bolzano- 39100, via dei Portici 27, il permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche convenzionalmente denominato «Rho», per la durata pari a 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto;

2. Di disporre che le attività del programma di lavori autorizzate con il presente atto sono esclusivamente quelle individuate nelle Fasi I e II del programma lavori e descritte in premessa ovvero:

- Fase I: ricerca bibliografica/raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI, elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico;
- Fase II: preparazione della documentazione di progetto preliminare del pozzo esplorativo/caratterizzazione della risorsa geotermica e iter di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

3. Di dare atto che l'area entro la quale la Società permissionaria eseguirà la ricerca copre una superficie di 57,7 km² ed è delimitata con linea continua che congiunge 6 (sei) vertici con coordinate geografiche rilevate graficamente sullo stesso piano, come da carta corografica allegata, parte integrante del presente decreto;

4. Di dare atto che, come indicato e descritto nelle premesse, le fasi iniziali del programma lavori, autorizzata con il presente decreto e descritte al punto 2, non determinano impatto sul territorio e non costituiscono «progetto» ai sensi della direttiva 2014/52/CE e al d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione; non risultano pertanto da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

5. Di disporre che sarà necessario espletare le relative procedure di assoggettabilità a V.I.A. per l'approvazione delle fasi successive del programma lavori proposto e di seguito descritte:

- FASE III: «perforazione pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca, da progettare definitivamente una volta conclusa la Fase II»;

6. Di disporre che la Società titolare del permesso di ricerca, pena la decadenza del titolo ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 22/2010, è inoltre tenuta a:

- versare alla Regione Lombardia il canone annuo anticipato, calcolato per ratei mensili pari ad un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio per l'annualità 2023, pari a euro 376,25 (€ trecentosettantasei/25) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nel permesso di ricerca stesso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, che corrisponde ad un importo di euro 3.637,08 (tre milaseicentotrentasette/08), calcolato per la superficie sopra indicata di 57,7 km², arrotondato ad intero di superficie;
- attenersi al programma lavori autorizzato con il presente atto ed in particolare a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la Fase III del programma lavori non autorizzata con il presente atto;
- non effettuare attività impattanti sul territorio per nessuna delle fasi autorizzate con il presente decreto, che si intendono esclusivamente limitate a ricerca bibliografica, studi, analisi ed elaborazioni dati nonché misurazioni in campo non impattanti sul territorio;
- informare Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, con relazione tecnica conclusiva, circa l'esito delle ricerche condotte e i risultati di modellazione geologica e geotermica ottenuti entro 7 (sette) mesi a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto;
- ottemperare, in fase di definizione dell'ubicazione del pozzo esplorativo ed elaborazione del progetto preliminare e della documentazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A., a quanto richiesto in fase di conferenza dei servizi dagli Enti;
- integrare il «Quadro di riferimento programmatico» di progetto dedicando un paragrafo al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 7/818 del 3 agosto 2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83;

• valutare l'eventuale incidenza negativa dell'intervento sugli habitat di Rete Natura 2000 ed in particolare per l'habitat denominato «Fontanile Nuovo», presente nel Comune di Bareggio, identificato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050007 e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2050401, istituito con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005;

• valutare attentamente, in fase di elaborazione dei dati, che sia mantenuto l'equilibrio del bilancio idrico, al fine di garantire la ricarica degli acquiferi a seguito dell'entrata a regime del progetto, valutando gli eventuali impatti sui pozzi ad uso irriguo presenti nell'intorno delle aree di intervento che potrebbero determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti nel contesto, in ottemperanza all'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, «Norma generale di tutela delle acque e dell'assetto idrogeologico»;

• tenere in considerazione la Variante al PGT del comune di Pero approvata in via definitiva con Del. C.C. n. 10 del 3 aprile 2023, efficace dal 23 agosto 2023 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 34);

• a concludere le fasi autorizzate con il presente decreto entro 18 (diciotto) mesi dalla data di rilascio dello stesso;

7. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pagamento del canone di cui al punto 6;

8. Di accertare l'importo complessivo di euro 3.637,08 (tre milaseicentotrentasette/08) a carico di Fri El Geo s.r.l. (cod. 1012814), imputato al capitolo di entrata 3.0100.03.7510 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione.

9. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

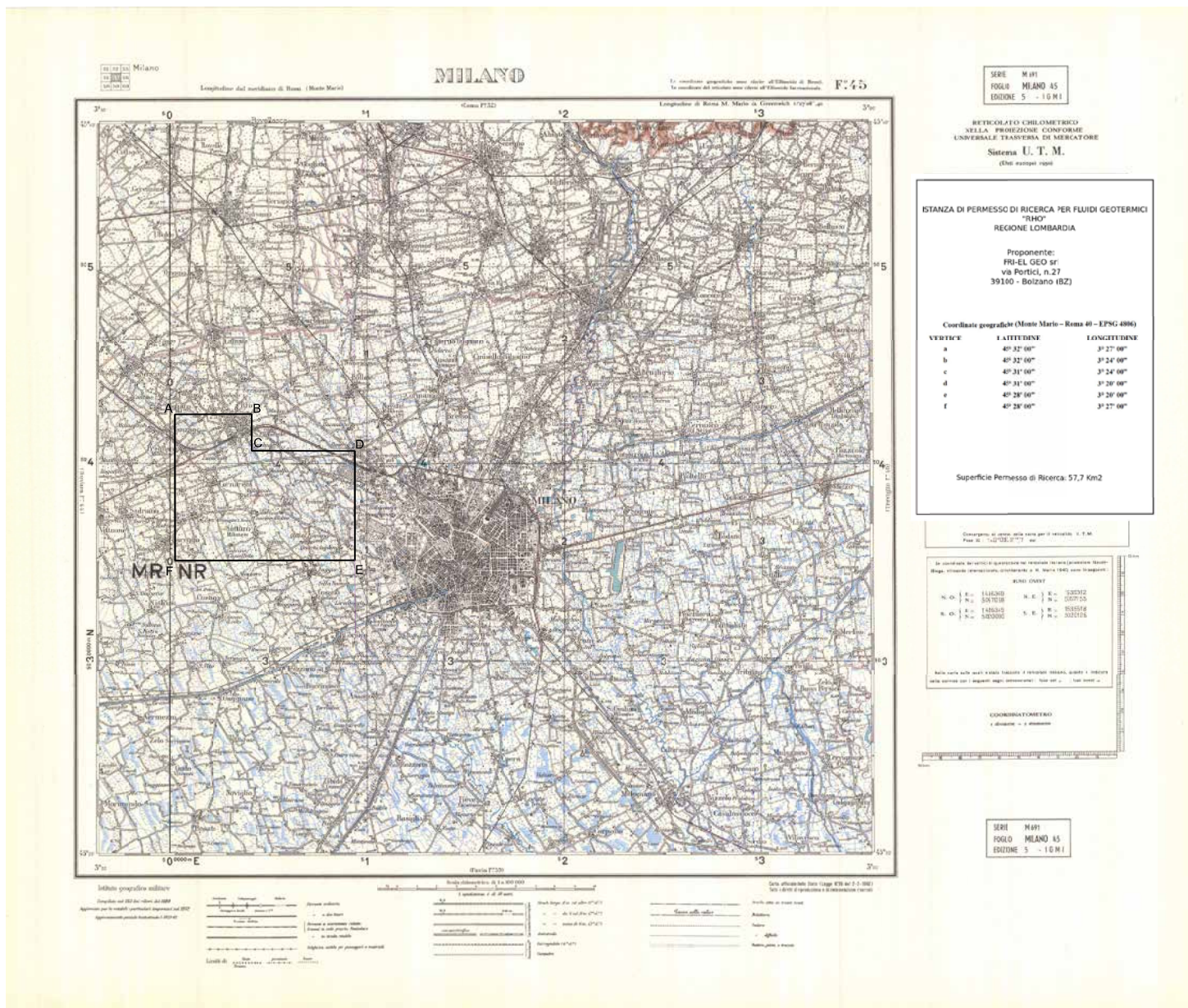
10. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. Di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente decreto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del d.lgs. 22/2010;

12. Di provvedere a notificare il presente decreto alla società Fri-El Geo s.r.l. e ai seguenti soggetti destinatari:

- Comune di Arese
- Comune di Baranzate
- Comune di Bareggio
- Comune di Bollate
- Comune di Cornaredo
- Comune di Cusago
- Comune di Milano
- Comune di Pero
- Comune di Pogliano Milanese
- Comune di Pregnana Milanese
- Comune di Rho
- Comune di Settimo Milanese
- Comune di Vanzago
- Città metropolitana di Milano
- Parco agricolo Sud Milano
- Parco del Basso Olona
- Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano
- Ministero della Cultura- Segretariato Regionale per la Lombardia
- Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale

Il dirigente
Filippo Dadone



SERIE M491
FOGLIO MILANO 45
EDIZIONE 5 - 10 M1

RETICOLATO CHILOMETRICO
NELLA PROIEZIONE CONFORME
UNIVERSALE TRASVERSA DI MERCATORE
Sistema U. T. M.
(Cm: centimetri sopra)

**ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER FLUIDI GEOTERMICI
"SING"**

REGIONE LOMBARDIA

Proponente:
FRI-EL GEO sr
via Portici, n. 27
39100 - Bolzano (BZ)

Coordinate geografiche (Monte Mario - Roma 0 - EPSG:4806)

VERTICE	LATITUDINE	LONGITUDINE
a	45° 32' 00"	9° 27' 00"
b	45° 32' 00"	9° 24' 00"
c	45° 31' 00"	9° 24' 00"
d	45° 31' 00"	9° 28' 00"
e	45° 28' 00"	9° 28' 00"
f	45° 28' 00"	9° 27' 00"

Superficie Permesso di Ricerca: 57,7 Km²

Conservare al centro della carta per il territorio U. T. M.
Punto di riferimento: 10° 00' 00" E

In coordinate geografiche (Monte Mario - Roma 0 - EPSG:4806)

RIGHE COORDINATE			
N. 04	114330	N. 05	114332
N. 05	114334	N. 06	114336
N. 06	114338	N. 07	114340
N. 07	114342	N. 08	114344

Nella carta sono indicati i limiti territoriali e i confini regionali, nonché i confini delle comuni (con i disegni negli insetti). Sono per i - tutti i nomi -

SERIE M491
FOGLIO MILANO 45
EDIZIONE 5 - 10 M1

D.d.s. 14 novembre 2023 - n. 17816
Bando rinnova Autoveature 2023 (decreto n. 6401 del 3 maggio 2023), approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 predisposto dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna per la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- i successivi decreti direttoriali n. 189 del 12/08/2022 e n. 347 del 22 novembre 2022, che hanno modificato e integrato il decreto 412/2020, incrementando le risorse disponibili a seguito del rifinanziamento disposto dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 829, e dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, all'art. 42, comma 5-ter;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica in data 28 novembre 2022 e successivamente integrato in data 03 febbraio 2023, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto alle persone fisiche edizione 2023 con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 11.848.000,00 sull'annualità 2023;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 27405 del 27 febbraio 2023 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia;
- il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 184 del 11 aprile 2023 trasmesso con comunicazione prot. n. T1.2023.0055308 del 16 maggio 2023 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 11.848.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Regione Lombardia ha assunto la d.G.R. del 03 maggio 2023 n. 232 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia prevedendo per l'attuazione della misura una dotazione finanziaria pari ad euro 11.848.000,00;

Visto il decreto n. 6401 del 3 maggio 2023 con il quale in attuazione della d.g.r. del 3 maggio 2023 n. 232 è stato approvato il bando «Rinnova autoveature 2023»;

Visto altresì l'accertamento assunto sull'esercizio 2023 nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica con decreto n. 8716 del 12 giugno 2023, pari ad euro 11.848.000,00;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dalla persona fisica richiedente presso il venditore/concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi della d.g.r. n. 7390/2022. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro 180 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1 con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficia-

rio e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del quinto lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 175 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 402.500,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2023 che presenta la necessaria disponibilità;
- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a più domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autoveature 2023» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i.e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025» e la legge regionale del 7 agosto 2023, n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E81G23000010001.

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Rinnova autoveature 2023»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 402.500,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
GRUPPO FERRARI S.R.L.	820298	9.08.203.14661	14.500,00	0,00	0,00
MANDOLINI AUTO S.P.A.	620011	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
LODAUTO SPA	264003	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
AUTOSTORE SRL	625107	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
AUTOCASTELLO SPA	1000135	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
CARTENI S.P.A.	1000258	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
G. & G. PAGLINI S.P.A.	266317	9.08.203.14661	9.000,00	0,00	0,00
TESLA ITALY SRL	1000175	9.08.203.14661	315.000,00	0,00	0,00
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
SICAV 2000 SPA	1000266	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
ENRICO GIOVANZANA SRL	254132	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
CAR EMME SRL	70473	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
AUTOCOGLIATI SPA	389056	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
AUTOLOCATELLI S.R.L.	256307	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
VENUS S.P.A.	655277	9.08.203.14661	8.000,00	0,00	0,00
SINAUTO SRL	863195	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
ROMANÒ CARS SRL	1000271	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
PIEMME CAR S.P.A.	914166	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	9.000,00	0,00	0,00
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
SERRATORE S.P.A.	252217	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
AUTO FUTURA SRL	1000181	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00

2. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
MANDOLINI AUTO S.P.A.	620011	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
LODAUTO SPA	264003	9.08.203.14661	2023/0/0		5.000,00
AUTOSTORE SRL	625107	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
AUTOCASTELLO SPA	1000135	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
CARTENI S.P.A.	1000258	9.08.203.14661	2023/0/0		2.000,00
G. & G. PAGLINI S.P.A.	266317	9.08.203.14661	2023/0/0		9.000,00
TESLA ITALY SRL	1000175	9.08.203.14661	2023/0/0		315.000,00
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
SICAV 2000 SPA	1000266	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
ENRICO GIOVANZANA SRL	254132	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
CAR EMME SRL	70473	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
AUTOCOGLIATI SPA	389056	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
AUTOLOCATELLI S.R.L.	256307	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
VENUS S.P.A.	655277	9.08.203.14661	2023/0/0		8.000,00
SINAUTO SRL	863195	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
ROMANÒ CARS SRL	1000271	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
PIEMME CAR S.P.A.	914166	9.08.203.14661	2023/0/0		3.000,00
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2023/0/0		9.000,00
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	2023/0/0		5.000,00
GRUPPO FERRARI S.R.L.	820298	9.08.203.14661	2023/0/0		14.500,00
SERRATORE S.P.A.	252217	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
AUTO FUTURA SRL	1000181	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2023 - QUINTO LOTTO ESITI ISTRUTTORI
DOMANDE AMMESSE

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	1000181	4611735	18/07/2023 09:25:06	T1.2023.0079317	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	GIUSEPPE	PAESE	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
2	1000135	4889968	29/07/2023 10:08:53	T1.2023.0083972	AUTOCASTELLO SPA	04959490154	LILIANA	COLOMBO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
3	389056	4763478	13/07/2023 15:57:45	T1.2023.0077952	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	GIANLUIGI	ROSA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
4	256307	4845447	12/07/2023 11:12:07	T1.2023.0076880	AUTOLOCATELLI S.R.L.	01169590138	ROBERTA	RONCHI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
5	905858	4701759	11/07/2023 13:52:47	T1.2023.0076544	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	ERALDA	KASO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
6	905858	4807324	11/07/2023 13:38:02	T1.2023.0076542	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	MIRCO	VENERUZ	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
7	625107	4613942	01/08/2023 12:03:41	T1.2023.0084911	AUTOSTORE S.R.L.	04787180969	ELVIRA ELIZABETH	NAVARRO PASTOR	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
8	439999	4845550	25/07/2023 09:30:02	T1.2023.0081748	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	DONATELLA	FERRARI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
9	439999	4845649	29/07/2023 12:13:28	T1.2023.0083980	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	JULIA	ARROYO GUTIERREZ	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
10	439999	4858613	01/08/2023 15:25:18	T1.2023.0084993	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	LUCIA	CAMERA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
11	70473	4857906	19/07/2023 18:02:53	T1.2023.0080267	CAR EMME S.R.L.	01371250125	valerio	martignoni	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
12	1000258	4618832	07/07/2023 15:14:09	T1.2023.0075554	CARTENI S.P.A.	09396120157	ALBERTO	DENTI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		10
13	1000258	4775469	07/07/2023 15:11:55	T1.2023.0075553	CARTENI S.P.A.	09396120157	SILVIA	BRUNI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		10
14	254132	4789469	12/07/2023 15:18:57	T1.2023.0077153	ENRICO GIOVANZANA - S.R.L.	01223360205	MICHELE	GUERESCHI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
15	266317	4653058	17/07/2023 15:37:54	T1.2023.0079178	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	ANTONINO	MAMMOLITI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
16	266317	4659640	17/07/2023 15:27:00	T1.2023.0079170	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	MASSIMO	SPREAFICO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
17	266317	4661188	17/07/2023 15:40:05	T1.2023.0079179	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	DOMENICO	GIMONDO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
18	266317	4676162	17/07/2023 15:42:28	T1.2023.0079180	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	GIORGIO	ROSSI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
19	266317	4713545	17/07/2023 15:44:49	T1.2023.0079181	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	CHIARA	COLOMBO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
20	266317	4749011	17/07/2023 15:33:09	T1.2023.0079174	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	RICCARDO	SAPORITI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
21	820298	4674330	05/07/2023 16:56:07	T1.2023.0074632	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	PAOLA	POLISENA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		12
22	820298	4702309	23/06/2023 10:06:53	T1.2023.0070057	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	FAUSTO	FILIPPINI	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		24
23	820298	4734590	05/07/2023 16:52:40	T1.2023.0074630	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	CLARA	MARCONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		12
24	820298	4751748	07/07/2023 09:49:31	T1.2023.0075300	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	GIANCARLO	MORETTO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		10
25	820298	4811303	07/07/2023 09:50:28	T1.2023.0075301	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	ALESSANDRA	FACCILOLO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		10
26	820298	4829282	19/07/2023 14:20:01	T1.2023.0080093	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	DANIELA	GANDOLFI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
27	264003	4794967	11/07/2023 11:37:00	T1.2023.0076466	LODAUTO S.P.A.	00226060168	ENRICO	BERTUZZI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
28	264003	4925886	22/08/2023 15:27:46	T1.2023.0092105	LODAUTO S.P.A.	00226060168	ROBERTO	BELLONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
29	620011	4845580	11/07/2023 15:17:34	T1.2023.0076580	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	MICHELE	CAFFI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
30	1000131	4775577	20/07/2023 14:51:49	T1.2023.0080641	MARCHESI S.R.L.	11779240156	LAURA	FORMAGGINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
31	914166	4823571	14/07/2023 15:48:31	T1.2023.0078472	PIEMME CAR - S.P.A.	00876400185	MATTEO ANDREA	GRUNGO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		3
32	914166	4827157	29/06/2023 16:52:59	T1.2023.0072448	PIEMME CAR - S.P.A.	00876400185	DAVIDE	DE MICHELI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		18
33	914166	4848344	31/07/2023 09:22:56	T1.2023.0084112	PIEMME CAR - S.P.A.	00876400185	GIAMPAOLO	GRECCHI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
34	984158	4717719	18/07/2023 14:48:22	T1.2023.0079629	QUACQUARELLI S.R.L.	12621120158	GIUSEPPE	BASILE	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
35	1000271	4860290	28/07/2023 19:15:12	T1.2023.0083958	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	anatolii	mihalachi	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
36	252217	4727268	10/07/2023 12:49:36	T1.2023.0075855	SERRATORE S.P.A.	01710910132	SAVERIO	POTENZA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		7
37	863195	4859313	19/07/2023 17:07:25	T1.2023.0080226	SINAUTO SRL	03330350178	ALESSANDRO	POLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
38	1000266	4753521	17/07/2023 15:54:21	T1.2023.0079188	SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE AUTOVEICOLI VALDOSTANA SICAV 2000 S.P.A. SIGLABILE SICAV 2000 S.P.A.	00197130073	ADRIANO	SCOTTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
39	1000175	4621566	12/07/2023 12:30:45	T1.2023.0077081	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	KRENAR	Hazizaj	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
40	1000175	4622774	13/07/2023 11:49:14	T1.2023.0077778	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DOMENICO	SONGINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
41	1000175	4628813	13/07/2023 10:18:55	T1.2023.0077657	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELE	ROGORA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
42	1000175	4629039	11/07/2023 11:19:16	T1.2023.0076443	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	XUXIA ALBA	HU	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
43	1000175	4630156	13/07/2023 14:31:17	T1.2023.0077882	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ELENA	SALA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
44	1000175	4630237	11/07/2023 14:44:04	T1.2023.0076556	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LAURA	GUALLINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
45	1000175	4631226	11/07/2023 10:24:04	T1.2023.0076389	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	ANDREOLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
46	1000175	4632245	13/07/2023 10:24:39	T1.2023.0077669	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIOVANNI	PATANE'	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
47	1000175	4634509	11/07/2023 09:44:24	T1.2023.0076319	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	SANTORO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
48	1000175	4635233	13/07/2023 09:50:06	T1.2023.0077545	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	PAOLO SANDRO	PEDRIONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
49	1000175	4645662	13/07/2023 11:42:10	T1.2023.0077760	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MATTIA	PAOLILLO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
50	1000175	4645705	13/07/2023 10:04:59	T1.2023.0077583	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SILVIO	PAGGI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
51	1000175	4646340	11/07/2023 10:40:08	T1.2023.0076380	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MARIO	DANASI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
52	1000175	4646506	11/07/2023 16:42:10	T1.2023.0076645	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANILO	BELLEZZA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
53	1000175	4646852	12/07/2023 15:17:20	T1.2023.0077151	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FRANCESCO	Gambardella	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
54	1000175	4647441	13/07/2023 10:49:29	T1.2023.0077719	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	PIROLA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
55	1000175	4647599	12/07/2023 15:43:49	T1.2023.0077169	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SALVATORE	SALDANO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
56	1000175	4647837	11/07/2023 10:47:22	T1.2023.0076384	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ALESSIO	COMEL	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
57	1000175	4648608	12/07/2023 15:31:07	T1.2023.0077164	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	CARMINE	SPORTA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
58	1000175	4649077	13/07/2023 11:57:27	T1.2023.0077795	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	EZIO ATTILIO	MARTIGNONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
59	1000175	4649548	13/07/2023 09:38:48	T1.2023.0077524	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FABIO	DANISI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
60	1000175	4649927	13/07/2023 11:34:51	T1.2023.0077750	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	VINCENZO	GHIGORNO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
61	1000175	4650554	12/07/2023 16:18:22	T1.2023.0077220	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELE	BERTASI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
62	1000175	4650555	11/07/2023 11:43:40	T1.2023.0076473	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LORENZO	BASSANI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
63	1000175	4650925	11/07/2023 10:56:44	T1.2023.0076404	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FRANCESCO	ZERBINATI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
64	1000175	4651652	13/07/2023 14:54:05	T1.2023.0077894	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	PRISCILLA	CAVALIERE	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
65	1000175	4652073	12/07/2023 11:11:42	T1.2023.0076878	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MORRIS	PEGOIANI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
66	1000175	4652534	12/07/2023 16:06:01	T1.2023.0077190	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SILVIA	SEMINO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
67	1000175	4652621	13/07/2023 10:00:44	T1.2023.0077581	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELA	STAGNO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
68	1000175	4657285	13/07/2023 11:42:03	T1.2023.0077758	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MAURIZIO	MERCURIO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
69	1000175	4657743	11/07/2023 13:01:26	T1.2023.0076536	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DARIO	PAGLIARINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
70	1000175	4657929	11/07/2023 15:17:08	T1.2023.0076578	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELE	ZINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
71	1000175	4658519	13/07/2023 09:57:06	T1.2023.0077573	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MONICA	RAGNOLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
72	1000175	4658662	11/07/2023 15:27:43	T1.2023.0076589	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ANNAMARIA	PASQUALI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
73	1000175	4658834	12/07/2023 16:27:00	T1.2023.0077241	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	BARBARA	RICCI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
74	1000175	4659081	12/07/2023 15:42:38	T1.2023.0077168	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MICHELE	LATINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
75	1000175	4659557	13/07/2023 14:44:12	T1.2023.0077887	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ADNAN	fakhreddine	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
76	1000175	4660311	12/07/2023 16:12:19	T1.2023.0077206	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FILIPPO	BERTOGLIO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
77	1000175	4670353	13/07/2023 11:48:29	T1.2023.0077777	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	NICOLA	CHINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
78	1000175	4671730	13/07/2023 17:07:10	T1.2023.0078000	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SIMONE	BRUCATO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
79	1000175	4671821	12/07/2023 15:48:31	T1.2023.0077170	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCIANO	LONGHI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
80	1000175	4672504	12/07/2023 13:01:06	T1.2023.0077103	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ROBERTO	SQUAIELLA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
81	1000175	4673238	13/07/2023 15:14:14	T1.2023.0077907	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	RICCARDO	PIANZOLA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
82	1000175	4673282	12/07/2023 16:35:43	T1.2023.0077259	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SONGJU	HUANG	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
83	1000175	4674982	12/07/2023 16:19:25	T1.2023.0077225	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MARA	BORTOLOTT O	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
84	1000175	4675443	13/07/2023 11:32:20	T1.2023.0077748	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MICHELE	GHEZA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
85	1000175	4675535	12/07/2023 12:18:30	T1.2023.0077063	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	CHRISTIAN	GINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
86	1000175	4679868	12/07/2023 16:32:13	T1.2023.0077251	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SIMONE	SIMONCINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
87	1000175	4680679	12/07/2023 10:54:23	T1.2023.0076834	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIORDANO	STORTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
88	1000175	4680888	11/07/2023 15:49:31	T1.2023.0076614	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MANUEL	PERINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
89	1000175	4681192	12/07/2023 10:59:42	T1.2023.0076854	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	COSIMO	COLAMARIN O	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
90	1000175	4681382	11/07/2023 15:55:57	T1.2023.0076619	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIUSEPPE	MIELE	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
91	1000175	4681808	13/07/2023 09:44:04	T1.2023.0077533	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MICHELE	NERVI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
92	1000175	4682705	11/07/2023 12:10:29	T1.2023.0076509	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ALESSIO	PIERUCCI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
93	1000175	4682767	11/07/2023 17:12:42	T1.2023.0076654	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	CLAUDIO	PIROTTA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
94	1000175	4683207	11/07/2023 12:18:12	T1.2023.0076516	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIULIANO	SASSO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
95	1000175	4683910	13/07/2023 10:11:29	T1.2023.0077619	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MARCO	AMICI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
96	1000175	4684416	12/07/2023 15:58:27	T1.2023.0077178	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FEDERICO	ASCOLI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
97	1000175	4684580	12/07/2023 15:27:24	T1.2023.0077157	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	roberta	borserini	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
98	1000175	4684838	11/07/2023 16:11:52	T1.2023.0076628	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELE FRANCO LUCIANO	ILLARIETTI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
99	1000175	4685628	13/07/2023 12:55:10	T1.2023.0077869	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Roberto	Grandi	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
100	1000175	4685955	11/07/2023 10:05:20	T1.2023.0076360	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Veronica	Ceravolo	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
101	1000175	4690494	11/07/2023 11:51:12	T1.2023.0076481	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ANDREA GIORGIO	MAZZOCCHI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
102	1000175	4691070	13/07/2023 10:14:33	T1.2023.0077633	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Elilana Ramona Edmea	Gennari	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
103	1000175	4691463	13/07/2023 11:17:10	T1.2023.0077731	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	JESSICA	COLONNESE	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
104	1000175	4691483	11/07/2023 11:36:55	T1.2023.0076465	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	OLOVRAP	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
105	1000175	4692515	13/07/2023 12:13:41	T1.2023.0077840	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Domenico	Rossi	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
106	1000175	4692719	13/07/2023 12:09:51	T1.2023.0077831	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Paolo	Baraldi	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
107	1000175	4692856	11/07/2023 14:53:29	T1.2023.0076563	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	CARLONE	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
108	1000175	4693411	11/07/2023 14:58:43	T1.2023.0076566	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MATTEO	DE MARIE	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
109	1000175	4694154	13/07/2023 09:33:26	T1.2023.0077509	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Denis Junior	Tosoni	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
110	1000175	4694466	11/07/2023 17:00:30	T1.2023.0076648	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	BARBARA	URSO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
111	1000175	4694691	13/07/2023 15:33:10	T1.2023.0077918	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Alessandro	Colucci	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
112	1000175	4694836	11/07/2023 17:04:22	T1.2023.0076650	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUCA	GAMBA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
113	1000175	4695304	13/07/2023 10:48:24	T1.2023.0077718	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	BEATRICE	GIRONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
114	1000175	4695403	11/07/2023 16:19:29	T1.2023.0076633	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	DANIELE	MAZZOTTA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
115	1000175	4695893	12/07/2023 15:02:12	T1.2023.0077139	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MARCO	ARRIGO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
116	1000175	4696164	11/07/2023 10:15:42	T1.2023.0076363	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FRANCO	LIGABò	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
117	1000175	4696314	13/07/2023 15:01:33	T1.2023.0077900	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LILIANA	ANTIGNANO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
118	1000175	4699469	13/07/2023 16:05:53	T1.2023.0077965	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MANUEL	ALBERTON	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
119	1000175	4699693	12/07/2023 16:03:30	T1.2023.0077183	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LAURA	PASTURI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
120	1000175	4699786	13/07/2023 10:56:29	T1.2023.0077722	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	mirko	Ragni	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
121	1000175	4699811	11/07/2023 15:44:56	T1.2023.0076609	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIANLUCA	CRESPI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
122	1000175	4699863	12/07/2023 16:08:49	T1.2023.0077199	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	NICOLAS	POMPONIO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
123	1000175	4700006	11/07/2023 16:04:52	T1.2023.0076622	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	JESSICA	CAMPANA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
124	1000175	4700431	12/07/2023 15:51:58	T1.2023.0077172	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SUSANNA	CITO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
125	1000175	4700592	13/07/2023 10:39:43	T1.2023.0077708	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Marco	Bisignano	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
126	1000175	4700884	11/07/2023 17:18:58	T1.2023.0076657	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ANTONIO	ROMANO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
127	1000175	4701784	12/07/2023 17:08:10	T1.2023.0077274	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ERIKA	SALMOIRAGHI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
128	1000175	4701831	12/07/2023 15:19:27	T1.2023.0077154	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SANJA	TARBUK	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
129	1000175	4702248	12/07/2023 10:46:07	T1.2023.0076807	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MAXIMILIANO	ZANABONI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
130	1000175	4703973	13/07/2023 16:18:04	T1.2023.0077975	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	RENATA	VALENTE	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
131	1000175	4704169	12/07/2023 14:50:33	T1.2023.0077126	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	INES	CIOCCHI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
132	1000175	4704710	12/07/2023 12:25:15	T1.2023.0077074	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	IGNAZIO	DI COSTA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
133	1000175	4705663	12/07/2023 12:10:09	T1.2023.0077054	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	PAOLA AUGUSTA ANNA MARIA	MEOLI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
134	1000175	4709077	13/07/2023 11:02:06	T1.2023.0077728	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ROBERTA	SOZZI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
135	1000175	4709473	12/07/2023 12:55:28	T1.2023.0077100	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ROLANDO	BERNINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
136	1000175	4710062	12/07/2023 15:34:33	T1.2023.0077165	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Andrea	Coscia	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
137	1000175	4710200	11/07/2023 15:39:54	T1.2023.0076604	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Andrea	Ferrari	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
138	1000175	4710507	13/07/2023 10:40:50	T1.2023.0077712	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	paola	centomo	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
139	1000175	4710803	13/07/2023 15:53:51	T1.2023.0077945	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	XIANGBAO	LIN	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
140	1000175	4711719	13/07/2023 12:28:03	T1.2023.0077861	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	PAOLO	MATEROSSO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
141	1000175	4711926	13/07/2023 14:38:21	T1.2023.0077883	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FLAVIA	REGAZZOLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
142	1000175	4712098	12/07/2023 14:19:30	T1.2023.0077112	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	CARMELO	RANAZZO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
143	1000175	4712412	13/07/2023 12:23:29	T1.2023.0077859	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SHAOHUA	DONG	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
144	1000175	4712481	12/07/2023 16:28:09	T1.2023.0077243	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ANDREA	BERTAGGIA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
145	1000175	4712878	13/07/2023 10:57:54	T1.2023.0077724	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FRANCESCO	MONGELLI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
146	1000175	4713017	13/07/2023 12:50:55	T1.2023.0077867	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ANDRIY	SKRYPNYK	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
147	1000175	4713187	13/07/2023 11:22:52	T1.2023.0077737	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MAURILIO	MOIOLI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
148	1000175	4713494	13/07/2023 12:03:59	T1.2023.0077810	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIOVANNI	SIBILIA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
149	1000175	4714105	13/07/2023 10:23:52	T1.2023.0077667	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MICHELE	DEL VACCHIO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
150	1000175	4724966	13/07/2023 12:23:38	T1.2023.0077860	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Mauro	Scarpellini	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
151	1000175	4725828	13/07/2023 12:57:15	T1.2023.0077870	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	SIMONE	PAPAI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
152	1000175	4726645	13/07/2023 10:31:19	T1.2023.0077689	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	PAOLO	BRANDOLINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
153	1000175	4727998	13/07/2023 12:40:57	T1.2023.0077864	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GABRIELE	STROPPIA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
154	1000175	4728186	13/07/2023 16:52:34	T1.2023.0077997	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	MORENA GIUSEPPINA	RIBONI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
155	1000175	4728208	13/07/2023 15:46:39	T1.2023.0077939	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Andrea	Viganò	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
156	1000175	4728403	13/07/2023 12:03:52	T1.2023.0077809	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	felice	Caruso	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
157	1000175	4729220	13/07/2023 16:44:41	T1.2023.0077995	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ISABELLA	SASSONE	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
158	1000175	4729579	13/07/2023 17:02:49	T1.2023.0077999	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	OSCAR	BELINGHERI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
159	1000175	4734808	11/07/2023 15:35:37	T1.2023.0076598	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Massimiliano	Cipriano	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
160	1000175	4736150	11/07/2023 15:10:38	T1.2023.0076576	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Roberto	Arrighi	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		6
161	1000175	4739157	13/07/2023 11:55:09	T1.2023.0077788	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Claudia	Azzalin	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

n.	Coben Concessionario/Venditore	ID domanda Concessionario/Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/Venditore	Codice fiscale Concessionario/Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
162	1000175	4739621	13/07/2023 15:24:44	T1.2023.0077910	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Mario	Huang	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
163	1000175	4739954	13/07/2023 12:12:35	T1.2023.0077839	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	yiran	WEI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
164	1000175	4742150	13/07/2023 15:59:07	T1.2023.0077954	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Emanuela	Belli	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
165	1000175	4747064	12/07/2023 11:06:04	T1.2023.0076873	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Marco	Forgiano	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
166	1000175	4751574	12/07/2023 11:26:06	T1.2023.0076937	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Fabio	Terzi	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
167	1000175	4752982	14/07/2023 10:01:57	T1.2023.0078259	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	LUIS	MISDEA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		3
168	1000175	4775581	12/07/2023 12:49:10	T1.2023.0077093	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Marco	Pessia	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
169	1000175	4823153	13/07/2023 12:58:14	T1.2023.0077872	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Haili	Wang	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		4
170	1000175	4856028	10/07/2023 18:37:28	T1.2023.0075989	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	luca fernando franco	santarelli	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		7
171	655277	4631257	28/06/2023 17:51:08	T1.2023.0071888	VENUS SPA	00822090155	SIMONE	DELLA BERNARDA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		19
172	655277	4632349	10/07/2023 16:55:27	T1.2023.0075971	VENUS SPA	00822090155	MARIANGELA	DONZELLI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		7
173	655277	4796686	10/07/2023 16:53:03	T1.2023.0075967	VENUS SPA	00822090155	FRANCESCO SEBASTIANO	MARRARA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		7
174	655277	4796845	10/07/2023 16:54:52	T1.2023.0075970	VENUS SPA	00822090155	CLAUDIA MARIA ELEONORA	DE VITO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		7
175	655277	4877776	28/07/2023 17:56:57	T1.2023.0083947	VENUS SPA	00822090155	SERGIO	BARCELLONA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo										402.500,00 €			

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 15 novembre 2023 - n. 18033

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di apprendistato di primo livello e di terzo livello in ITS per l'anno formativo 2023/2024, approvato con decreto n. 17909 del 14 novembre 2023: rettifica per mero errore materiale della sequenza dei loghi apposti sugli allegati

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ITS ACADEMY

Richiamato il decreto n. 17909 del 14 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello e di terzo livello in ITS (ai sensi dell'art. 43 e dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015) in attuazione delle d.g.r. n. XII/576/2023 e XII/1332/2023 - anno formativo 2023/2024 - CUP E81J23000260003, di cui si richiamano per intero le premesse che riportano i riferimenti alla normativa, alla disciplina e agli atti regionali adottati;

Atteso che la pubblicazione del decreto 17909/2023 sul BURL e sulle piattaforme regionali Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e Cruscotto Lavoro www.cruscottoifi.it è prevista per venerdì 17 novembre 2023;

Tenuto conto che l'Avviso pubblico trova copertura finanziaria a valere su risorse statali vincolate, trasferite a Regione Lombardia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, rispettivamente per il finanziamento del sistema duale e dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS);

Atteso che gli Allegati all'Avviso di cui in argomento riportano nella relativa intestazione di pagina una sequenza errata di loghi, dal momento che per mero errore materiale essa contiene loghi riferiti alla politica europea di coesione e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che non sono pertinenti con il contenuto dell'Avviso;

Valutato necessario procedere alla sostituzione della sequenza dei loghi per evitare un'errata associazione dell'Avviso e del suo finanziamento a risorse finanziarie improprie, anche ai fini della comunicazione pubblica delle iniziative sottese alla promozione dell'apprendistato;

Valutato quindi di rettificare la sequenza dei loghi apposta nell'intestazione di pagina di ciascuno dei seguenti Allegati all'Avviso approvato con il citato Decreto n. 17909/2023:

- Allegato A - Avviso pubblico
- Allegato 1 - Atto di Adesione Unico
- Allegato 2 - Domanda di partecipazione
- Allegato 3 - Piano di intervento personalizzato
- Allegato 4 - Dichiarazione riassuntiva unica (DRU)
- Allegato 5 - Comunicazione di accettazione del PIP
- Allegato 6 - Richiesta di liquidazione
- Allegato 6A - Relazione delle attività svolte
- Allegato 7 - Informativa privacy
- Allegato 8 - Modulo di richiesta accesso agli atti

mediante un'apposita nuova sequenza di loghi riportata nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui esso costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il restante contenuto degli Allegati citati al paragrafo precedente rimane invariato;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e su Cruscotto Lavoro www.cruscottoifi.it;

Ritenuto inoltre di mettere a disposizione dei beneficiari interessati all'Avviso pubblico gli Allegati corretti mediante pubblicazione degli stessi sulle sopra indicate piattaforme web regionali;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- deliberazione del Consiglio regionale n. XII-42 del 20 giugno 2023 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»;
- l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- l.r. 35/2022 «Bilancio di Previsione 2023-2025»;

- d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025»; Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- decreto del Segretario Generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Richiamati infine la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di rettificare la sequenza dei loghi apposta sull'intestazione di pagina degli Allegati A, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6A, 7, 8 all'Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello e di terzo livello in ITS (ai sensi dell'art. 43 e dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015) in attuazione delle d.g.r. n. XII/576/2023 e XII/1332/2023 - anno formativo 2023/2024 - CUP E81J23000260003, approvato con decreto n. 17909 del 14 novembre 2023, mediante sostituzione con la nuova sequenza di loghi riportata all'Allegato A al presente provvedimento, di cui esso costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il restante contenuto degli Allegati indicati al punto 1 rimane invariato;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e su Cruscotto Lavoro www.cruscottoifi.it;

4. di mettere a disposizione dei beneficiari interessati all'Avviso pubblico gli Allegati corretti mediante pubblicazione degli stessi sulle sopra indicate piattaforme web regionali;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Valeria Marziali

_____ . _____

ALLEGATO A

SOSTITUZIONE DELLA SEQUENZA DEI LOGHI

La sequenza dei loghi apposti sugli Allegati al Decreto n. 17909 del 14/11/2023, che ha approvato l'*Avviso pubblico per l'apprendistato di primo livello e terzo livello in ITS – Anno Formativo 2023/2024*, deve essere sostituita con la seguente:



E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 902 del 13 novembre 2023

Intervento di ripristino e consolidamento di «Palazzo Gonzaga di Vescovato» danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo di San Benedetto Po (MN) - ID. BAC 14 - CUP J45C19000200001 - Modifica ordinanza 26 luglio 2022 n. 788 relativa alla fase 2 concernente opere di consolidamento e ripristino dell'immobile e contestuale revisione del quadro economico della fase 1 concernente opere provvisoria interne ed esterne e messa in sicurezza. Erogazione quinto sal fase 1 e, parzialmente, del primo sal fase 2.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Dato atto altresì del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale, tra l'altro, è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore Unico.

Vista l'ordinanza 9 giugno 2016 n. 226 con la quale il Commissario delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che, alla data del 18 febbraio 2016, risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012.

Vista l'ordinanza 22 gennaio 2018 n. 363 con cui il Commissario Delegato:

- ha preso atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza;
- ha stanziato, per dare una prima attuazione all'Ordinanza,

risorse pari ad € 20.000.000,00 di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità elevata proposti dal Comune di Gonzaga e al Comune di Mantova;

- ha stabilito i requisiti per poter richiedere l'anticipo per la progettazione, fino al limite massimo del 5% del contributo concedibile;
- ha nominato il «Gruppo di Lavoro per la valutazione dei progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova».

Vista l'ordinanza 15 giugno 2018, n. 394 recante «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto degli esiti del gruppo di lavoro istituito con ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 - provvedimento n. 4», con cui il Commissario Delegato:

- ha preso atto degli esiti della ricognizione effettuata dalla Struttura Commissariale sugli interventi aventi priorità alta, media e bassa in attuazione al punto 8 dell'Ordinanza 22 gennaio 2018, n. 363;
- ha dato copertura finanziaria alle stime di spesa, per complessivi € 39.200.000,00 mediante la riserva di risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato.

Vista l'ordinanza 20 marzo 2020, n. 553, con la quale il Commissario Delegato approva, in analogia con le Ordinanze quadro vigenti in materia di ricostruzione pubblica, gli allegati parte integrate e sostanziale utili ad inquadrare in modo evolutivo la realizzazione degli interventi in favore degli immobili di interesse culturale e più precisamente:

- Allegato A1 - interventi finanziati;
- Allegato A2 - interventi finanziati per predisporre la progettazione;
- Allegato B - interventi in corso di progettazione.

Atteso, inoltre, che con la sopra citata Ordinanza n. 553 è stata data copertura finanziaria riservata all'attuazione degli interventi individuati dalla stessa, per € 40.000.000,00 mediante le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444, della Legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Vista, infine, l'ordinanza 8 novembre 2021 n. 716, con la quale il Commissario aggiorna il Piano degli interventi «*Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione*», riservando alla sua attuazione la somma di € 42.000.000,00.

Dato atto che nel succitato Piano, tra gli altri, è presente anche l'intervento Id. BAC 14 di consolidamento e ripristino del Palazzo Gonzaga di Vescovato, danneggiato dal sisma del maggio 2012 e sito in Portiolo di San Benedetto Po (MN), il quale è suddiviso in due distinte fasi attuative: «Opere provvisoria interne ed esterne e di messa in sicurezza» (Fase 1) e «Ripristino e consolidamento» (Fase 2).

Richiamati:

- l'ordinanza 7 novembre 2019, n. 521, con cui il Commissario delegato ha approvato il finanziamento del progetto esecutivo presentato per la prima fase «Opere provvisoria interne ed esterne e messa in sicurezza» dell'intervento relativo al Palazzo Gonzaga di Vescovato - BAC 14, ed ha fissato in € 879.529,63 il contributo provvisorio a carico del Commissario delegato;
- il decreto 18 settembre 2020, n. 141, con cui il Soggetto Attuatore ha approvato il quadro economico, presentato dal professionista incaricato dal beneficiario per l'intervento di cui sopra, per un importo complessivo di € 681.029,42 ed ha rideterminato il contributo concesso per la Fase 1 a carico delle risorse del Commissario Delegato in € 680.840,14;
- la nota di liquidazione 11 novembre 2020, n. 63, protocollo C1.2020.0003673, con la quale è stato liquidato l'importo di € 83.887,94, quale primo acconto per l'attestata esecuzione di almeno il 40% dei lavori ammessi, relativamente alla

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Fase 1;

- la nota di liquidazione 25 maggio 2022, n. 17, protocollo C1.2022.0000897, con la quale è stato liquidato l'importo di € 179.370,97 quale terzo acconto per l'attestata esecuzione di almeno il 70% dei lavori ammessi relativamente alla Fase 1;
- l'ordinanza 26 luglio 2022, n.788 «Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione – Approvazione del contributo provvisorio in favore dell'ing. Giovanni Donelli per la realizzazione dell'intervento «Palazzo Gonzaga di Vescovato, con la quale il Commissario Delegato ha concesso un contributo provvisorio di € 5.200.982,66 per la realizzazione dell'intervento di «Ripristino e consolidamento» dell'edificio (Fase 2);
- la nota di liquidazione 19 agosto 2022, n. 26, protocollo C1.2022.0001416, con la quale è stato liquidato l'importo di € 260.049,13 quale anticipazione del 5% per le spese di progettazione, relativamente alla Fase 2 dell'intervento;
- la nota di liquidazione 31 luglio 2023, n. 7 protocollo C1.2023.0001144, con la quale è stato liquidato l'importo di € 167.771,47 a titolo di saldo per la Fase 1.

Considerato che con nota del 25 ottobre 2023 il professionista incaricato dal beneficiario del contributo ha segnalato che, al fine di ridurre al minimo i costi di realizzazione dell'intervento (evitando lo smontaggio e montaggio dei ponteggi e relativo incremento dei costi di noleggio nonché limitando i tempi di utilizzo della gru), si è ritenuto di sfruttare, quali opere di puntellamento per la Fase 2, le impalcature già posizionate per la realizzazione delle opere provvisorie (Fase 1) il cui montaggio e noleggio viene finanziato sino all'8 maggio 2023 con l'Ordinanza n.521/21, lasciandole in opera per tutta la durata del cantiere di consolidamento e ripristino del Palazzo Gonzaga di Vescovato.

Valutato di poter aderire, in ragione della riscontrata maggiore economicità, a quanto prospettato con la suindicata nota e ravvisata, conseguentemente, la necessità di prevedere una rimodulazione dei quadri economici delle due fasi dell'intervento che vede la prosecuzione della Fase 1 (noleggio ponteggi) per tutta la durata dell'intervento e lo spostamento dei costi relativi, previsti in Fase 2, alla Fase 1.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali hanno – tra l'altro – verificato il quadro tecnico economico della prima Fase dell'intervento, alla luce delle richieste rimodulazioni, e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

BAC 14 - PORTIOLLO - PALAZZO GONZAGA DI VESCOVATO FASE 1	CONTRIBUTO DECRETO 141/2020	QUADRO TECNICO ECONOMICO POST GARA D'APPALTO	CALCOLO DEL CONTRIBUTO POST GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO POST GARA D'APPALTO	CALCOLO DEL CONTRIBUTO POST GARA D'APPALTO	CONTRIBUTO EX ORD. 521/21 POST GARA D'APPALTO RIMODULATO
		(FINO AL 08.05.2023)	(FINO AL 08.05.2023)	(DAL 09.05.2023)	(DAL 09.05.2023)	(DAL 08.05.2023 A FINE LAVORI)
LAVORI IN APPALTO	€ 479.677,65	€ 485.449,50	€ 485.449,50	€ 313.055,84	€ 313.055,84	798.505,34 €
SPESA COVID-19	€ 7.975,75	€ 7.975,75	€ 7.975,75	€ 31.305,58	€ 31.305,58	39.281,33 €
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 48.765,34	€ 48.544,95	€ 48.544,95	€ -	€ -	48.544,95 €
IMPREVISTI (10% LAVORI)	€ 66.810,70	€ 26.339,50	€ 26.339,50	€ -	€ -	26.339,50 €
IVA IMPREVISTI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
INDAGINI (IVA COMPRESA)	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ -	€ -	6.100,00 €
SPESA TECNICHE (IVA COMPRESA)	€ 66.810,70	€ 67.051,25	€ 66.810,70	€ 44.203,89	€ 44.203,89	111.014,59 €
SPESA PER GARA	€ 4.700,00	€ 4.890,54	€ 4.890,54	€ -	€ -	4.890,54 €
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 680.840,14	€ 646.351,49	€ 646.110,94	€ 388.565,31	€ 388.565,31	1.034.676,25 €
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:						
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 680.840,14	€ 646.110,94	€ 646.110,94	€ 388.565,31	€ 388.565,31	1.034.676,25 €
	€ 680.840,14	€ 646.110,94	€ 646.110,94	€ 388.565,31	€ 388.565,31	1.034.676,25 €

Dato atto che, alla luce di quanto sopra, si evince – con riguardo alla Fase 1 dell'intervento «Palazzo Gonzaga di Vescovato danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo di San Benedetto Po (Mantova) – Opere provvisorie interne ed esterne e di messa in sicurezza», identificativo BAC 14 – un contributo provvisorio a carico dei Fondi per la ricostruzione pari ad € 1.034.676,25, a fronte di quello stabilito con decreto 141 del 18 settembre 2020 in € 680.840,14, come da quadro economico sopra riportato con incremento di spesa pari ad € 353.836,11.

Considerata, conseguentemente, la necessità di rivedere – nelle more di aggiudicazione della gara d'appalto – il quadro economico della Fase 2 «Ripristino e consolidamento» come di seguito indicato:

BAC 14 - PORTIOLLO - PALAZZO GONZAGA DI VESCOVATO FASE 2	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO A SEGUITO COMPLETO FINANZIAMENTO PONTEGGI A VALERE SULLA FASE 1
LAVORI DA ESEGUIRE	€ 3.634.140,51	€ 3.634.140,51	€ 3.634.140,51	€ 3.634.140,51
IVA 10% SU LAVORI DA ESEGUIRE	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05
IMPREVISTI (10% LAVORI)	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05
IVA IMPREVISTI	€ 36.341,40	€ -	€ -	€ -
INDAGINI (IVA COMPRESA)	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESA TECNICHE (IVA COMPRESA)	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05	€ 363.414,05
SPESA RUP E VERIFICA	€ 35.380,00	€ -	€ -	€ -
SPESA PER GARA	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00
PONTEGGI	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 5.272.704,07	€ 5.200.982,66	€ 5.200.982,66	€ 4.760.982,66

con il conseguente contributo a carico dei fondi commissariali per la Fase 2 dell'intervento in parola pari a € 4.760.982,66 a fronte dei previsti € 5.200.982,66 di cui all'Ordinanza Commissariale n.788 e con il minore impegno di risorse per € 440.000,00 (somma prevista dall'Ordinanza in parola per il costo dei ponteggi).

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra, di modificare:

- il disposto del decreto 141 del 18 settembre 2020 prevedendo di assegnare al richiedente proprietario ing. Giovanni Donelli un contributo pari ad € 1.034.676,25 per la realizzazione della Fase 1 dell'intervento di ripristino e consolidamento del Palazzo Gonzaga di Vescovato danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo di San Benedetto Po (Mantova) – Opere provvisorie interne ed esterne di messa in sicurezza;
- quanto stabilito con ordinanza 26 luglio 2022 n. 788 prevedendo di assegnare – nelle more di aggiudicazione della gara d'appalto – un contributo pari ad € 4.760.982,66 per la realizzazione della Fase 2 «Ripristino e consolidamento del Palazzo Gonzaga di Vescovato».

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 29 luglio 2020 n. 119, che approva, da ultimo, le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di Onlus».

Vista la nota del professionista incaricato dal beneficiario del contributo, datata 5 ottobre 2023, acquisita agli atti con protocollo C1.2023.0001420 del 6 ottobre 2023, con la quale si chiede la liquidazione del primo SAL dell'intervento di «Ripristino e consolidamento del Palazzo Gonzaga di Vescovato» (Fase 2) per un importo complessivo pari ad € 63.128,10, nonché la liquidazione del quinto SAL dell'intervento relativo alle opere provvisorie interne ed esterne e di messa in sicurezza (Fase 1) per un importo pari ad € 54.886,01.

Acquisite le pezze giustificative della spesa, fornite a corredo della richiesta di erogazione di cui sopra, e ravvisata la regolarità, congruità, effettività e conformità alle previsioni di cui al decreto n.119/2020 per quanto attiene la rendicontazione del quinto SAL della Fase 1 mentre, con riguardo alla rendicontazione del primo SAL della Fase 2 si è ravvisata una parziale carenza documentale relativa ad una parte dei costi esposti (nota provvisoria della Centrale Unica di Committenza)

Ritenuto pertanto di poter erogare il contributo relativo al quinto SAL della Fase 1 «Opere provvisorie interne ed esterne e messa in sicurezza» dell'intervento di recupero del Palazzo Gonzaga di Vescovato per complessivo € 54.886,01 e più precisamente nel seguente modo:

Fase	Previdenze	C.F./P.IVA	Fattura	Importo	IBAN	Causale
1	Bolli costruzioni srl	2264720208	290 - 30.23	48.620,00	IT85108770115000000000011953	Opere provvisorie e messa in sicurezza 5° SAL Palazzo Gonzaga di Vescovato
1	Ingegneria Borra Studio Associato	2110460207	81 - 5.10.23	6.266,01	IT890538711500000001401954	Opere provvisorie e messa in sicurezza 5° SAL Palazzo Gonzaga di Vescovato

Ritenuto inoltre di poter procedere, relativamente al 1° SAL della Fase 2 dell'intervento in questione, nelle more di acquisizione della documentazione a corredo della nota provvisoria relativa alle competenze della Centrale Unica di Committenza Consorzio Oltrepò Mantovano (importo pari ad € 51.500,00), solo all'erogazione parziale di quanto richiesto come di seguito precisato:

Fase	Percettore	C.F./P.IVA	Fattura	Importo	IBAN	Causale
2	Ingegneria Borra Studio Asi	2110460207	79 - 6.9.23	8.962	IT8900538711500000001401954	Intervento consolidamento e ripristino Palazzo Gonzaga Palazzo Gonzaga di Vescovato
2	Geostudio Calzolari	2322840204	107 - 5.10.23	2.666,10	IT32F030696658100000000092	Relazione geologica

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare, rettificandolo - nelle more di aggiudicazione della gara d'appalto -, il disposto dell'ordinanza n.788 del 26 luglio 2022, relativamente al quadro economico della Fase 2 di esecuzione dell'intervento di ripristino e consolidamento di Palazzo Gonzaga di Vescovato, danneggiato dal sisma del maggio 2012, sito in Portiolo di San Benedetto Po (Mantova) - BAC 14 - CUP J45C19000200001 -, così come meglio dettagliato in premessa, rideterminando il contributo concesso in € 4.760.982,66, con un decremento pari a € 440.000,00 rispetto agli originari € 5.200.982,66;

2. di rideterminare, per effetto di quanto sopra, il quadro economico e il contributo concesso per la realizzazione della Fase 1 «*Opere provvisoriale interne ed esterne e messa in sicurezza*» dell'intervento dell'intervento mediante incremento pari € 353.863,12 del contributo originariamente concesso con decreto n.141 del 18 settembre 2020, per un importo complessivo che passa da € 680.840,14 a € 1.034.676,25;

3. di rinviare, per economicità amministrativa, l'accertamento delle economie conseguenti alle rideterminazioni di cui sopra al provvedimento di quantificazione definitivo conseguente all'affidamento dei lavori relativi alla Fase 2 dell'intervento in parola;

4. di liquidare, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713 aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452, l'importo complessivo di € 66.514,11 a favore del beneficiario del contributo finalizzato al recupero del Palazzo Gonzaga di Vescovato, ing. Giovanni Donelli come segue:

Fase	Percettore	C.F./P.IVA	Fattura	Importo	IBAN	Causale
1	Bottoli costruzioni srl	2284720208	290 - 30.9.23	48.820,00	IT85T0877011500000000011963	Opere provvisoriale e messa in sicurezza 5° SAL Palazzo Gonzaga di Vescovato
1	Ingegneria Borra Studio Associato	2110460207	81 - 5.10.23	6.266,01	IT8900538711500000001401954	Opere provvisoriale e messa in sicurezza 5° SAL Palazzo Gonzaga di Vescovato

- per un totale a valere sulla Fase 1 «*Opere provvisoriale interne ed esterne e messa in sicurezza*» pari a € 54.886,01

Fase	Percettore	C.F./P.IVA	Fattura	Importo	IBAN	Causale
2	Ingegneria Borra Studio Asi	2110460207	79 - 6.9.23	8.962	IT8900538711500000001401954	Intervento consolidamento e ripristino Palazzo Gonzaga Palazzo Gonzaga di Vescovato
2	Geostudio Calzolari	2322840204	107 - 5.10.23	2.666,10	IT32F030696658100000000092	Relazione geologica

- per un totale relativo alla Fase 2 «*Ripristino e consolidamento*» pari a € 11.628,10;

5. di rinviare - per le ragioni descritte in premessa - a successivo provvedimento, acquisita e valutata l'integrazione documentale necessaria, la parte residuale della liquidazione del primo SAL della Fase 1 dell'intervento (oneri relativi alla Centrale Unica di Committenza);

6. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge n. 205/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario

delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano, ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

7. di trasmettere il presente atto all'ing. Giovanni Donelli, allo Studio Associato Ingegneria Borra, a Geostudio Calzolari, e a Bottoli Costruzioni Srl per il tramite dell'ing. Davide Borra, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale intranet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 904 del 13 novembre 2023

Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Marcaria per l'intervento «Interventi Di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria» - BAC-04 - CUP N.E77E19000050001

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Ricordato che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste:

- l'ordinanza commissariale 9 giugno 2016, n. 226, con la quale è stata avviata l'opera di ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 e privi di finanziamento per il loro ripristino, suddividendo la stessa in una FASE 1, consistente nella raccolta di ma-

nifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1;

- l'ordinanza 24 marzo 2017, n.299, con la quale:
 - viene approvato l'elenco di 19 (diciannove) beni immobili di interesse storico-culturale a rischio di compromissione, ammessi alla FASE 2, tra cui è presente l'immobile oggetto del presente atto;
 - vengono fissate le modalità per l'approvazione dei progetti;
 - viene approvato lo schema di «Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione», mediante la quale viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento.
- l'ordinanza 22 gennaio 2018, n.363 con la quale:
 - si prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - vengono riservate, per dare una prima attuazione all'ordinanza stessa, risorse per complessivi € 20.000.000,00, dei quali € 13.687.969,44 utili al finanziamento degli interventi aventi priorità «elevata» e proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
 - sono fissate le modalità con cui poter richiedere in anticipazione una quota parte di contributo, pari al 5%, utile alla copertura delle spese di progettazione;
 - viene nominato il «*Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova*».

Vista da ultimo l'ordinanza 20 marzo 2020, n.553 (5° aggiornamento) con la quale, in analogia con quanto già agito relativamente alla ricostruzione pubblica, viene approvato un Piano complessivo di interventi finalizzati al ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, attraverso una suddivisione in allegati utile ad inquadrarne in modo evolutivo lo stato di realizzazione, e più precisamente si adottano:

- l'Allegato A1 riportante gli interventi finanziati;
- l'Allegato A2 riportante gli interventi oggetto di anticipazione ai fini della progettazione;
- l'Allegato B riportante gli interventi in corso di progettazione.

Ricordato altresì che la succitata Ordinanza n.553, fra l'altro:

- ha disposto lo scioglimento del Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi del punto 7 della propria precedente ordinanza 24 marzo 2017, n. 299;
- ha dichiarato cessata l'efficacia della Convenzione stipulata tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, sottoscritta tra le parti il 30 maggio 2017, in forza della più volte citata Ordinanza n.299.
- ha approvato (allegato C) un nuovo e più aggiornato schema di convenzione, tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finalizzato a rimodulare la collaborazione tra la Struttura Commissariale e gli Uffici della Soprintendenza, al fine di ottenere una procedura autorizzativa maggiormente efficiente, che è poi stato sottoscritto in data 27 maggio 2020;
- è stato rimodulato in € 40.000.000,00 lo stanziamento utile alla copertura finanziaria degli interventi individuati nel Piano, così suddivisi:
 - quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
 - quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.
- ha inserito l'intervento oggetto del presente atto nell'allegato A2 - interventi finanziati per predisporre la progettazione.

Vista, infine, l'ordinanza 8 novembre 2021, n. 716 «Piano degli interventi «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione» - Presa d'atto degli avanzamenti - Aggiornamento n.6», con la quale il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione è stato aggiornato e rimodulato sulla scorta degli stati di avanzamento, aumentando al contempo anche lo stanziamento dedicato in complessivi € 42.000.000,00 così suddivisi:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art.13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 9.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n.208/2015, capitolo 7452.

Dato atto del fatto che con nota protocollo n.15370 del 5 ottobre 2023, il comune di Marcaria ha trasmesso il progetto «Interventi di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria», finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici che presentano criticità elevate, al fine di garantire una accessibilità, seppur parziale, alla Corte ed il ripristino della funzionalità delle coperture per evitare ulteriori danni al patrimonio esistente, per la relativa ammissione al contributo da parte della Gestione Commissariale.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 3.066.468,64	€ 3.066.468,64
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 306.646,86	€ 306.646,86
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA (IVA COMPRESA)	€ 12.000,00	€ 12.000,00
IVA 22% - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA	€ 2.640,00	€ 2.640,00
INDAGINI, PRELIEVI, ECC (IVA COMPRESA)	€ 103.700,00	€ 103.700,00
COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SPESE TECNICHE (CASSA E IVA COMPRESA)	€ 415.740,83	€ 307.846,86
IMPREVISTI (IVA COMPRESA)	€ 307.846,86	€ 307.846,86
COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO (CASSA E IVA COMPRESA)	€ 13.956,80	€ 13.956,80
SPESE AMMINISTRATIVE	€ 21.000,00	€ 21.000,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 4.260.000,00	€ 4.152.106,03
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		
COFINANZIAMENTO		
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 4.152.106,03

Preso atto, altresì, del fatto che da detta istruttoria si evince un contributo provvisorio a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario Delegato pari a € 4.152.106,03.

Preso atto, infine, del fatto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 3 ottobre 2023 ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico sopra riportato.

Ritenuto pertanto di poter assegnare al Comune di Marcaria un contributo provvisorio di € 4.152.106,03 per la realizzazione dell'intervento denominato «Interventi di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria» - ID BAC-04 - CUP: E77E19000050001;

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antitafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di Marcaria e denominato «Interventi di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria», secondo il quadro tecnico-economico meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico, il quale, nella seduta del 3 ottobre 2023, ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di concedere, conseguentemente, al Comune di Marcaria un contributo provvisorio di € 4.152.106,03 per la realizzazione dell'intervento «Interventi di messa in sicurezza e ripristino di Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria» - BAC-04 - CUP: E77E19000050001;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Marcaria (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 21 novembre 2023

internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana